

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI

2005 – 2006

Decano
R.P. Michael Paul Gallagher

Piazza della Pilotta 4 – 00187 Roma

P. Michael Paul Gallagher, Decano
0039.06.67015435 decano teologia@unigre.it

Uffici

R.D. Massimo Grilli, Teologia Biblica
0039.06.67015468 teobib@unigre.it
P. Michael Paul Gallagher, Teologia Fondamentale
0039.06.67015435 teofond@unigre.it
P. Mario Farrugia, Teologia Dogmatica e Teologia Patristica
0039.06.67015502 / teodog@unigre.it
P. Philipp Schmitz, Teologia Morale
0039.06.67015416 / tmorale@unigre.it
Moderatore del Primo Ciclo:
0039.06.67015501 / teoprimo@unigre.it
P. Philipp Renczes, Delegato per gli studenti "Freisemester"
0039.06.67015473/ freisem@unigre.it
Segreteria della Facoltà
0039.06.67015262 / teologia@unigre.it
fax 0039.0667015544

Sito Web: www.unigre.it

Orari Uffici:

Decano (C 202): lunedì e venerdì 10.15–11.30; mercoledì 11.30–12.30

Dip. di Teologia Biblica (C 207): 1 semestre: lunedì 8.30–10.30; mercoledì
10.30–12.30

Dip. di Teologia Fondamentale (C 202): mercoledì 10.15–11.30

Dip. di Teologia Dogmatica e Patristica (C 205): lunedì e mercoledì
11.30–12.30

Dip. di Teologia Morale (C 212): mercoledì 11.00–12.30

Moderatore Primo Ciclo (C 205): mercoledì e venerdì 11.30–12.30

Delegato "Freisemester" (T 523): lunedì 11.30–12.30

Segreteria di Facoltà (C 203): da lunedì a venerdì 10.15–12.30 (escluso il
giovedì)

Calendario 2005–2006

Iscrizioni

5–9 settembre	a tutti gli esami della sessione autunnale
14 settembre	termine per la cancellazione agli esami sess. autunnale
15 set.–5 ottobre	a tutti i corsi e seminari del 1° e 2° semestre
16–23 novembre	agli esami della sessione invernale
13 gennaio	termine per la cancellazione agli esami sess. invernale
10–27 gennaio	iscrizioni al 2° semestre e ai seminari maggiori
27–31 marzo	agli esami della sessione estiva
16 maggio	termine per la cancellazione agli esami sess. estiva

Lezioni

10 ottobre	inizio dei corsi di I ciclo
17 ottobre	inizio dei corsi di II ciclo e opz. di I ciclo, seminari
22 dic.–8 gennaio	vacanze natalizie
9 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
8–23 aprile	vacanze pasquali
24 aprile	ripresa delle lezioni
30 maggio	ultimo giorno di lezione

Esami

26 sett.–4 ott.	sessione autunnale
4 ottobre	esame finale di Licenza
6 e 7 ottobre	esami di qualificazione: greco biblico ed ebraico
18 ottobre	esame di cultura biblica
4 e 11 nov	esami d'ammissione al II ciclo (scritto/orale)
31 gen.–17 feb.	sessione invernale
30 e 31 gennaio	esami di qualificazione: greco biblico ed ebraico
17 febbraio	esame finale di Licenza
5–28 giugno	sessione estiva
20 giugno	esame finale di Licenza

Consegna tesina di licenza

24 aprile	per sostenere l'esame finale a giugno
31 maggio	per sostenere l'esame finale a ottobre
1 dicembre	per sostenere l'esame finale a febbraio

INDICE

Informazioni Generali	7
1. Storia e fisionomia	7
2. Finalità	8
3. Titoli e gradi accademici	9
4. Ammissione degli studenti	9
5. Curriculum degli studi	11
5.1 Primo Ciclo (Anni I–II–III)	11
5.2 Anno IV – Teologia dell’attività pastorale della Chiesa	12
5.3 Secondo Ciclo di Specializzazione (Anni IV–V)	13
5.4 Terzo Ciclo (Corso di Dottorato – Anni VI–VII–VIII)	15
6. Requisiti linguistici	16
7. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense	18
8. Esami	19
Primo Ciclo	22
Corsi prescritti	22
Seminari	28
Corsi opzionali	32
Secondo Ciclo	34
Corsi comuni alle diverse specializzazioni	34
I. Licenza in Teologia Biblica	35
II. Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia	39
III. Licenza in Teologia Fondamentale	42
IV. Licenza in Teologia Dogmatica	45
V. Licenza in Teologia Morale	50
Descrizione dei corsi e seminari	53
Primo Ciclo	53
Corsi prescritti	53
Corsi opzionali	69
Seminari esegetici	73
Seminari sistematici	77
Seminari speciali	80

Secondo Ciclo	83
Corsi propri	83
Corsi di altre Facoltà	112
Corsi di altri Istituti	117
Seminari minori	122
Seminari maggiori	128
Indice dei nomi	135
Abbreviazioni	137

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

INFORMAZIONI GENERALI

1. Storia e fisionomia

1.1 Storia

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551: in quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Lo fece però Leone XII nel 1824.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

1.2 Fisionomia

Governo: Il Decano presiede la Facoltà, quattro consiglieri eletti lo assistono nel suo compito. Egli convoca regolarmente il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle sue Licenze. Essi sono pensati in vista di un miglior servizio agli studenti attraverso la collaborazione con il lavoro del Decano da parte di un Professore della specifica Licenza. Ogni Dipartimento è guidato

da un Direttore. Egli ha in primo luogo la cura di accompagnare gli studenti della propria Licenza: iscrizione, programma personale, verifica degli studi. Gli studenti si rivolgono dunque al Direttore del Dipartimento, fin dal momento dell'iscrizione al corso di specializzazione che intendono seguire.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

- il I ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il II ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il III ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

2. Finalità

2.1 Primo Ciclo (*Anni I–II–III*)

Il primo ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il primo ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

2.2 Anno IV – *Teologia dell'attività pastorale della Chiesa*

La Facoltà offre anche un programma di un anno per i candidati al sacerdozio che, dopo aver ottenuto il baccalaureato, cercano un complemento di formazione di carattere pastorale.

2.3 Secondo Ciclo di Specializzazione (*Anni IV–V*)

Il secondo ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate. Si propone come fine immediato, di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente, in teoria e in pratica, ai metodi della ricerca.

2.4 Terzo Ciclo (*Corso di Dottorato –Anni VI–VII–VIII*)

Il terzo ciclo è dedicato alla ricerca in vista del dottorato in sacra teologia.

2.5 I "Freisemester"

Studenti di lingua tedesca, che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia, integrando in questo modo il percorso di studi di teologia nelle Facoltà di provenienza.

3. Titoli e gradi accademici

I titoli rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 licenze specializzate: Teologia biblica, Teologia patristica e Storia della teologia, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica, Teologia morale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica licenza in Teologia spirituale.

Al termine del quarto anno su 'Teologia dell'attività pastorale della Chiesa', la Facoltà conferisce un *Diploma di teologia pastorale* (*Master of Arts in Theology, Diplôme en théologie pastorale, Diploma en teología pastoral, Diplom in Theologie*).

4. Ammissione degli studenti

4.1 Primo Ciclo (Anni I–II–III)

a) La Facoltà esige dagli studenti, prima dell'ammissione in teologia, un *biennio* di studi filosofici, o l'equivalente, se gli studi filosofici fanno parte integrante di un curriculum di filosofia–teologia, di lettere–filosofia o di scienze–filosofia.

b) Gli elementi di studio filosofico prerequisites sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia naturale, antropologia filosofica, etica generale e sociale, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

c) La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cf. Programma della Facoltà di Filosofia).

d) Per iscriversi alla Facoltà, gli studenti *Freisemester* devono esibire il certificato completo di due anni di studi filosofico–teologici (*Vordiplom*). Durante il periodo dell'iscrizione e per la durata dei loro studi fanno riferimento al delegato del Decano per i *Freisemester*.

4.2 Anno IV – Teologia dell'attività pastorale della Chiesa

Per iscriversi e ottenere il diploma proprio di questo anno quarto, lo studente deve essere in possesso del Baccalaureato in teologia.

4.3 Secondo Ciclo di Specializzazione (Anni IV–V)

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

– il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico–teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);

– l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, come indicato sotto, al punto 6.

a) Gli studenti dell'Università Gregoriana in possesso del baccalaureato in teologia, possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia della stessa Università soltanto se hanno riportato la qualifica “cum laude” nel baccalaureato.

b) Data la diversità di programmi e di criteri nell'assegnazione dei voti di esame, la Facoltà di Teologia della Gregoriana ammette al secondo ciclo senza esame previo gli studenti che hanno ottenuto il baccalaureato in un'altra Facoltà con un voto conclusivo superiore a 8. Per gli studenti che hanno ottenuto il voto 8 (o equivalente), la Facoltà si riserva di esigere una verifica degli studi previ nei casi in cui il Decano o il Direttore del Dipartimento, tenendo conto del curriculum dello studente, lo riterrà necessario.

c) Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico–teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici o che non hanno sostenuto un esame conclusivo del primo ciclo devono superare la verifica degli studi previ (cf. sotto, al punto 8: Esami).

4.4 Terzo Ciclo (*Corso di Dottorato – Anni VI–VII–VIII*)

I candidati che hanno ottenuto la licenza in teologia possono essere ammessi agli studi di dottorato. L'ammissione è condizionata da alcuni prerequisiti e regolata con modalità che vengono di seguito elencate.

a) La media finale del secondo ciclo deve essere almeno 9/10 o il suo equivalente.

b) I candidati che hanno ottenuto una licenza specializzata nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

c) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, se occorre, il numero di crediti che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (40 crediti), seguendo i corsi necessari e superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 9/10.

d) I candidati che hanno compiuto un quadriennio teologico e ottenuto il titolo accademico corrispondente (p.e. licenza generale, *Master*) sono tenuti a soddisfare alle esigenze del nostro secondo ciclo (numero di crediti, tesina,

esame di sintesi) in vista della licenza specializzata, prima di presentarsi per il dottorato (cf. *Sapientia Christiana*, 72 a, b).

e) I candidati che si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), con l'aiuto del Decano o del Direttore della tesi, dovranno scegliere corsi o seminari equivalenti a 10 crediti tra quelli offerti nel secondo ciclo della Facoltà; i relativi esami dovranno essere superati con una qualifica media non inferiore a 9/10.

f) Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli una adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

g) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare, o già avere spedito al Decano, il curriculum completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

5. Curriculum degli studi

5.1 Primo Ciclo (Anni I–II–III)

Il primo ciclo si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il programma degli studi si articola in tre tempi. Il primo anno è incentrato sulla persona stessa di Cristo, pienezza della Rivelazione del Padre, che assume la nostra condizione e ci comunica lo Spirito; il secondo anno pone l'accento sul mistero della Chiesa e dei sacramenti, il terzo sull'assunzione dell'uomo nella pienezza di Dio. La prima tappa è quindi soprattutto cristologica, la seconda ecclesiologica, la terza antropologica, ma ognuna è strettamente legata alle altre nella prospettiva dell'unico mistero della salvezza in Gesù Cristo.

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario annuale e, nel secondo e terzo anno, con un corso opzionale di teologia in ciascun semestre.

a) Seminari

Ogni anno si deve seguire un seminario: propedeutico nel primo anno, esegetico nel secondo, sistematico nel terzo. Al momento dell'iscrizione va compilata una scheda apposita, indicando 4 preferenze. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Decano (o un suo delegato) assegna il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno

studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia.

Il numero di partecipanti per ogni gruppo di seminario è limitato a 15 studenti.

I seminari iniziano il 17 ottobre, con sedute settimanali, fino al 13 gennaio nel primo semestre e fino al 28 aprile nel secondo semestre.

Il seminario ha 4 crediti. La frequenza alle sedute dei seminari è strettamente obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

Gli elaborati finali devono essere presentati al Direttore entro il 15 maggio.

b) Corsi opzionali

Gli studenti del secondo e terzo anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. I corsi opzionali hanno tutti 2 crediti. Tali corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Delegato del Decano per il Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

c) Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni anno vengono offerti diversi seminari in lingua tedesca per gli studenti *Freisemester*. Questi seminari sono semestrali. Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

5.2 Anno IV – Teologia dell'attività pastorale della Chiesa

a) Si seguono corsi divisi in 3 sezioni: fondamentali teologici dell'attività ministeriale, realizzazioni dell'attività ministeriale, ambientazione dell'attività ministeriale. Si devono scegliere alcuni corsi per ciascuna sezione, così da raggiungere complessivamente 24 crediti, in almeno due semestri.

b) Il programma personale di studio di ciascuno studente sarà stabilito col Direttore del Dipartimento di Teologia Dogmatica al momento dell'iscrizione.

c) Per ottenere il diploma proprio di questo anno IV, lo studente (in possesso del Baccalaureato in teologia) deve redigere una dissertazione durante l'anno. Si chiede un lavoro scritto di almeno 30 pagine di testo su un tema teologico-pastorale, da scegliersi fra alcuni temi proposti dalla Facoltà

all'inizio dell'anno. Lo studente può specificare il tema d'accordo con il professore che l'ha formulato.

5.3 Secondo Ciclo di Specializzazione (Anni IV-V)

La durata del secondo ciclo è di due anni (quattro semestri come minimo e otto come massimo). Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la licenza (durata, numero di semestri e di crediti, ecc.)

a) Crediti

L'unità di base per il computo dei corsi e dei seminari è il "credito", che equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre. Per ciascuna licenza è richiesto un totale di 40 crediti.

b) Corsi

a. La Facoltà distingue i corsi in *comuni*, *propri* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente: almeno 20 crediti devono essere scelti tra i corsi propri; da 6 a 10 crediti devono essere scelti tra i corsi comuni; fino a un massimo di 8 crediti possono essere scelti anche tra gli altri corsi di secondo ciclo.

b. I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali della teologia, oppure temi centrali di essa. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cf. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

c. I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto. La programmazione di questi corsi viene proposta su base biennale: i professori stabili offrono ad anni alterni corsi diversi; ai professori invitati e incaricati vengono chiesti di anno in anno quei corsi che, secondo le loro competenze, possono completare il piano del biennio.

d. È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Gli studenti possono comunque scegliere per questi crediti altri corsi tra quelli proposti nelle varie licenze, anche nelle altre Facoltà e Istituti dell'Università.

e. In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi e un seminario. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente

seguire 2 corsi (con relativi esami). La scolarità della specializzazione, quindi, non può essere limitata a meno di quattro semestri.

c) Seminari

Durante il biennio del secondo ciclo lo studente deve partecipare a due seminari tra quelli offerti nell'ambito della licenza prescelta.

a. Il seminario minore, della durata di un semestre (2 crediti), va seguito normalmente nel primo semestre del biennio (semestre A). È richiesto un elaborato da consegnare alla fine del semestre. Il Direttore del seminario valuta la partecipazione e l'elaborato in un unico voto. Nella licenza in Teologia Biblica, questo seminario si tiene al 2° semestre (semestre B).

b. Il seminario maggiore (4 crediti) prepara all'elaborazione della dissertazione di licenza. Inizia nel secondo semestre del primo anno (semestre B) e continua, secondo le modalità indicate dal Direttore, nel primo semestre del secondo anno (semestre C). Nella licenza in Teologia Biblica, questo seminario inizia al 3° semestre.

c. Se uno studente comincia il biennio nel semestre B, deve iscriversi in questo semestre al seminario maggiore; nel semestre seguente dovrà poi iscriversi a un seminario minore. Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà in base ai requisiti linguistici necessari per accedere ai seminari.

d. Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda d'iscrizione lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (fino a 4, se sono programmati nella propria licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

e. La frequenza alle sedute dei seminari è strettamente obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

f. L'iscrizione ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti responsabili per una licenza specializzata.

d) Dissertazione o Tesina

La dissertazione di licenza, normalmente chiamata "tesina", viene preparata dal seminario maggiore, di cui è il prolungamento e il risultato. È la prova principale del II ciclo.

a. Diversamente dalla tesi di dottorato, la tesina di licenza non deve necessariamente portare un vero e proprio contributo alla ricerca teologica.

Essa deve, però, manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, (b) una buona conoscenza della letteratura pertinente, (c) un appropriato esercizio di lettura critica, (d) una buona capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la tesina di licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

b. La tesina viene elaborata sotto la guida del professore che ha diretto il seminario maggiore.

c. Il testo della dissertazione deve raggiungere un minimo di 50 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

d. Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesina: una copia in Decanato e una al Direttore.

e. Per poter sostenere l'esame finale di Licenza a giugno, la tesina va consegnata entro il 24 aprile. Per le successive sessioni di ottobre e febbraio, la tesina va consegnata rispettivamente entro il 31 maggio e il 1 dicembre.

5.4 Terzo Ciclo (*Corso di Dottorato – Anni VI–VII–VIII*)

a) Il direttore

Possono essere direttori di tesi professori ordinari e straordinari della Facoltà di Teologia. Con il consenso del decano, concesso prima di presentare l'argomento, può anche essere un altro professore ordinario o straordinario delle altre Facoltà dell'Università, dell'Istituto Biblico o dell'Istituto Orientale, oppure un professore invitato che sia ordinario in un'altra Università.

b) Prima approvazione dell'argomento della tesi

Ottenuto il consenso del suo direttore per la collaborazione e per il progetto, il candidato chiederà la prima iscrizione del tema della sua tesi alla Facoltà.

Il tema che il candidato avrà fatto iscrivere all'inizio dei suoi lavori alla Facoltà, gli sarà riservato per cinque anni. Per poterlo conservare oltre questi cinque anni, dovrà farne motivata domanda al Decano, che sentirà il direttore della tesi e i consiglieri.

c) Approvazione definitiva dell'argomento della tesi

Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato sottoporrà il suo progetto di tesi al decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'approvazione definitiva. Questa gli sarà

concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal decano, il progetto dà solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della tesi.

d) Durata del terzo ciclo e residenza a Roma

Di solito, occorrono più di due anni accademici prima di poter terminare e difendere la tesi di dottorato.

I candidati dovranno essere residenti a Roma per almeno due anni in modo da poter rimanere in contatto permanente con il direttore della tesi ed avere facile accesso agli strumenti di lavoro. Con il consenso del Decano potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'oggetto stesso della ricerca richiede un soggiorno in un altro centro di studi.

6. Requisiti linguistici

6.1 *Primo Ciclo (Anni I–II–III) e Anno IV – Teologia dell'attività pastorale della Chiesa*

a) A tutti i candidati del primo ciclo e del quarto anno è richiesta:

- Una conoscenza della lingua italiana sufficiente per seguire le lezioni. Per gli studenti non italiani, tale conoscenza va comprovata da un congruo attestato e/o da un colloquio–esame.
- Una conoscenza sufficiente della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non hanno studiato in modo sufficiente il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale di latino entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccalaureato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al delegato del Decano al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Una conoscenza sufficiente per leggere correntemente una delle seguenti lingue moderne: *francese, inglese, spagnolo, tedesco*. Lo studente deve comprovare tale conoscenza al momento stesso in cui si iscrive alla Facoltà.

b) Per il conseguimento del Baccalaureato in teologia è richiesta una conoscenza del Greco biblico equivalente al livello di *Greco 1* e *Greco 2* (ossia circa 50 ore di lezione).

- I corsi *Greco 1* (GR1001) e *Greco 2* (GR1002), oppure i corsi *Greek 1* (GR1101) e *Greek 2* (GR1102), sono da considerarsi

come corsi prescritti per il 1° anno di teologia. Questi corsi comportano 2 crediti e il voto è conteggiato nel Baccalaureato.

- Chi ha già studiato il greco, e non intende frequentare il corso, può sostenere un esame di greco biblico, detto “di qualificazione”, all’inizio dell’anno (6.10.2005). In casi particolari può essere sostenuto il 30 gennaio 2006. Il programma e un modello di esame possono essere consultati alla pagina www.unigre.it alla voce Facoltà / Teologia / Primo Ciclo / Esami di qualificazione. Il testo dell’esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può scrivere la risposta in queste lingue. Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua; in base al risultato, il candidato può essere dispensato dal primo o da entrambi i corsi prescritti al I ciclo; se viene riconosciuto anche il 3° o il 4° livello, ciò può valere per il II ciclo, se lo studente si iscriverà alla Licenza in teologia biblica.
- Un simile esame sarà concordato verso la fine dell’anno accademico per coloro che seguono corsi di greco in Collegio, d’intesa con la Facoltà.
- Gli studenti che intendono sostenere l’esame di qualificazione devono compilare l’apposito formulario sulla lingua greca (www.unigre.it alla voce Teologia / Formolari / Studi previ lingua greca) e consegnarlo alla segreteria della Facoltà di Teologia, al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.

c) È possibile seguire durante il primo ciclo il corso *Ebraico 1* (EB1001) e *Ebraico 2* (EB1002) come corsi opzionali; chi supera gli esami di questi corsi ottiene i relativi crediti come corsi opzionali per il Baccalaureato.

I *Freisemester* devono essere in possesso di un attestato della lingua italiana.

6.2 Secondo Ciclo di Specializzazione (Anni IV–V)

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al secondo ciclo:

- la conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nel certificato degli studi) o da un esame sostenuto nella Facoltà; per la Licenza in Teologia biblica, il Direttore del Dipartimento valuterà i requisiti linguistici necessari;

- la conoscenza dell'italiano, nella misura necessaria per poter seguire i corsi con profitto;
- la conoscenza di due delle suddette lingue (*francese* o *spagnolo*, *inglese* o *tedesco*). Lo studente deve comprovare tale conoscenza al momento stesso in cui si iscrive alla Facoltà.

6.3 Terzo Ciclo (Corso di Dottorato – Anni VI–VII–VIII)

Oltre la conoscenza della lingua italiana, il candidato deve attestare una buona padronanza di almeno tre fra le lingue seguenti: *francese*, *inglese*, *spagnolo*, *tedesco*. Occorre poter leggere con sufficiente facilità la letteratura teologica in tali lingue.

7. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

a) I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue ufficiali dell'Università (latino, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue ufficiali).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti (1c = 1 ora settimanale per un semestre), e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. A tale scopo, il candidato deve presentare il relativo certificato, attestante i corsi seguiti, i voti e i crediti. Tuttavia, la Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi almeno durante un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

b) I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno peraltro i prerequisiti per essere iscritti in Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo anno, dopo tre anni al terzo anno.

c) Gli studenti che hanno già frequentato altrove dei corsi possono chiedere di essere dispensati da essi. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari

o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano) non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

d) La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà per tutti i corsi del triennio o del biennio. Allo scopo, possono scaricare il modulo apposito da compilare (www.unigre.it alla voce Facoltà; Teologia; Formulari). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato (cf. 7a, sopra). In caso affermativo essa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria. Lo studente può verificare sul sito internet se la richiesta è stata accolta.

8. Esami

La Facoltà ammette l'uso di sei lingue per tutti gli esami e lavori scritti (francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco e latino). Per gli orali, gli esaminatori e i candidati si accordano sulla lingua che presenta per entrambi più facilità.

8.1 *Primo Ciclo (Anni I–II–III) e Anno IV – Teologia dell'attività pastorale della Chiesa*

a) Gli esami dei corsi istituzionali di primo ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

b) La ripetizione dell'esame non superato richiede la *preparazione di tutta la materia*. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

c) Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compreso l'elaborato del seminario (cf. *Ord. Fac.* art. 37).

8.2 *Secondo Ciclo di Specializzazione (Anni IV–V)*

La verifica degli studi previ (cf. sopra, il punto 4.3) verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel primo ciclo; sulla conoscenza delle lingue richieste nel secondo ciclo e sull'attitudine del candidato ad intraprendere gli studi del secondo ciclo. Essa si propone anzitutto di valutare la qualità del candidato.

La verifica degli studi teologici consisterà in un duplice esame:

a) una prova scritta su un punto scelto dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame d'ammissione;

b) un esame orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

La durata dell'esame scritto è di due ore, mentre quella dell'esame orale di 30 minuti.

Ogni corso singolo per la licenza è seguito dal relativo esame. La forma dell'esame è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, l'esame può essere ripetuto solo una volta. Lo studente può seguire un altro corso e sostenere il relativo esame.

Il secondo ciclo si conclude con un *esame comprensivo*. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cf. *Sapientia Christiana*; Ordinanze, art. 53).

Nessuno può essere iscritto a questo esame se non ha superato tutti gli esami del secondo ciclo e non ha ottenuto l'approvazione della tesina.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi. Questi sono scelti tra i più importanti e atti ad esprimere la natura della licenza scelta. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di fare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

I temi vengono presentati dai professori della specializzazione, con l'approvazione del Decano; sono dati ai candidati durante il primo anno del secondo ciclo.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia biblica, il tempo di interrogazione è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

L'esame di sintesi può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie di esami, cioè ottobre, febbraio, giugno.

8.3 *Terzo Ciclo (Corso di Dottorato – Anni VI–VII–VIII)*

Il titolo di "Dottore in Teologia" viene concesso dopo la pubblicazione almeno parziale della tesi. Il candidato riceve dalla Segreteria il giudizio dei censori, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare al testo, con le condizioni per la pubblicazione: se la dissertazione intera o un estratto di essa (e nel caso quale parte), se deve essere sottoposta nuovamente alla revisione dei censori dopo la pubblicazione. La pubblicazione stessa deve rispettare tutte le norme stabilite dall'Università.

8.4 *Coefficienti degli esami*

8.4.1 Primo Ciclo (Anni I–II–III) e Anno IV–Teologia dell’attività pastorale della Chiesa

Dalla somma dei voti del triennio teologico istituzionale (o del quarto anno) si elabora la media raggiunta dal candidato, tra un massimo di 10,0 e un minimo di 6,0.

8.4.2 Secondo Ciclo di Specializzazione (Anni IV–V)

Il calcolo del grado accademico conseguito dal candidato viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% alla tesina, 30% all’esame finale, 40% alla media degli altri esami.

8.4.3 Terzo Ciclo (Corso di Dottorato – Anni VI–VII–VIII)

Il calcolo del grado accademico conseguito dal candidato viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: giudizio sulla dissertazione: 80%; difesa della tesi: 20%.

PRIMO CICLO
CORSI PRESCRITTI

Anno I: Cristo pienezza della Rivelazione

1° semestre

TP1002	Introduzione generale al Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici (4c)	Meynet
	<i>Teologia fondamentale. La rivelazione divina:</i>	
TP1G03	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (4c)	Hercsik
	<i>Teologia sistematica:</i>	
TP1008	Cristologia e soteriologia (4c)	Marchesi
TP1006	Storia ecclesiastica antica e medievale (3c)	Tanner
GR1001	Greco 1	Serafini/Poggi
GR1101	Introduction to New Testament Greek I	Karumathy
TS...	Un seminario propedeutico	

2° semestre

TP1007	Esegesi biblica: Legge e profeti anteriori (4c)	Bretón
	<i>Teologia fondamentale. La rivelazione divina:</i>	
TP1F03	La credibilità della rivelazione cristiana (4c)	Pié–Ninot
	<i>Teologia sistematica:</i>	
TP1009	Dio rivelato (4c)	Ladaria
TP1010	Fondamenti della liturgia cristiana (3c)	Pecklers
TP1011	Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana (2c)	Carola
GR1002	Greco 2	Serafini/Poggi
GR1102	Introduction to New Testament Greek II	Karumathy

NB: 1°s, 2°s = primo semestre, secondo semestre; c = crediti

ANNO I

*1 semestre***Lunedì**

I–II TP1002 Meynet
 IV GR1001 Serafini/Poggi ¹

Martedì

I–II TP1006 Tanner

Mercoledì

I–II TP1G03 Hercsik
 III–IV TP1008 Marchesi
 VI–VII GR1101 Karumathy ²

Giovedì

I–II TP1002 Meynet
 III TP1006 Tanner
 IV GR1001 Serafini/Poggi

Venerdì

I–II TP1G03 Hercsik
 III–IV TP1008 Marchesi

*2 semestre***Lunedì**

I TP1007 Bretón
 II–III TP1010 Pecklers
 IV GR1002 Serafini/Poggi

Martedì

I TP1007 Bretón
 II TP1009 Ladaria
 III TP1011 Carola
 IV TP1010 Pecklers

Mercoledì

I TP1009 Ladaria
 II–III TP1007 Bretón
 VI–VII GR1102 Karumathy

Giovedì

I–II TP1F03 Pié–Ninot
 III TP1011 Carola
 IV GR1002 Serafini/Poggi

Venerdì

I–II TP1009 Ladaria
 III–IV TP1F03 Pié–Ninot

¹ Inizio: 10 ottobre 2005. ² Inizio: 12 ottobre 2005.

Anno II: La Chiesa, Sacramento di Cristo*1° semestre*

TP1012	Esegesi biblica: corpo paolino (4c)	Brodeur
	<i>Teologia sistematica:</i>	
TP1013	La Chiesa di Cristo (5c)	Henn/Vitali
	A) Rivelazione e costituzione (2,5c)	Vitali
	B) Magistero e proprietà (2,5c)	Henn
TP1014	Mariologia (2c)	Kapusta
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (3c) ¹	Giraud
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (1°–2°s, 4c) <i>Il corso di Diritto per gli studenti di rito orientale può essere seguito presso l'Angelicum.²</i>	Ghirlanda
TO...	Un corso opzionale	
TS...	Un seminario esegetico	

2° semestre

TP1019	Esegesi biblica: profezia e apocalittica (3c)	Conroy
	<i>Teologia sistematica:</i>	
TP1020	Sacramenti II: penitenza, unzione, ordine, matrimonio (3c)	Millás
TP1022	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (3c)	Bastianel
TP1023	Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante (2c)	Pani
TO...	Un corso opzionale	

¹ Il corso è offerto anche agli studenti di rito orientale. ² L'iscrizione deve essere fatta presso la segreteria della Facoltà di Teologia all'inizio dell'anno accademico.

ANNO II

1 semestre

Lunedì

I–II	TP1012	Brodeur
III–IV	TP1013	Vitali

Martedì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1013	Vitali ¹
	TP1013	Henn ²
III–IV	Corsi Opzionali	

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II–III	TP1015	Giraudò
IV	TP1014	Kapusta ³

Giovedì

I	TP1015	Giraudò
II	TP1014	Kapusta ³
III–IV	TP1013	Henn

Venerdì

I–II	TP1012	Brodeur
III	TP1014	Kapusta ³

2 semestre

Lunedì

I	TP1019	Conroy
II	TP1022	Bastianel
III	TP1020	Millás

Martedì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1020	Millás
III–IV	Corsi Opzionali	

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1022	Bastianel
III	TP1019	Conroy

Giovedì

I–II	TP1023	Pani
III–IV	TP1022	Bastianel (Seminario) ⁴

Venerdì

I	TP1019	Conroy
II	TP1020	Millás
III–IV	TP1022	Bastianel (Seminario) ⁴

¹ Dal 11 ottobre al 22 novembre 2005. ² Dal 29 novembre 2005 al 17 gennaio 2006. ³ Dal 19 ottobre al 2 dicembre 2005. ⁴ Ogni studente seguirà un seminario, in uno dei 2 giorni; la lista dei gruppi sarà esposta alla fine del primo semestre. Gli studenti di questo corso, superato il relativo esame, sono dispensati da un corso opzionale.

Anno III: L'uomo in Cristo*1° semestre*

TP1024	Esegesi biblica: salmi e scritti sapienziali (3c)	Costacurta
	<i>Teologia sistematica:</i>	
TP1025	L'inizio della salvezza umana: protologia cristiana (3c)	Farrugia M.
TP1026	Escatologia cristiana (2c)	Nitrola
TP1027	Teologia morale speciale: etica teologica ed etica biomedica (3c)	Attard
TP1028	Teologia pastorale: 1. <i>Psicologia pastorale: introd. generale</i> (1c) 2. <i>Psicologia pastorale: questioni scelte</i> (1c) 3. <i>Il sacramento della riconciliazione</i> (1c)	Szentmártoni Szentmártoni Schmitz
TO...	Un corso opzionale	
TS...	Un seminario sistematico	

2° semestre

TP1029	Esegesi biblica: corpo giovanneo (4c)	López
	<i>Teologia sistematica:</i>	
TP1030	La dottrina della grazia (3c)	Renczes
TP1031	Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità (3c)	Bonanni
TP1032	Teologia morale speciale: giustizia, sessualità, comunicazione (3c)	Schmitz
TP1033	Storia ecclesiastica moderna e contemporanea (2c)	Chappin
TO...	Un corso opzionale	

ANNO III*1 semestre***Lunedì**

I–II	TP1027	Attard
III	TP1025	Farrugia M.

Martedì

I	TP1028	Schmitz
II	TP1025	Farrugia M.
III–IV	Corsi Opzionali	

Mercoledì

I–II	TP1028	Szentmártoni
III–IV	TP1026	Nitrola

Giovedì

I	TP1025	Farrugia M.
II–III	TP1024	Costacurta

Venerdì

I	TP1027	Attard
II	TP1024	Costacurta
III	Colloqui	

*2 semestre***Lunedì**

I	TP1032	Schmitz
II	TP1029	López
III	TP1031	Bonanni

Martedì

I–II	TP1033	Chappin
III–IV	Corsi Opzionali	

Mercoledì

I	TP1031	Bonanni
II	TP1029	López
III	TP1032	Schmitz
IV	TP1030	Renczes

Giovedì

I	TP1029	López
II–III	TP1030	Renczes

Venerdì

I	TP1029	López
II	TP1032	Schmitz
III	TP1031	Bonanni

SEMINARI

Ogni anno è obbligatorio seguire un seminario: propedeutico nel primo anno, esegetico nel secondo, sistematico nel terzo. Il numero di partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (dal 15.09 al 5.10.2005) deve essere compilata una scheda apposita, indicando 4 preferenze. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Decano assegna il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia.

I seminari iniziano il 17 ottobre, con sedute settimanali, fino al 13 gennaio nel primo semestre e fino al 28 aprile nel secondo semestre. Le sedute si tengono al pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Il seminario ha 4 crediti. La frequenza è strettamente obbligatoria. Gli elaborati finali devono essere presentati al Direttore entro il 15 maggio.

SEMINARI PROPEDEUTICI (1°–2°s, 4c)

Linee comuni: 1) Passaggio dalla filosofia (presupposto necessario) alla teologia. 2) La teologia come *fides quaerens intellectum*. 3) Le fonti sacre e la loro autorità, metodo, la Parola di Dio come fondamento dell'*intellectus fidei*. 4) Vocabolario teologico: teologia biblica, fondamentale, dogmatica, patristica, liturgica, pastorale, ecc. 5) Assimilazione dei temi insegnati nel I e II semestre (per es., la nozione di credibilità, la risurrezione di Cristo, la formula di Calcedonia).

Il seminario si conclude con un lavoro scritto da parte di ogni studente. I seminari di primo anno, dove espressamente indicato nella lista che segue, si tengono nella sede dei Collegi. Gli altri si tengono in sede PUG. I seminari TS1R01; TS1K01; TS1L01 e TS1M01 sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi.

In italiano

TS1A01	Salati	(gio. VI–VII)	
TS1B01	Rossi	(ven. VI–VII)	
TS1C01	De Vecchi	(mar. V–VI)	
TS1I01	Tenace	Coll. del Gesù (mer. V–VI)	
TS1R01	Pangallo	Sem. Romano (ven. V–VI)	
TS1T01	Pasotti	Coll. Redemptoris Mater (mar. VI–VII)	

In inglese

TS1K01	Mueggenborg	Coll. Nord Americano (mar. VI–VII)	
TS1L01	Millea	Coll. Nord Americano (mar. VI–VII)	
TS1M01	Bohr	Coll. Nord Americano (mar. VI–VII)	
TS1P01	Clarahan	Coll. Irlandese (mar. VI–VII)	

In tedesco

TS1G01	da nominare	Coll. Germanico–Ungarico	
--------	-------------	--------------------------	--

In spagnolo

TS1S01	Robledo	(lun. VI–VII)	
--------	---------	---------------	--

In francese

TS1F01	De Vecchi	(mer. V–VI)	
--------	-----------	-------------	--

SEMINARI ESEGETICI (1°–2°s, 4c)

TS1083	Vocation of Great Personalities in the Old and New Testament (lun. VI–VII)	Taylor
TS1096	Colossesi e Efesini (ven. V–VI)	Cabras
TS1129	Temi fondamentali dell'epistolario paolino (mar. V–VI)	Martignani
TS1138	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times (gio. V–VI)	Mascarenhas
TS1139	Quando sono debole, allora sono forte (ven. VI–VII)	Colacrai
TS1140	I vangeli dell'infanzia di Matteo e di Luca (mar. VI–VII)	Valentini
TS1141	Il regno di Dio nel vangelo di Marco (lun. VII–VIII)	Marzotto

TS1142	Educazione al discepolato nei Vangeli Sinottici (mer. V–VI)	Gatti
TS1143	Il sacerdozio nell'Antico Testamento (gio. V–VI)	Serafini
TS1144	Methoden und Zugänge zum Verständnis des Alten Testaments (mar. VI–VII)	Maier
TS1145	The interpretation of the Old Testament, methods and approaches (mer. VI–VII)	Maier

SEMINARI SISTEMATICI (1°–2°s, 4c)

TS1339	Il Credo come paradigma teologico (mar. V–VI)	Morra
TS13D9	Il Credo come paradigma teologico (gio. V–VI)	Morra
TS1341	Creation, Incarnation, Eschatology (mer. VII–VIII)	Haffner
TS1342	Le Père a fait de nous ses fils en son Fils unique (mer. V–VI)	Ardura
TS1364	L'esistenza cristiana alla luce di Cristo Salvatore (mer. V–VI)	Aparicio
TS1366	A Patristic Synthesis of Theology (mer. V–VI)	Carola
TS1377	Unità della fede cristiana e sintesi teologica (lun. VI–VII)	Pozzo
TS1384	Simbolo di fede e sistemi teologici (lun. V–VI)	Ronconi
TS1385	The Paschal Mystery and the Development of a Theological Synthesis (gio. VI–VII)	Tartaglia
TS1386	I grandi interrogativi della fede di oggi e il nostro Credo (gio. V–VI)	Morali

SPEZIALEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE (2c)

Theologiestudenten des deutschen Sprachraumes, die sich im Rahmen des sogenannten "Freijahrs" bzw. "Freisemesters" an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät ein reichhaltiges Studienprogramm. Dieses setzt sich zum einen aus deutschsprachigen, speziell für Freisemester eingerichteten Semestralseminaren, zum anderen aus den Veranstaltungen des gesamten *primo ciclo*, aus welchen der Freisemesterstudent sich einen individuellen Studienplan erstellt, zusammen. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Den Freisemesterstudenten stehen zwei verschiedene Einschreibungsmodalitäten offen: als *studente straordinario* oder als *ospite*.

Ersterer kann nach Bezahlung einer Pauschalgebühr unbegrenzt viele Seminare und Kurse belegen, letzterer bezahlt nach Anzahl der belegten Veranstaltungen.

Für die Einschreibung als Freisemester gelten die gleichen Voraussetzungen, welche die Immatrikulation an der theologischen Fakultät der Gregoriana generell vorsieht, im besonderen ist noch das Vordiplomszeugnis im Diplom- bzw. das Zwischenprüfungzeugnis im Lehramt-studiengang Theologie erforderlich.

1° semestre

TSD010	Viele Religionen – eine Wahrheit? (mer. V–VI)	Gäde
TSD020	Einführung in die Religionspsychologie (mer. VII–VIII)	Zollner
TSD024	Christologie in der Alten Kirche – Entscheidende Etappen ihrer Entwicklung (gio. VI–VII)	Baumann
TSD025	Tradition und Interpretation der Bibel in der Kirche (mar. VI–VII)	Maier

2° semestre

TSD019	Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (ven. V–VI)	Türk
TSD021	Wesen und Verwandlung des Christentums (gio. V–VI)	De Santis
TSD023	Medizinethische Probleme am Lebensende (mar. V–VI)	Welie
TSD026	Neuere Methoden der Schriftauslegung (mar. VI–VII)	Maier

CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà e qui indicati. Per frequentare un corso non presente in questo elenco occorre il permesso del Delegato del Decano per il Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, in forma scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Gli studenti del II e III anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. I corsi opzionali hanno tutti 2 crediti ed hanno luogo il martedì (III–IV), eccetto quelli indicati diversamente.

1° semestre

TO1013	Comunicazioni pastorali: teologia e pratica	Mazza
TO1025	Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso (mar. VI–VIII)	Baugh
TO1063	Teologia pastorale della salute	Sandrin
EB1001	Ebraico 1	Serafini

Dal II ciclo

TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TD2034	Maria nella teologia contemporanea	De Fiores
TM2053	Conversione morale nell'esperienza di fede	Abignente

2° semestre

TO1035	Il diritto canonico sacramentale e matrimoniale	Conn
TO1036	Riflessione teologica sul cinema 4: l'esperienza di Dio nel cinema mondiale (mar. VI–VIII)	Baugh
TO1072	Il volto di Cristo nell'opera di Michelangelo	Pfeiffer
TO1073	Storia del cristianesimo in Africa	Tanner
TO1074	Il cammino dell'evangelizzazione in Luca–Atti	Bosetti
EB1002	Ebraico 2	Serafini

Dal II ciclo

TP2002	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche, VI. La tomba di Cristo (Gerusalemme) e la tomba di Pietro (Roma)	Janssens
--------	--	----------

TD2118	Chiesa e carismi	Vitali
TF2052	Correnti teologiche del XX secolo, II: le sfide del pluralismo	Dotolo
TMC004	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel

CORSO DI LINGUA LATINA (1 s-2 s)

TL1001	Latino 1-2	Poggi
--------	------------	-------

SECONDO CICLO

Tutti i corsi della Licenza hanno 2 crediti, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del I ciclo, anche a questi vengono attribuiti 2 crediti.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Normalmente i corsi comuni dovrebbero essere scelti al di fuori della propria licenza

TBC004	Quale rapporto tra i due Testamenti?	Grilli
TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TFC005	Cristologia fondamentale e credibilità	Pié-Ninot
TDC007	Questioni scelte e prospettive odierne di cristologia	Greshake
TDC008	L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica	Ladaria
TDC010	Studio della Scrittura nella teologia sistematica	O'Collins
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	Henn
TDC012	La questione di Dio	Pastor
TMC004	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel

I. LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA
DIRETTORE: R.D. MASSIMO GRILLI

Per la descrizione della licenza in Teologia biblica, si veda il sito www.unigre.it oppure il fascicolo "Dipartimento di Teologia Biblica". Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, date e modalità degli esami di qualificazione in greco ed ebraico e cultura biblica.

CORSI PROPRI

Tutti i corsi hanno 2 crediti, tranne quelli indicati diversamente.

Lingue bibliche

EB2012	Ebraico 1–2 (0c)	Serafini
EB2003	Ebraico 3	Bretón
EB2004	Ebraico 4	Bretón
GR2012	Greco 1–2 (0c)	Poggi
GR2003	Greco 3	Poggi
GR2004	Greco 4	Poggi

Materie introduttive obbligatorie

TB0000	Cultura biblica (0c)	
TB0001	Proseminario metodologico (0c)	Oniszczyk
TB0002	Critica testuale del NT (1c)	Caba
TB0003	Critica testuale dell'AT (1c)	Pisano

Antico Testamento

TBA104	Problematica attuale della teologia biblica dell'Antico Testamento	Conroy
TBA113	I cantici dell'Antico Testamento	Calduch Benages
TBA121	"Se ti dimentico, Gerusalemme..."	Costacurta
TBA122	Geremia, il profeta e il suo libro	Maier
TBA204	Teologia e antropologia nei primi racconti della Genesi (Gn 1–4)	Wénin

Nuovo Testamento

TBN103	Etica paolina	Brodeur
TBN104	Aspetti di escatologia del quarto vangelo	Ferraro
TBN109	Vivere le prove nella fede: una lettura della Lettera di Giacomo	Kot
TBN126	Gesù e gli stranieri nei vangeli	Manicardi
TBN127	La figura di Gesù Cristo nell'ermeneutica di S. Paolo	Penna
TBN206	Teologia eucaristica del Discorso a Cafarnao (Gv 6,26–59)	Caba

L'uno e l'altro Testamento

TBAN02	Un genere letterario essenziale: m ashal e parabola	Meynet
TBC004	Quale rapporto tra i due Testamenti?	Grilli

CORSI OPZIONALI

In sostituzione di due corsi “propri”, lo studente può scegliere un corso di AT e uno di NT dal programma del Pontificio Istituto Biblico, oppure i corsi di seguito riportati.

IRC050	Introduzione alla liturgia ebraica	Carucci Viterbi
IRC057	Il Gesù storico nel suo contesto (PIB)	Sievers

SEMINARI

Gli studenti devono scegliere un seminario minore e un seminario maggiore. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Il minore richiede il livello 2 della lingua propria del seminario. Il maggiore richiede il livello 3.

Seminari Minori (2 semestre)

TBMI15	Il timore del Signore in Ben Sira	Calduch Benages
TBMI16	I racconti delle origini	Costacurta
TBMI69	Studio esegetico e teologico di Apocalisse 1–3	López
TBMI70	La paretisi di Giacomo e 1Pietro	Bosetti

Seminari Maggiori (1° e 2° semestre)

TBMA11	Esordi ed epiloghi nei Libri Sapienziali	Calduch Benages
TBMA12	Studi esegetici e teologici nella terza parte del libro di Isaia (capp. 56–66)	Conroy
TBMA56	Gli eventi dell'Ultima Cena e il discorso che l'accompagna (Gv 13–14) come anticipo interpretativo della Passione nel IV Vangelo	Caba
TBMA69	Composizione e messaggio del vangelo secondo Marco	Meynet
TBMA70	Il vangelo, l'ira e la giustizia di Dio in Rm 1–4	Brodeur

ORARIO*1° semestre**2° semestre***Lunedì**

I–II	TBA104	Conroy
III–IV	TBA204	Wénin ¹
	TDC007	Greshake ² *
V–VI	GR2012	Poggi ³
	TBMA11	Calduch

Lunedì

I–II	TBN103	Brodeur
III–IV	TBN109	Kot ⁶
	TDC011	Henn *
V–VI	TBMI15	Calduch
	TBMI69	López

Martedì

I–II	EB2012	Serafini ⁴
	EB2004	Bretón
	AP2015	Calduch
III–IV	TB0001	Oniszczyk ⁵
	TFC004	Gallagher *
V–VI	GR2004	Poggi

Martedì

I–II	TBN109	Kot ⁶
III–IV	EB2003	Bretón
	TMC004	Bastianel *

Mercoledì

I–II	TBC004	Grilli *
III–IV	TBA204	Wénin ¹
	TDC007	Greshake ² *
V–VI	TBMA70	Brodeur
VI–VII	TBMA12	Conroy
	TBMA56	Caba

Mercoledì

I–II	TBAN02	Meynet
III–IV	TBA121	Costacurta
	TFC005	Pié–Nino t *
V–VI	TBMI16	Costacurta

Giovedì

I–II	TDC008	Ladaria *
III–IV	TBN127	Penna
V–VI	GR2012	Poggi
VI–VII	TBMA69	Meynet

Giovedì

I–II	TBA113	Calduch
III–IV	TBA122	Maier
V–VI	GR2003	Poggi

Venerdì

I–II	TBN206	Caba
	EB2012	Serafini
III–IV	TBN126	Manicardi
	TDC012	Pastor *

Venerdì

I–II	TB0003	Pisano ⁷
	TB0002	Caba ⁸
III–IV	TBN104	Ferraro
	TDC010	O'Collins *
V–VI	TBMI70	Bosetti

¹ Dal 5 dicembre 2005 al 26 gennaio 2006. ² Dal 17 ottobre al 24 novembre 2005. ³ Inizio: 10 ottobre 2005.

⁴ Inizio: 11 ottobre 2005. ⁵ Dal 18 ottobre al 23 novembre 2005. ⁶ Dal 24 aprile al 30 maggio 2006. ⁷ Dal 24 febbraio al 31 marzo 2006. ⁸ Dal 7 aprile al 26 maggio 2006.

II. LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA
DIRETTORE: R.P. MARIO FARRUGIA

CORSI PROPRI

TP2002	L'arte e l'archeologia cristiana com e fonti teologiche, VI. La tomba di Cristo (Gerusalemme) e la tomba di Pietro (Roma)	Janssens
TP2007	Il primato in Oriente e in Occidente	Farrugia E.
TP2008	Introduzione alla teologia trinitaria dei Padri	Granado
TP2012	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962–65) (3 cr)	Tanner
TP2022	Sant'Agostino, la riconciliazione ecclesiale e il ruolo dei laici: uno studio storico–teologico	Carola
TP2029	I Padri cappadoci	Rossi
TP2030	Mystical Theology in the Greek East: from Clement of Alexandria to Gregory Palamas	Ware
TD2039	Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino	Salmann
TD2095	"... et homo factus est": il mistero dell'Uomo–Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)	Bonanni
TD2120	La persona di Cristo in San Tommaso	Andereggen
PT241	L'antropologia teologica di Massimo il Confessore (<i>si terrà presso l'Istituto "Augustinianum"</i>)	Renczes

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Istituto "Augustinianum".

CORSI OPZIONALI

AO2206	Esicasm e preghiera del cuore nella tradizione orientale e occidentale (2s)	Rossi
--------	---	-------

Dal Pontificio Istituto Orientale

T821	Il Commento di Origene al Vangelo di Giovanni (2s)	Marucci
------	--	---------

Si può anche scegliere qualche corso dalle altre licenze, in particolare da quelle di teologia fondamentale e teologia dogmatica.

SEMINARI MINORI (1°s)

TDMI31	I presupposti filosofici dei Padri della Chiesa riguardo alla Trinità e all'Incarnazione	Renczes
--------	--	---------

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s)

TDMA47	Dio e la storia in Agostino d'Ippona	Pastor
TDMA48	Teologia trinitaria dei Padri Cappadoci. Il <i>Contra Eunomium</i> di Basilio di Cesarea	Ladaria
TDMA50	Intorno a Calcedonia: teologia e storia	Bonanni

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2095	Bonanni
	TD2120	Andereggen ¹
III-IV	TP2012	Tanner
	TDC007	Greshake ¹ *

Martedì

I-II	TP2007	Farrugia E.
III-IV	TP2008	Granado ²
	TFC004	Gallagher *

Mercoledì

I-II	TD2120	Andereggen ¹
	TBC004	Grilli *
III-IV	TP2029	Rossi
	TDC007	Greshake ¹ *
V-VI	TDMI31	Renczes

Giovedì

I-II	TDC008	Ladaria *
III-IV	TP2008	Granado ²

Venerdì

I-II	TP2022	Carola
III	TP2012	Tanner
III-IV	TDC012	Pastor *
	PT241	Renczes

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP2030	Ware ³
III-IV	TDC011	Henn *

Martedì

III-IV	TP2002	Janssens
	TMC004	Bastiane l *

Mercoledì

I-II	TD2039	Salmann
III-IV	TFC005	Pié-Nino t *
VI-VII	TDMA48	Ladaria

Giovedì

I-II	TP2030	Ware ³
V-VI	TDMA50	Bonanni
VI-VII	TDMA47	Pastor

Venerdì

III-IV	TDC010	O'Collins *
--------	--------	-------------

¹ Dal 17 ottobre al 24 novembre 2005. ² Dal 18 ottobre al 25 novembre 2005. ³ Dal 24 aprile al 30 maggio 2006.

III. LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
DIRETTORE: R.P. MICHAEL PAUL GALLAGHER

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1F03 e TP1G03 del I ciclo (vengono computati 2 cr. per ogni corso).

CORSI PROPRI

Rivelazione, fede e credibilità

TFC005	Cristologia fondamentale e credibilità	Pié–Ninot
TF2017	La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II	Aparicio Valls
TF2021	Esperienza e riflessione: la genesi della fede e la nascita della teologia	Salmann
TF2051	Il <i>Metodo in Teologia</i> di Lonergan	Gallagher

Trasmissione e interpretazione nella Chiesa

TF2053	Epistemologia ed interpretazione della dottrina cristiana	Kapusta
TF2054	Fede – <i>sensus fidei</i> – tradizione	Hercsik
TF2056	Tra forme e pratiche: elementi per una ecclesiologia fondamentale	Morra

Problemi di frontiera

TFC004	Prospettive sulla non credenza	Gallagher
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	Haffner
TF2052	Correnti teologiche del XX secolo, II: le sfide del pluralismo	Dotolo
TF2055	La credibilità della Chiesa come questione teologica e sociale	Oviedo
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	Aparicio, Madigan

CORSI OPZIONALI

TD2036	Introduzione alla teologia di H.U. von Balthasar	Martinelli
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia: linee di una teologia pratica	Nitrola
TD2119	Paul Tillich e il "deus absconditus"	Pastor
TO1013	Comunicazioni pastorali: teologia e pratica (1s)	Mazza
TO1025	Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso (1s)	Baugh
TO1036	Riflessione teologica sul cinema 4: l'esperienza di Dio nel cinema mondiale (2s)	Baugh
FO2305	Il destino umano nella luce di Blondel (2s)	Leclerc
FO2434	Soggetto e orizzonte: Lonergan e l'esistenzialismo (1s)	Finamore
FO2438	La domanda su Dio nell'esperienza religiosa (1s)	Pangallo
FO2441	L'Enciclica Fides et ratio. Commentario letterale e speculativo (2s)	Gilbert P.
MO2A59	New Age, I (1s)	Fuss
AO2221	Il linguaggio simbolico come espressione dell'itinerario spirituale (2s)	Muzj

SEMINARI MINORI (1°s)

TFMI01	L'identità della teologia fondamentale	Aparicio Valls
TFMI07	La Teologia fondamentale: metodo, contenuti, prospettive	Dotolo
TFMI08	Una lettura del <i>Corso fondamentale sulla fede</i> di Karl Rahner	Baugh

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s)

TFMA08	Orizzonti culturali della credibilità	Gallagher
TFMA11	Fede e ragione: dalla <i>Dei Filius</i> (1870) alla <i>Fides et Ratio</i> (1998)	Hercsik
TFMA13	L'essere umano e l'accoglienza della Rivelazione	Aparicio Valls

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I–II	TF2017	Aparicio
III–IV	TF2053	Kapusta ¹
	TDC007	Greshake ¹ *

Martedì

I–II	TF2053	Kapusta ¹
III–IV	TFC004	Gallagher *
V–VI	TFMI01	Aparicio

Mercoledì

I–II	TF2021	Salmann
	TP1G03	Hercsik
	TBC004	Grilli *
III–IV	TDC007	Greshake ¹ *
V–VI	TFMI08	Baugh
VI–VII	TFMI07	Dotolo

Giovedì

I–II	TDC008	Ladaria *
III–IV	TF2056	Morra

Venerdì

I–II	TP1G03	Hercsik
III–IV	TF2019	Haffner
	TDC012	Pastor *

*2° semestre***Lunedì**

I–II	TF2055	Oviedo
III–IV	TF2051	Gallagher
	TDC011	Henn *

Martedì

I–II	TF2054	Hercsik
III–IV	TF2052	Dotolo
	TMC004	Bastianel *

Mercoledì

III–IV	TFC005	Pié–Ninot *
V–VI	TFMA08	Gallagher
VI–VII	TFMA11	Hercsik

Giovedì

I–II	TP1F03	Pié–Ninot
III–IV	TF2057	Aparicio/ Madigan
V–VI	TFMA13	Aparicio

Venerdì

III–IV	TP1F03	Pié–Ninot
	TDC010	O'Collins *

¹ Dal 17 ottobre al 24 novembre 2005.

IV. LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA**DIRETTORE: R.P. MARIO FARRUGIA**

Gli studenti devono scegliere durante il biennio: 2 corsi di metodo e 3 corsi di contenuto. Quest'anno i corsi di metodo sono: TDC010 (O'Collins), TDC011 (Henn), TF2051 (Gallagher). I corsi di contenuto sono: TFC005 (Pié-Ninot), TDC007 (Greshake), TDC008 (Ladaria), TDC012 (Pastor). L'anno prossimo saranno offerti altri corsi di metodo e di contenuto. Il corso TD2000 "Temi scelti di Teologia Dogmatica" (senza crediti) è obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica. Coloro che cominciano la Licenza nel 2005-2006 devono iscriversi a questo corso nel 2° semestre. Il corso incomincia nel 2° semestre del 2005-2006 e continua nel 1° semestre dell'anno seguente.

CORSI PROPRI
Ermeneutica teologica

TDC010	Studio della Scrittura nella teologia sistematica	O'Collins
TDC011	La Tradizione come fonte della teologia sistematica	Henn
TD2039	Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino	Salmann

Figure maggiori

TD2036	Introduzione alla teologia di H.U. von Balthasar	Martinelli
TD2077	La <i>theologia crucis</i> : punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero	Blaumeiser
TD2095	"... et homo factus est": il mistero dell'Uomo-Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)	Bonanni
TD2119	Paul Tillich e il "deus absconditus"	Pastor
TD2120	La persona di Cristo in San Tommaso	Andereggen
TD2123	L. Bouyer: figura ed opera di un teologo francese del nostro tempo	Servais

Dottrina di Dio

TDC012	La questione di Dio	Pastor
TD2095	"... et homo factus est": il mistero dell'Uomo-Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)	Bonanni

Cristologia/Pneumatologia

TDC007	Questioni scelte e prospettive odierne di cristologia	Greshake
TD2120	La persona di Cristo in San Tommaso	Anderegggen
TD2121	Questioni di antropologia cristologica, II: le “crescite” e le “età ()” di Gesù nel Vangelo di Luca	Spaccapelo

Ecclesiologia

TD2029	Storia del movimento ecumenico: la dimensione etica	Vall
TD2034	Maria nella teologia contemporanea	De Fiore
TD2118	Chiesa e carismi	Vitali

Dottrina sacramentaria

TD2027	Che cos'è un sacramento? Elementi per una teologia attuale dei sacramenti	Millás
TD2115	Acqua e Spirito: Battesimo e Cresima nella teologia cattolica attuale	Bergin
TD2116	Presbiteri e presbiterio: la maturazione delle riforme	Citrini
TD2117	L'epiclesi eucaristica: proposta per una soluzione “ortodossa” della controversia tra Oriente e Occidente	Giraud

Antropologia teologica e Escatologia

TDC008	L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica	Ladaria
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia: linee di una teologia pratica	Nitrola
TD2065	“Interpretare la natura”: la tradizione evangelica del XX secolo	Farrugia M.
TD2122	Il cristiano dimora di Dio: l'inabitazione, tema chiave del De Gratia	Morali

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Ateneo Anselmiano, specialmente per la Teologia sacramentaria. Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere qualcuno dei principali corsi prescritti di Teologia dogmatica del I ciclo (vengono computati 2 cr. per ogni corso).

CORSI OPZIONALI

FO2441	L'Enciclica Fides et ratio. Commentario letterale e speculativo (2s)	Gilbert P.
AO2018	Maria nella vita spirituale (2s)	De Fiores
AO2206	Esicasmò e preghiera del cuore nella tradizione orientale e occidentale (2s)	Rossi
AO2209	La spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere (1s)	González Magaña
AO2219	Cristo, cuore del mistero redentore (2s)	Servais
IRC056	Holocaust Memoirs (2s)	Lipstadt

Dal Pontificio Istituto Orientale

T814	Le Chiese Cattoliche Orientali: il dono e il compito di essere nella comunione cattolica (1s)	Marani
------	---	--------

SEMINARI MINORI (1°s)

TDMI31	I presupposti filosofici dei Padri della Chiesa riguardo alla Trinità e all'Incarnazione	Renczes
TDMI35	L'ecclesiologia alla luce della storia della chiesa	Vitali
TDMI43	Cristologia, soteriologia, escatologia: un percorso per la nuova evangelizzazione	Nitrola
TDMI47	Simbolo e Sacramento	Bergin
TDMI48	L'amore che spera e crede: l'esistenza cristiana come vita teologale	Bonanni
TDMI49	La teologia della celebrazione eucaristica	Pecklers
TDMI50	Mediazione di Maria: un quinto dogma mariano?	De Fiores
TDMI51	Amicizia con Dio: introduzione al nucleo del Trattato De Gratia	Morali
TDMI52	"Coltivare e custodire il giardino" (Gen 2,15)	Farrugia M.

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s)

TDMA06	Temi scelti sui sacramenti: riconciliazione, matrimonio, ordine	Millás
TDMA12	Il Simbolo della fede	Henn
TDMA31	L'uomo, immagine di Dio	Farrugia

TDMA41	Le ecclesiologie del Vaticano II	Vitali
TDMA47	Dio e la storia in Agostino d'Ippona	Pastor
TDMA48	Teologia trinitaria dei Padri Cappadoci. Il <i>Contra Eunomium</i> di Basilio di Cesarea	Ladaria
TDMA49	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	Renczes
TDMA50	Intorno a Calcedonia: teologia e storia	Bonanni

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2095	Bonanni
	TD2120	Andereggen ¹
III-IV	TDC007	Greshake ^{1*}
V-VI	TDMI35	Vitali
	TDMI49	Pecklers

Martedì

I-II	TD2116	Citrini
III-IV	TD2034	De Fiore
	TFC004	Gallagher *
V-VI	TDMI51	Morali
VI-VII	TDMI47	Bergin
	TDMI50	De Fiore

Mercoledì

I-II	TD2120	Andereggen ¹
	TBC004	Grilli *
III-IV	TDC007	Greshake ^{1*}
V-VI	TDMI31	Renczes
	TDMI52	Farrugia M.

Giovedì

I-II	TDC008	Ladaria *
III-IV	TD2115	Bergin
	TD2123	Servais
V-VI	TDMI48	Bonanni

Venerdì

I-II	TD2000	Proff. TD
III-IV	TDC012	Pastor *
	TD2027	Millás
VI-VII	TDMI43	Nitrola

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	TDC011	Henn *
	TD2064	Nitrola
V-VI	TDMA41	Vitali

Martedì

I-II	TD2121	Spaccapelo
III-IV	TD2118	Vitali
	TMC004	Bastianel *
V-VI	TDMA12	Henn

Mercoledì

I-II	TD2029	Vall
	TD2039	Salmann
III-IV	TD2036	Martinelli
	TD2119	Pastor ²
	TFC005	Pié-Ninot *
V-VI	TDMA31	Farrugia M.
	TDMA49	Renczes
VI-VII	TDMA06	Millás
	TDMA48	Ladaria

Giovedì

I-II	TD2117	Giraud
III-IV	TD2065	Farrugia M.
	TD2122	Morali
V-VI	TDMA50	Bonanni
VI-VII	TDMA47	Pastor

Venerdì

I-II	TD2000	Proff. TD
III-IV	TDC010	O'Collins *
	TD2077	Blaumeiser
	TD2119	Pastor ²

¹ Dal 17 ottobre al 24 novembre 2005. ² Dal 22 febbraio al 31 marzo 2006.

V. LICENZA IN TEOLOGIA MORALE
DIRETTORE: R.P. PHILIPP SCHMITZ

CORSI PROPRI

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032 del I ciclo (vengono computati 2 cr. per ogni corso).

TMC004	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel
TM2003	Il bene e la sua valutazione	Kiely
TM2025	Coscienza morale: nascita e sviluppo del concetto	Miranda de Almeida
TM2045	Magistero e teologia morale	Carlotti
TM2046	La teologia morale in Spagna nel secolo XVI: da Vitoria a Suarez	Pace
TM2047	Principi argomentativi nella riflessione bioetica	Zuccaro
TM2053	Conversione morale nell'esperienza di fede	Abignente
TM2054	Giustizia e riconciliazione. Fondamenti di un'etica politica secondo lo spirito di Gesù Cristo	Schmitz
TM2055	La morale come parte integrante della sintesi teologica di S. Tommaso d'Aquino	Kennedy
TM2056	Principi o regole morali interpretati alla luce del dibattito deontologismo–proporzionalismo	Molinaro
TM2058	Psicologia clinica e teologia morale: un confronto interdisciplinare	Pacciolla
SP1010	Introduzione al pensiero sociale cristiano	Jadhav

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Accademia Alfonsiana.

CORSI OPZIONALI

FO2431	Il corpo nella fenomenologia contemporanea (1s)	Gilbert P.
FO2432	Filosofia di <i>Veritatis Splendor</i> e le sue fonti nella filosofia morale di S. Tommaso (1s)	Andereggen
FO2439	L'autenticità esistenziale. Sviluppo e struttura della coscienza morale (1s)	Spaccapelo
FO2443	Principi di un'antropologia dialogica (2s)	Gorzycza
FO2447	La persona e il bene comune (2s)	Savarese

SO2A76	Etica politica e magistero sociale della Chiesa (1s)	D'Ambroso
SO2037	Sociologia della famiglia (2s)	Dini
SO2104	Il rilancio della dottrina sociale della Chiesa nel magistero di Giovanni Paolo II (1s)	Bernal Restrepo

SEMINARI MINORI (1°s)

TMMI10	Introduzione alla teologia morale	Abignente
--------	-----------------------------------	-----------

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°s)

TMMA16	Scoprendo la teologia morale attraverso l'etica sessuale e relazionale	Attard
TMMA17	“Natura” come orizzonte della prassi etica	Schmitz

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I–II	TP1027	Attard
III–IV	TM2045	Carlotti
	TDC007	Greshake ¹ *

Martedì

I–II	TM2046	Pace ²
III–IV	TM2053	Abignente
	TFC004	Gallagher *
V–VI	TMMI10	Abignente

Mercoledì

I–II	TBC004	Grilli *
III–IV	TDC007	Greshake ¹ *

Giovedì

I–II	TM2003	Kiely
	TDC008	Ladaria *
III–IV	TM2025	Miranda

Venerdì

I	TP1027	Attard
I–II	TM2046	Pace ²
III–IV	TM2054	Schmitz
	TDC012	Pastor *

*2° semestre***Lunedì**

I	TP1032	Schmitz
II	TP1022	Bastianel
III–IV	TDC011	Henn *

Martedì

I–II	TM2058	Pacciolla
III–IV	TMC004	Bastianel *
	SP1010	Jadhav

Mercoledì

II	TP1022	Bastianel
III	TP1032	Schmitz
III–IV	TM2047	Zuccaro
	TFC005	Pié–Nino t *
VI–VII	TMMA16	Attard

Giovedì

III–IV	TM2055	Kennedy
--------	--------	---------

Venerdì

I–II	TM2056	Molinaro
II	TP1032	Schmitz
III–IV	TDC010	O'Collins *
VI–VII	TMMA17	Schmitz

¹ Dal 17 ottobre al 24 novembre 2005. ² Dal 18 ottobre al 25 novembre 2005.

Descrizione dei corsi e seminari

PRIMO CICLO

CORSI PRESCRITTI

ANNO I: "CRISTO PIENEZZA DELLA RIVELAZIONE"

TP1002 Introduzione generale al Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici

I. Questioni introduttive

a) *Introduzione generale al Nuovo Testamento*: il contesto (quadro geografico, situazione storica, istituzioni sociali e politiche, prassi culturali, correnti e gruppi religiosi, testimonianze archeologiche); il testo (formazione del corpus neotestamentario, storia del testo, critica testuale).

b) *Introduzione ai vangeli sinottici*: genere letterario, problema sinottico, storicità, storia dell'esegesi.

II. Studio di testi scelti

Le lezioni saranno essenzialmente consacrate allo studio di alcuni testi, ai diversi livelli di organizzazione letteraria. Saranno privilegiati, dal punto di vista metodologico una lettura sincronica e contestuale, dal punto di vista interpretativo un commento teologico e spirituale.

Bibliografia essenziale per il corso:

X. LÉON-DUFOUR, *Dizionario del NT* (originale francese; trad. tedesca, italiana, inglese); R. MEYNET, *Leggere la Bibbia*, Collana Biblica, Bologna 2004 (originale francese; trad. italiana, spagnola, portoghese); R. MEYNET, *Una nuova introduzione ai vangeli sinottici*, Retorica Biblica 4, Bologna 2002. La bibliografia del corso è disponibile in: <http://www.unigre.it> > Pubblicazioni > Rhetorica biblica > Per gli studenti > TP1002: Indicazioni di letture.

P. Roland Meynet

TP1F03 La credibilità della rivelazione cristiana

I. *Introduzione: la Teologia Fondamentale*. Tesi n° 1: Identità e compito della TF (1Pt 3,15): inizio come disciplina; Concilio Vaticano I e Vaticano II; Enciclica *Fides et ratio* e proposte attuali (scuole e orientamenti principali...).

II. *Questioni di epistemologia: l'accesso dell'uomo alla Rivelazione e la fede*: Tesi n° 2: "Conosci te stesso" (FR introd.): l'uomo *capax Dei*, *potentia oboedientialis*, *desiderium naturale*, alla ricerca del senso e della verità; recenti riflessioni innovative (un autore a scelta): M. Blondel, K. Rahner, H.U. Balthasar, J.

Alfaro, H. Verweyen... Tesi n° 3: *L'oboeditio fidei* (Rom 1,5...; DV 5) nell'AT e NT; fede e ragione nel Medioevo: Agostino, Anselmo e Tommaso; nominalismo; riforma; fideismo e razionalismo; Vaticano I e II; rinnovamento nel s. XX (P. Rousselot, J. Alfaro, M. Seckler, J. B. Libanio, P. A. Sequeri...). Tesi n° 4: L'atto di credere come *synthesis fidei*: dono di Dio e ragione umana 'globale' nel processo credente; la credibilità come proposta di senso teologica, storica e antropologica. Tesi n° 5: *L'universale concretum* come categoria fondamentale della Rivelazione: *Cur oeconomia Revelationis? Cur Deus homo? Cur Ecclesia universale sacramentum salutis?* III. *Proposta sistematica: Cristo-nella-Chiesa segno e testimonianza di credibilità*: Tesi n° 6: L'accesso alla *memoria Iesu*: testimonianza di fede ed evento storico nella Cristologia Fondamentale (At 2,32; DV 19); le diverse "ricerche" (*Old/New/Third Quest*): criteri d'autenticità e principali dati accertabili sulla vita, ministero e "intentio" di Gesù di Nazareth. Tesi n° 7: Il *testimonium Paschae*: la testimonianza pasquale e i suoi diversi linguaggi nel NT; la *fides oculata* ('gli occhi della fede'): accesso all'evento pasquale (Lc 24,16.31; ST III, q.55, a.2 ad 1); i suoi 'segni' e 'tracce' nella storia (nuovo raduno dei discepoli; incontri 'misteriosi' con Gesù; tomba aperta; inizio, missione, testimonianza ed espansione della comunità ecclesiale...). Tesi n° 8: Il *mysterium Christi*: la personalità di Gesù e la sua 'autorità messianica' (Mc 1,27; Mt 7,29); i suoi titoli iniziali: Messia-Cristo, Figlio dell'uomo, Figlio, Signore...; la sua valenza antropologica e soteriologica universale (At 4,12; 1 Tm 2,4-5; LG 16; GS 22; RH 1). Tesi n° 9: L'ecclesialità della Rivelazione come *viva vox Evangelii in Ecclesia et per ipsam in mundo* (DV 8) e il 'Credo Apostolico' (ST II-II, q.1 a.9; CEC n° 750); la Chiesa disegno salvifico trinitario 'istituita' da Gesù Cristo (LG 2-4; 'ecclesiologia implicita di Gesù': CTI-1986), nella sua tappa 'apostolica' è norma per la Chiesa di tutti i tempi (DV 4.7.18s.). Tesi n° 10: La credibilità della Chiesa: paradosso e mistero nella storia; dalla Chiesa 'motivo di credibilità' (Vat. I) a 'sacramento di Cristo' (Vat. II); l'istituzione ecclesiale al servizio dello Spirito di Cristo (*una complexa realitas... Spiritui Christi inservit*: LG 8); la testimonianza e il martirio: "la Chiesa è più credibile se dà testimonianza con la propria vita" (Sinodo 1985).

Testo-base: S. Pié–Ninot, *La Teologia Fondamentale*, Queriniana, Brescia 2004²; *La Teología Fundamental*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2001⁴, (nuova), 2002⁵.

R.D. Salvador Pié–Ninot

TP1G03 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

1) La teologia in generale: compito, metodo, unità e parti. 2) La teologia fondamentale in particolare: compito, metodo, struttura. 3) La rivelazione:

natura – possibilità – esistenza, aspetti biblici, aspetti sistematici. 4) Modelli di rivelazione: R. Latourelle, M. Seckler e A. Dulles. 5) La Parola di Dio si fa Scrittura: la testimonianza della stessa Bibbia, l'unità della Bibbia, la Bibbia come libro della Chiesa. 6) La Sacra Scrittura: ispirazione, canonicità, ermeneutica. 7) La Tradizione: concetti, monumenti, soggetto. 8) Tradizione e Bibbia – loro rapporto: unità, reciproca dipendenza, differenza. 9) Conservazione e proposizione del dato rivelato: il deposito della rivelazione, il dogma e le formule dogmatiche. 10) Il progresso della Chiesa nell'intelligenza del *depositum divinum*: il problema dello sviluppo, fondamento e natura dello sviluppo, le vie dello sviluppo, percezione dell'omogeneità dello sviluppo.

Bibliografia: D. HERCSIK, *Die Grundlagen unseres Glaubens. Eine theologische Prinzipienlehre*, Münster 2005; ID., *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*, PUG, Roma 2003.

P. Donath Hercsik

TP1006 Storia ecclesiastica antica e medievale

Il corso si divide in due parti. La prima parte è una considerazione dei concili ecumenici/generali del periodo: Nicea I (325) a Nicea II (787) per la chiesa antica, Laterano IV (1215) per la chiesa medievale. I concili contengono molta materia: teologia; storia; diritto canonico; istituzioni ecclesiastiche; liturgia e sacramenti; preghiera e vita devozionale. Per la seconda parte della trattazione, verranno sviluppati ulteriormente vari temi della storia della Chiesa: l'espansione e la contrazione del Cristianesimo; lo scisma fra le chiese d'Oriente e d'Occidente; il papato; conversione ed evangelizzazione; la vita consacrata; ecc.

Bibliografia: N. TANNER, *I concili della chiesa*, Jaca Book, Milano 1998; trad. francese, *Conciles et synodes*, Cerf, Paris 1999; trad. spagnola, *Los concilios de la Iglesia*, BAC, Madrid 2003; vers. ingl., *The Councils of the Church: A Short History*, Crossroad, New York 2001.

P. Norman Tanner

TP1007 Egesi biblica: Legge e profeti anteriori

I. *L'ambiente storico dell'antico Israele e il testo dell'Antico Testamento*. 1) La storia dell'antico Oriente e d'Israele: l'uso della documentazione storiografica e archeologica per la sua ricostruzione. L'unità geografica siriano-palestinese; la sua cultura e la sua tipologia religiosa. Il problema delle origini dell'antico Israele. 2) Il testo dell'Antico Testamento. Il testo ebraico masoretico e la sua trasmissione. Il testo ebraico testimoniato a Qumran. Il testo greco e il suo rapporto con il testo masoretico.

II. *Introduzione al Pentateuco/Torá e ai Profeti anteriori*. Stato attuale della ricerca sulla formazione letteraria del Pentateuco: teorie principali e loro valore. La storiografia deuteronomista e la sua importanza per l'origine letteraria e storico-religiosa del Pentateuco e dei "libri storici" (= Profeti anteriori). Il Pentateuco/Torá come prodotto della religione storica dell'antico Israele e come fondamento della tradizione giudaica: connessione tra parti narrative e testi legali e significato dell'"alleanza".

III. *Analisi esegetica di alcuni testi scelti*.

P. Santiago Bretón

TP1008 Cristologia e soteriologia

Facendo proprio il desiderio manifestato dai Greci «vogliamo vedere Gesù» (Gv 12,21) e lasciandosi provocare dalla ricerca del volto di Cristo espressa poeticamente da F. Hölderlin (*Uno ancora io cerco / Che amo, fra voi, / L'ultimo di vostra stirpe*) o da J.L. Borges (*Non lo vedo / ma insisterò a cercarlo / fino al giorno / dei miei ultimi passi sulla terra*), il corso si sviluppa intorno alla domanda fondamentale, antica e sempre attuale: chi è Gesù Cristo? Si indaga sulla sua figura a due livelli complementari, cristologia implicita e cristologia esplicita, riflesso dei due livelli della coscienza di sé (coscienza implicita o vissuta e coscienza esplicita o riflessa). La riflessione sull'autocoscienza di Gesù porta ad approfondire la sua persona come Figlio di Dio incarnato, la sua storia caratterizzata dall'autorità divina (*exousia*) nell'annuncio del regno di Dio, nel compiere i miracoli e nella «preformazione della Chiesa», e la sua missione salvifica realizzata soprattutto in prospettiva della passione, morte e risurrezione. In questo contesto si fa stretto il confronto fra l'unicità divino-umana di Gesù, i profeti biblici ed i fondatori di religioni. Individuando, alla luce del Nuovo Testamento, l'essenza della cristologia nell'obbedienza filiale o assoluta disponibilità di Gesù al Padre e nella sua docilità allo Spirito Santo, il corso analizza tutta la storia di Gesù di Nazaret nel suo cammino verso la croce col dono supremo di sé (*pro nobis*), anticipato nell'istituzione dell'Eucaristia. Si sottolinea poi che già il Gesù storico, nella sua coscienza implicita o vissuta, è l'origine e «matrice» della cristologia esplicita propria dell'annuncio cristiano e sviluppata dai Concili ecumenici (Nicea, Efeso e soprattutto Calcedonia [anno 451]).

Bibliografia: G. MARCHESI, *Gesù di Nazaret chi sa? Lineamenti di cristologia*, Milano, San Paolo 2005².

P. Giovanni Marchesi

TP1009 Dio rivelato

Il mistero di Dio uno e trino, centro della fede e della teologia. La Trinità economica e la Trinità immanente. La rivelazione di Dio nell'Antico Testamento. Il Dio di Gesù Cristo: la rivelazione del Dio trino nel Nuovo Testamento. Lo sviluppo del dogma e della teologia trinitaria: la teologia prenicena; il concilio di Nicea; la teologia del secolo IV: A tanasio, Ilario, i Cappadoci; il primo Concilio di Costantinopoli; ulteriore sviluppo dogmatico. Dall'economia salvifica alla vita interna di Dio. La trinità nell'unità: le processioni, le relazioni, le persone. L'unità nella trinità: l'essenza e gli attributi divini. La conoscenza "naturale" di Dio. Il linguaggio su Dio: l'analogia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Salamanca 1998 (it. *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato 1999).

P. Luis F. Ladaria

TP1010 Fondamenti della liturgia cristiana

Parte I: Introduzione generale. 1) Cos'è la liturgia cristiana? 2) La testimonianza della S. Scrittura. 3) Il culto cristiano nel mondo greco-romano. 4) La prima forma della liturgia romana. 5) L'epoca classica della liturgia romana. 6) La liturgia romana durante il periodo franco-germanico. 7) La storia liturgica dal X al XV secolo. 8) Il pensiero liturgico della riforma: Lutero, Calvino, Zwingli. 9) La riforma liturgica del Concilio di Trento. 10) Il movimento liturgico classico.

Parte II: Fondamenti della liturgia. 1) La riforma liturgica del Concilio Vaticano II: la commissione preparatoria e la *Sacrosanctum Concilium*. 2) L'anno liturgico. 3) Spiritualità liturgica. 4) Teologia della liturgia. 5) Liturgia delle ore.

Parte III: Liturgia pastorale. 1) Principi e norme per l'uso del Messale Romano. 2) Inculturazione liturgica. 3) Liturgia ed ecumenismo. 4) Liturgia e *diakonia*. 5) Questioni pastorali.

Bibliografia: K. PECKLERS, *Dynamic Equivalence: the Living Language of Christian Worship*, Collegeville 2003; ID., ED., *Liturgy in a Postmodern World*, London 2003; ID., *Worship*, London 2003.

P. Keith Pecklers

TP1011 Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana

1) Patrologia, patristica e letteratura cristiana antica. 2) Lo studio dei Padri nella teologia: significato e metodo. 3) Gli Apocrifi Biblici: canonizzazione del Nuovo Testamento, gli apocrifi ed il Protovangelo di Giacomo. 4) La letteratura dei "Padri Apostolici": 1 Lettera di Clemente ai

Corinzi, la *Didaché* e il Pastore di Erma. 5) Ignazio di Antiochia e le sue lettere. 6) La letteratura apologetica e Giustino Martire: un'esperienza di incontro tra cristianesimo e filosofia greca; il *Logos spermatikos*. 7) Ireneo di Lione: cristologia, mariologia, antropologia, la *Regula Fidei*, la tradizione apostolica ed anti-gnosticismo. 8) Gnosticismo: la minaccia degli gnostici, Marcione e Valentino. 9) L'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene. Principali temi della "ricerca" teologica origeniana (riflessione trinitaria, antropologia). Alessandria nel IV secolo ed Atanasio. 10) L'esegesi patristica: l'approccio alla parola di Dio, l'esegesi spirituale di Origene, allegoria e tipologia. 11) La riflessione dei Cappadoci nelle controversie trinitarie e cristologiche del IV secolo: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa. 12) Lo sviluppo della teologia nell'Africa del Nord tra II e III secolo. Tertulliano, Cipriano, i Donatisti, ed Ottato di Milevi. 13) Agostino: l'elaborazione teologica connessa al servizio di pastore. 14) La scuola di Antiochia e Giovanni Crisostomo. 15) Il Concilio di Calcedonia: Nestorio, Cirillo di Alessandria e Leone Magno.

P. Joseph Carola

GR1001 Greco 1

1) Alfabeto e pronuncia delle lettere. Spiriti e dittonghi. Accenti. Traslitterazione. 2) Verbo: Indicativo presente attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –); indicativo imperfetto attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –). Imperativo presente attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –); uso dell'imperativo. Partecipio presente attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –); uso del participio. Infinito presente attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –); uso dell'infinito. I verbi deponenti (al presente). 3) Nomi: tutte le declinazioni; indicazioni minime essenziali sull'uso dei casi. 4) Aggettivi: tutte le declinazioni. Uso dell'aggettivo. 5) Pronomi personali, pronomi e aggettivi dimostrativi, pronomi e aggettivi interrogativi, pronomi e aggettivi indefiniti, pronomi riflessivi, aggettivi possessivi. 6) Articolo e preposizioni "proprie"; congiunzioni e avverbi frequenti. 7) Vocabolario: circa 250 parole. La frequenza del corso richiede costante impegno e lo svolgimento regolare di esercizi a casa. È necessario avere a disposizione un testo greco del Nuovo Testamento. NB: L'esame si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI, F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Dr. Filippo Serafini, Dr. Flaminio Poggi

GR1002 Greco 2

1) Verbo: l'aooristo debole indicativo attivo, medio e passivo; l'aooristo forte indicativo attivo, medio e passivo; l'aooristo dei verbi in – . Imperativo, congiuntivo, participio e infinito aoristo attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –). Il futuro indicativo attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –); cenni all'uso dell'infinito futuro e del participio futuro. Il perfetto e piuccheperfetto attivo, medio e passivo in tutti i modi (dei verbi in – e dei verbi in –). Verbi deponenti (al futuro, aoristo e perfetto). Il congiuntivo attivo, medio e passivo (dei verbi in – e dei verbi in –); uso del congiuntivo nelle proposizioni principali, per esprimere indeterminatezza, il congiuntivo per le proibizioni *i* con il congiuntivo. 2) Comparativo e superlativo degli aggettivi e degli avverbi. 3) Il pronome relativo e le proposizioni relative; alcune proposizioni subordinate più frequenti: participiali (incluso il genitivo assoluto); infinitive; dichiarative; cenni ad altre proposizioni: finali e consecutive. 4) Testi da leggere: circa 10 capitoli scelti da Marco e Giovanni. 5) Vocabolario: circa 500 parole (250 + 250). NB: *Possono iscriversi al corso di Greco 2 soltanto gli studenti che hanno superato l'esame del corso di Greco 1 oppure il livello 1 nell'esame di qualificazione di Greco. L'esame del corso di Greco 2 si deve sostenere a giugno: non può essere rimandato.*

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI, F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Dr. Filippo Serafini, Dr. Flaminio Poggi

GR1101 Introduction to New Testament Greek I

Language as sound which communicates: spoken word to written word. Review of basic English grammar and syntax. English and Greek contrasted. Brief sketch of the development of Greek from Hellenic to Hellenistic–Koine. The alphabet, verb and noun systems; case functions. Present and imperfective aspect. First and second declension nouns. Extensive translation exercises, weekly written assignments, written mid–semester and final examinations.

R.D. Gervasis Karumathy

GR1102 Introduction to New Testament Greek II

Brief review of Greek I. Pronouns, deponent verbs. Future tense, first and second aorist aspect. Middle and passive voice. Third declension. Comparison of adjectives. The complete verb system. Participles, genitive

absolute. The subjunctive. Extensive translation exercises, written assignments, written mid–semester and final examinations.

R.D. Gervasis Karumathy

TP1012 Egesi biblica: corpo paolino

1. Introduzione alla figura di Paolo e alla teologia paolina: linee della vita dell'apostolo; personalità; situazione sociologica, religiosa e politica delle comunità alle quali il tarsiota si indirizza; cronologia delle singole lettere; loro autenticità. 2. Lettura esegetica veloce di brani scelti da sette lettere diverse seguita da una presentazione globale delle tematiche più significative delle altre lettere del corpo paolino. 3. Il quadro sincronico della teologia paolina nei suoi temi centrali: disegno di Dio, vangelo/Cristo, Spirito Santo, fede, giustizia di Dio e giustificazione, Chiesa e dimensione escatologica. 4. Attualizzazione ermeneutica di questi temi.

Inoltre ciascuno studente

– preparerà personalmente un'introduzione ai problemi della vita di Paolo e del corpo paolino servendosi di R.E. BROWN, oppure A. SACCHI, oppure J. SÁNCHEZ BOSCH.

– sceglierà un commentario per la lettura esegetica servendosi di R.E. BROWN, J.A. FITZMYER, R.E. MURPHY, oppure W.R. FARMER, oppure P. ROSSANO, ecc.

P. Scott Brodeur

TP1013 La Chiesa di Cristo:

A) Rivelazione e costituzione

Storia: 1) Superamento del trattato *De Ecclesia*: dall'Apologetica ai recenti tentativi di ripensamento dell'ecclesiologia. 2) Rinvenimento dei modelli ecclesiologici nella tradizione ecclesiale e teologica: l'ecclesiologia patristica, medioevale, controversistica, manualistica. 3) L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II: *Lumen Gentium*. 4) Le ecclesiologie post–conciliari: panoramica e valutazione. *Sacra Scrittura:* 1) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine sulla natura e sull'identità della Chiesa. 2) La questione della fondazione della Chiesa. 3) La Chiesa nel mistero di Dio: la Chiesa come momento e come dimensione costitutiva della Rivelazione. *Teologia:* 1) Prospettiva di sintesi a partire dai risultati dello studio sulla Sacra Scrittura e della storia: rinvenimento delle costanti che definiscono la Chiesa. 2) Le dimensioni fondamentali della Chiesa; 2.1 la dimensione storico–memoriale; 2.2 la dimensione misterico–sacramentale; 2.3 la dimensione pneumatico–carismatica; 2.4 la dimensione escatologica; 2.5 la dimensione mariana. 3) Prospettiva di sintesi:

la Chiesa, mistero di comunione. Significato e portata della formula “ecclesiologia di comunione”. 4) Chiesa universale e Chiesa locale: Chiese particolari, *in quibus et ex quibus una et unica Ecclesia catholica existit* (LG 23). 5) Questione di metodo: quale trattato di ecclesiologia per il nostro tempo?

R.D. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico*. L’infallibilità del popolo di Dio. Il fondamento biblico e l’evoluzione storica del magistero. I detentori del magistero. L’infallibilità del magistero nel definire la fede. Il magistero ordinario e universale. I limiti dell’oggetto dell’infalibilità. L’autorità del magistero non-definitivo. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L’unità e l’unicità. I principi cattolici dell’ecumenismo. La cattolicità della chiesa e la sua necessità per la salvezza. La Chiesa “sacramento universale della salvezza”. La santità della sposa di Cristo. L’apostolicità nella fede e nel ministero.

P. William Henn, ofmcap

TP1014 Mariologia

I. *Introduzione*. 1) Il discorso su Maria oggi. 2) Il luogo della mariologia all’interno della teologia. II. *Maria secondo la testimonianza delle Sacre Scritture*. 1) Dati rilevanti dall’Antico Testamento. 2) Maria nel Nuovo Testamento. III. *La maternità divina di Maria*. 1) Lo sviluppo della dottrina. 2) Il Concilio di Efeso. 3) Significato teologico. IV. *Maria, sempre Vergine*. 1) La verginità di Maria nel Nuovo Testamento. 2) Il pensiero dei Padri. 3) Magistero della Chiesa, sviluppi posteriori e teologia. V. *La santità di Maria*. 1) La definizione dell’Immacolata Concezione. 2) La santità attuale di Maria e il suo cammino di fede. VI. *Maria assunta*. 1) Aspetti teologici. 2) Maria inizio ed immagine della Chiesa e segno di speranza. VII. *Maria nella vita della Chiesa*. 1) Il ruolo di Maria nel culto di Dio per Gesù Cristo nello Spirito Santo. 2) Pratiche della spiritualità mariana. 3) Maria nella pietà popolare.

P. Pawel Kapusta

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Mentre nel secondo millennio i sacramenti sono stati indagati esclusivamente sulla base della speculazione sistematica, nel primo venivano compresi e spiegati “per ritus et preces” (cf *Sacrosanctum concilium* 48), cioè a partire dal vissuto culturale. Facendo nostra la metodologia unanimemente professata dai Padri d’Oriente e d’Occidente, in un primo momento

(= *catechesi*) prospetteremo quale ermeneutica dei sacramenti il quadro teo–antropologico della redenzione vicaria, “a cominciare dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture” (cf *Diario di Egeria*). Quindi, nel secondo momento (= *mistagogia*), partendo dall’esperienza celebrativa vedremo in qual modo i sacramenti dell’iniziazione ci inseriscono nell’economia salvifica. Scopriremo allora che, attraverso il *Battesimo* e la *Cresima*, siamo immersi una volta per tutte nella morte–risurrezione del Signore, così da nascere e ricevere i carismi necessari alla vita, e che, per mezzo dell’*Eucaristia*, veniamo ripresentati al medesimo evento di morte–risurrezione secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. L’opzione per la metodologia mistagogica, ovvero l’attenzione privilegiata al “magistero” della *lex orandi*, consentirà alla Chiesa del terzo millennio di rileggere le grandi conquiste della scolastica e le stesse dichiarazioni magisteriali di Trento in una luce nuova, che evidenzia meglio la dinamica dei nostri coinvolgimenti sacramentali nell’evento pasquale che è Cristo morto e risorto.

P. Cesare Giraudò

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Parte prima: Natura del diritto ecclesiale. 1) Fondamenti di antropologia filosofica e teologica. 2) Fondamenti ecclesiologici. 3) Le fonti del diritto ecclesiale.

Parte seconda: Il Popolo di Dio. 4) I fedeli in genere e le persone nella Chiesa. 5) I fedeli laici. 6) I fedeli nel ministero sacro o chierici. 7) I fedeli nella vita consacrata. 8) Le associazioni di fedeli.

Parte terza: Le funzioni e la potestà sacra nel Popolo di Dio. 9) La potestà sacra. 10) L’ufficio ecclesiastico. 11) Esercizio del *munus* e della potestà di santificare. 12) Esercizio del *munus* e della potestà di insegnare. 13) Esercizio del *munus* e della potestà di governare.

Parte quarta: Ordinamento del Popolo di Dio. 14) Organi di governo della Chiesa universale. 15) Organi di governo a livello diocesano, sovradiocesano e infradiocesano della Chiesa.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI)–Roma 2000³; ID., *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1019 Egesi biblica: profezia e apocalittica

I. Questioni generali. 1) Introduzione storica: ambientazione storica e sociale dei profeti. 2) Introduzione letteraria: forma finale e genesi dei libri profetici; tipi testuali. 3) Testi e fenomeni profetici nell'antico Vicino Oriente.

II. Le quattro grandi raccolte (Is, Ger, Ez, XII Profeti). 1) Introduzioni speciali: sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione di temi teologici.

III. Letteratura apocalittica. 1) Caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro e lettura di un brano importante.

P. Charles Conroy, msc

TP1020 Sacramenti II: ordine, matrimonio, unzione degli infermi, penitenza

La penitenza, sacramento della riconciliazione del cristiano peccatore. L'unzione degli infermi, sacramento dell'aiuto spirituale e sollievo per il cristiano malato. Il ministero sacerdotale, sacramento che partecipa in modo proprio all'unico sacerdozio di Cristo ed è ordinato al sacerdozio comune dei fedeli. Il matrimonio cristiano, sacramento dell'unione tra Cristo e la Chiesa. Studio dei fondamenti biblici, dello sviluppo storico della teologia e della prassi e dell'insegnamento del magistero.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Penitenza. Matrimonio. Ordine. Unzione degli infermi*, PUG, Roma 1994.

P. José M. Millás

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Il corso si svolge in parte a modo di seminario. Ci saranno 2 ore di lezione del professore e un incontro di seminario ogni settimana con un assistente. Gli studenti di questo corso sono dispensati da un corso opzionale.

Esperienza morale. Carattere originario del fenomeno morale. Fondamento biblico dell'esperienza morale: tradizioni etiche anticotestamentarie; Gesù di Nazaret e l'incontro con lui. L'adesione di fede come evento di coscienza morale.

Unità personale nell'agire concreto. Bontà morale e vincolo all'oggettività. Elementi costitutivi della moralità personale. Norme morali: loro origine, significato e valore, trasmissione. Coscienza morale. Carattere specifico della morale cristiana.

Decisione morale nella fede. Vita morale personale. Opzione morale fondamentale cristiana. Il male morale: sua dimensione personale e sua efficacia storica. Conoscenza di Dio e conversione. Magistero della chiesa in campo morale.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, ethos, etica cristiana*, PUG, Roma 2005 (5 ristampa).

P. Sergio Bastianel

TP1023 Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante

1. *Introduzione*. L'importanza di conoscere la storia del '500. La "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione". 2. Riforma della vita religiosa: certosini, benedettini e mendicanti. Le forme di vita semi-religiosa. Nuovi ordini. 3. Scisma occidentale e conciliarismo. Concilio di Costanza. Concilio di Basilea. 4. L'unione della Chiesa orientale ed occidentale al Concilio di Firenze. Il decreto *Laetentur Coeli*. Le chiese orientali in Russia sotto la dominazione ottomana. 5. L'Umanesimo e l'umanesimo biblico: Lorenzo Valla; Lefèvre; Erasmo. 6. Le edizioni delle Lettere di Paolo e i commenti. 7. Il Papato rinascimentale da Martino V a Paolo III. 8. La Riforma di Lutero. Lo scandalo delle indulgenze. L'affissione delle Tesi: storia o leggenda? 9. L'importanza della riforma luterana in Europa. La *Confessio augustana*. 10. Riforma calvinista e zwingliana. La Polemica intra-riformatoria sull'eucaristia. 11. Riforma anglicana. 12. Il Mondo Nuovo e la Congregazione di Propaganda Fide. 13. Riforma Cattolica e il Concilio di Trento.

Bibliografia: J.E. VERCRUYSE, "*Causa Reformationis*". *La Storia della Chiesa nei secoli XV–XVI. Lineamenti – Sussidi*, PUG, Roma 2003 (5 edizione riveduta e aggiornata); G. PANI, *Paolo, Agostino e Lutero*, Ed. Rubettino, Soveria Mannelli 2005, e un manuale a scelta dello studente.

P. Giancarlo Pani

TP1024 Egesi biblica: salmi e scritti sapienziali

1) La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. 2) Introduzione ai singoli libri ed esgesi di brani scelti. 3) Introduzione al libro dei Salmi. Egesi di Salmi scelti.

Prof. Bruna Costacurta

TP1025 L'inizio della salvezza umana: protologia cristiana

L'uomo soggetto attivo nel fare teologia; la condizione umana come è intesa dalla scienza e nella storia. La teologia della creazione del mondo e dell'uomo e una loro rilettura alla luce del mistero di Cristo. L'interazione tra la teologia della creazione e il mondo della scienza. L'uomo come unità corpo–anima e come persona. L'uomo, fatto a immagine di Dio, invitato alla

comunione con Dio. Il peccato visto come l'infedeltà dell'uomo e l'alienazione della storia dal progetto originario di Dio.

P. Mario Farrugia

TP1026 Escatologia cristiana

Introduzione al corso. *Escato-logia*: un termine, un trattato. Il contesto storico-culturale dell'escatologia odierna: postmodernità e nuova evangelizzazione. La questione del linguaggio escatologico. L'inizio del trattato e il futuro da pensare. L'apertura escatologica della Scrittura e l'esperienza della chiesa primitiva. La parusia (I): il dato di fede e la sua interpretazione. La parusia (II): risurrezione dei morti. La parusia (III): il compimento. La parusia (IV): il giudizio. La vita eterna: il cielo. La morte eterna, o meglio definitiva: l'inferno. La purificazione al di là della morte: il purgatorio. La questione dello stato intermedio.

Bibliografia: Manuale di riferimento per i punti I-V: A. NITROLA, *Trattato di escatologia*, I: "Spunti per un pensare escatologico", Cinisello Balsamo 2001; ID., *Escatologia*, Casale Monferrato 1991.

R.D. Antonio Nitrola

TP1027 Teologia morale speciale: etica teologica ed etica biomedica

I. Il culto: la definizione del culto e la vita di adorazione attraverso la preghiera, i sacramenti e l'eucaristia domenicale. L'ateismo. L'invocazione del Nome di Dio: il giuramento e i voti. La violazione del culto.

II. La *Pietas* filiale: dalla coscienza infantile alla coscienza adulta. Le responsabilità genitoriali (*parenting*).

III. L'Etica Biomedica: 1) Introduzione. 2) L'antropologia e la deontologia medica. 3) Criteri e principi. 4) Il valore della vita umana 5) Le teorie dell'animazione. 6) Lo statuto dell'embrione e l'aborto. 7) Il suicidio. 8) L'eutanasia. 9) La tanatologia. 10) La pena capitale. 11) La guerra giusta. 12) L'etica della chirurgia. 13) La sterilizzazione. 14) L'intersessualità e la transessualità. 15) Le tecniche artificiali della procreazione umana. 16) L'eugenetica e la clonazione. 17) La biotecnologia e l'informatica. 18) La cibernetica e la manipolazione genetica.

P. Mark Attard, o.carm

TP1028 Teologia pastorale

Parte I. Psicologia pastorale: introduzione generale

Antropologia pastorale: i concetti di base delle più importanti teorie della personalità; i meccanismi di difesa e la loro importanza nelle diverse situazioni

pastorali. Consulenza pastorale: diversi modelli, la relazione personale. La tecnica del colloquio pastorale: le principali tecniche. Direzione spirituale: diversi modelli. Confessione: analisi psicologica della colpevolezza e della coscienza.

Parte II. Psicologia pastorale: questioni scelte

Malattia e sofferenza: l'importanza dell'immagine di Dio. Morte e lutto: le cinque fasi di Kübler–Ross vs. le cinque tentazioni del “Libro della forza di morire”. Dinamica di gruppo: la leadership; il conformismo; la folla. Matrimonio e famiglia: lo sviluppo del matrimonio, prevenzione e terapia, il divorzio. Situazioni pastorali specifiche: il labirinto dell'handicap; la sindrome post–abortiva, omosessualità. Burnout pastorale.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinisello Balsamo 2001; ID., *Introduzione alla teologia pastorale*, Casale Monferrato 1992 (spagn., port., slovacco).

P. Mihály Szentmártoni

Parte III: Il sacramento della riconciliazione

Le dodici lezioni fanno parte del corso di teologia pastorale, ma appartengono proprio a quella sezione della teologia pastorale che interessa il teologo morale. Si tratta soprattutto della colpa, del peccato e del sacramento della riconciliazione che Gesù Cristo ha lasciato ai suoi discepoli. Il corso è proposto non soltanto a coloro che si preparano per l'ufficio sacerdotale del confessore, ma anche a tutti quanti trovano difficoltà nell'individuare le zone d'ombra nella vita umana (e distaccarsene).

P. Philipp Schmitz

TP1029 Esegesi biblica: corpo giovanneo

I. *Vangelo*: 1) Introduzione al quarto vangelo. Sull'autore: dati della tradizione e del vangelo stesso. Sul libro: tempo e luogo di composizione, rapporto con i sinottici. Struttura del vangelo e le sue caratteristiche. 2) Studio della dimensione teologica di alcuni termini e temi caratteristici del quarto vangelo. 3) Analisi esegetica di un capitolo o parte scelta del vangelo.

II. *Lettere*: 4) Introduzione alle Lettere: l'autore, i destinatari e tempo di composizione, affinità con il quarto vangelo, struttura. 5) Analisi esegetica di un capitolo o parti scelte.

III. *Apocalisse*: 6) Introduzione all'Apocalisse: l'autore e tempo di composizione. Il suo genere letterario. Struttura. Aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. 7) Analisi esegetica di un capitolo o di una parte scelta.

P. Javier López

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia è al centro della relazione personale di Dio con l'uomo. Questa relazione è di fatto caratterizzata da una dinamica messa in atto da Dio Uno e Trino al fine di far partecipare l'uomo – attraverso l'impiego della sua libertà liberata – alla stessa vita trinitaria. In questo corso incontriamo, dopo l'esame della testimonianza biblica, i temi classici e odierni del trattato sulla grazia, sotto un'ottica sia storica che sistematica: grazia e natura umana, grazia e libertà, giustificazione e divinizzazione, volontà salvifica universale e predestinazione/riprovazione, virtù e meriti, grazia sacramentale ed esperienza della grazia.

Bibliografia: PH. G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme. Recherches sur l'anthropologie théologique de saint Maxime le Confesseur*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1031 Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità

Il nostro “trattato su fede speranza e carità” intende sviluppare quello che potrebbe altrimenti essere presentato come un “corso fondamentale sul dinamismo teologale”: le tre classiche *virtutes theologicae*, infatti, non fanno altro che rivelare la trama essenziale del dinamismo implicito nella tensione a Dio, quando il dinamismo in questione si attua come autentica apertura della mente e del cuore, come amore che spera e crede secondo l'intenzione dello Spirito santo. Il corso si propone dunque di offrire una prospettiva di sintesi teologica a partire da una riflessione sulle dimensioni antropologiche fondamentali della nostra risposta alla grazia: in definitiva, si tratterà di cogliere la fisionomia di questa risposta nella concretezza dei dinamismi spirituali umani, i dinamismi di intelligenza e volontà in cui si articola la nostra tensione alla verità e al bene, in vista della piena realizzazione della *imago Dei* custodita nella creatura come cifra originaria della sua trascendenza. L'impegno del nostro studio ci vedrà dapprima confrontati con le diverse interpretazioni dell'esistenza cristiana maturate nell'arco della storia della teologia; per poi delineare un quadro conclusivo a carattere sistematico giocato sull'accostamento della figura del cristiano a quella del suo Signore e Maestro.

Bibliografia: J. ALFARO, *Fides, spes, caritas. Adnotationes in tractatum de virtutibus theologis*, Ed. nova, PUG, Roma 1968.

R.D. Sergio P. Bonanni

TP1032 Teologia morale speciale: giustizia, sessualità, comunicazione

1) Etica della sessualità umana nella storia del cristianesimo. 2) Etica politica in un mondo ingiustamente diviso (giustizia, pace, protezione dell'ambiente). 3) Etica della comunicazione sociale.

P. Philipp Schmitz

TP1033 Storia ecclesiastica moderna e contemporanea

Il corso si basa su M. CHAPPIN, *Subsidia per il Corso di Storia Ecclesiastica Recente*, da acquistare nella libreria dell'Università; aggiornamenti saranno distribuiti durante le lezioni.

I. *La Chiesa cattolica nel periodo dell'assolutismo ed illuminismo* (1680–1776/1789). 1) Il sistema sociale e politico, il clima culturale: l'assolutismo, il barocco, l'illuminismo. 2) La relazione della Chiesa con il sistema sociale e politico e con la cultura. 3) La vita interna: liturgia e devozioni, spiritualità, la vita consacrata, l'evangelizzazione: pastorale e missioni. 4) Ministeri gerarchici e strutture: livello locale (vescovi ed episcopato), livello universale (papato). 5) La teologia: la sfida dell'Illuminismo, nuovi sviluppi, le controversie intorno al Giansenismo, il significato di S. Alfonso de Liguori († 1787).

II. *La Chiesa cattolica nel periodo del liberalismo, nazionalismo e romanticismo* (1776/1789–1878). 6) Il sistema sociale e politico, il clima culturale: i concetti chiave, la relazione con la realtà religiosa/ecclesiale, espressioni concrete del liberalismo e del nazionalismo. 7) La Chiesa di fronte al "liberalismo": atteggiamenti di apertura e di rigetto, l'atteggiamento della Santa Sede. 8) La vita interna: liturgia e devozioni, spiritualità, la vita consacrata, evangelizzazione: pastorale e missioni. 9) Ministeri gerarchici e strutture: livello locale (vescovi e sacerdoti), livello universale (papato e Concilio Vaticano I). 10) La teologia: tentativi di rinnovamento (Tubinga, la Scuola Romana, J.H. Newman) e problemi centrali (teologia fondamentale, ecclesiologia).

III. *La Chiesa cattolica nel periodo dei grandi conflitti internazionali, della democratizzazione e della tecnicizzazione* (1878–oggi). 11) Gli sviluppi politici e culturali: i conflitti internazionali (dall'imperialismo alla decolonizzazione); dal liberalismo al socialismo; dal totalitarismo alla democrazia; elettronica ed esistenzialismo. 12) La relazione della Chiesa con il mondo: costruzione di un'alternativa (1878–1958/63), a servizio dell'umanità (1958/63 fino ad oggi). 13) La vita interna: la liturgia, devozioni e spiritualità, la vita consacrata, l'evangelizzazione. 14) Ministeri gerarchici e strutture: livello locale (vescovi e sacerdoti), livello universale (papato e Concilio Vaticano II). 15) La teologia (e filosofia): i tentativi di rinnovamento (neo-tomismo, modernismo e

antimodernismo, “le Saulchoir”, “la Nouvelle Théologie”, *Humani Generis*, neo-tomismo trascendentale, sviluppi recenti come la teologia della liberazione) e le tematiche predominanti (teologia fondamentale e ecclesiologia).

P. Marcel Chappin

CORSI OPZIONALI

TO1013 Comunicazioni pastorali: Teologia e pratica

Il corso presenta un'introduzione generale alla teologia pastorale della comunicazione e ai principi di pianificazione della comunicazione pastorale a livello parrocchiale e a livello diocesano, fondati su elementi di specificità della comunicazione religiosa (simbolismo religioso, parabola, liminalità), sui documenti della Chiesa, sulla comunicazione e sul linguaggio e l'agire di Gesù, perfetto comunicatore. Iniziando dalla comunicazione interpersonale (direzione spirituale), il corso esamina le varie forme in cui si articola la comunicazione pastorale: la comunicazione a livello di piccoli gruppi e l'uso di audiovisivi; la comunicazione per il rinnovamento e per la nuova evangelizzazione; la comunicazione nell'ambito di comunità ecclesiali di base; la comunicazione a livello parrocchiale e l'omiletica; la comunicazione diocesana; il ruolo svolto dai mezzi di comunicazione sociale nella crescita spirituale e morale; i modelli di trasmissione religiosa radiofonica e televisiva; i principi delle relazioni pubbliche nella chiesa. Vengono presentati, inoltre, esempi appropriati di comunicazione pastorale in diversi paesi del mondo.

R.D. Giuseppe Mazza

TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso

Adoperando le tecniche di lettura critica, si farà un'analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film ritenuti di “argomento religioso”. Si cercherà di dimostrare quanto il linguaggio e lo stile di un film siano legati al significato del suo contenuto, di verificare, cioè, quanto il “contenuto religioso” di un film possa essere affermato o negato dallo stile del film o possa assumere sfumature diverse in base ad esso. Saranno proiettati dei film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, amore, ecc.) sui quali, partendo dall'analisi filmica, si farà una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica. Le modalità del corso includeranno lezioni, la visione di sedici film, letture scelte e lavori scritti su alcuni film visionati nel laboratorio-cinema. I film studiati nel corso sono: *Il Vangelo secondo Matteo*, di

Pier Paolo Pasolini (1964); *Gesù di Montreal*, di Denys Arcand (1989); *Tbèrese*, di Alain Cavalier (1986); *Francesco d'Assisi*, di Liliana Cavani (1966); *Sotto il sole di Satana*, di Maurice Pialat (1987); *Il diario di un curato di campagna*, di Robert Bresson (1950); *La leggenda del Santo Bevitore*, di Ermanno Olmi (1988); *Luci d'inverno*, di Ingmar Bergman (1962); *Tre colori: Film rosso*, di Krzysztof Kiełowski (1994); *Paris, Texas*, di Wim Wenders (1984); *Il cielo sopra Berlino*, di Wim Wenders (1987); *Il sacrificio*, di Andrei Tarkovski (1986); *Fiori d'equinozio*, di Yasujiro Ozu (1960); *Happy Together*, di Wong Kar-Wai (1997); *Tilai* di Idrissa Ouedraogo (1990), *Kadosh* di Amos Gitai (1999).

P. Lloyd Baugh

TO1035 Il diritto canonico sacramentale e matrimoniale

Sacramenti in genere: il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche circa la *communicatio in sacramentis*. Sacramenti dell'iniziazione cristiana: il battesimo, la cresima e l'eucarestia. Sacramenti della guarigione: la penitenza e l'unzione degli infermi. Il matrimonio: descrizione del patto matrimoniale; beni e fini del matrimonio. Distinzione tra l'essenza e le proprietà essenziali. Il consenso matrimoniale come l'atto umano e la sua causalità nella creazione del vincolo matrimoniale. L'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento. Protezione delle persone e dell'ordine sociale tramite il sistema degli impedimenti matrimoniali. Tutela della libertà e volontarietà del consenso, quale atto costitutivo del matrimonio. Forma canonica della celebrazione del matrimonio; questioni ecumeniche circa i matrimoni misti e matrimoni con non battezzati.

P. James Conn

TO1036 Riflessione teologica sul cinema 4: l'esperienza di Dio nel cinema mondiale

Tra i primi film della storia del cinema ci sono delle opere sulla Passione e Risurrezione di Gesù. Parallelamente allo sviluppo della settima arte, prima nel mondo europeo/americano e poi in tutto il mondo, si verifica uno sviluppo nella varietà e nella complessità delle rappresentazioni filmiche del fatto religioso, dell'esperienza di Dio. In questo corso, si farà un'analisi sia del contenuto che dello stile di alcuni dei tanti film che hanno come tematica l'esperienza di Dio. La metà dei film studiati saranno da registi/autori di culture tradizionalmente ed esplicitamente giudeo-cristiane, gli altri film saranno da registi di altre tradizioni culturali e di fede. Per ogni film, si terrà conto del contesto storico-culturale e religioso dell'autore e si cercherà di evidenziarne i punti principali nella teologia esplicita o implicita del film stesso. Si noterà pure e quanto la forma e lo stile di un film incida sul significato

del suo contenuto. Le modalità del corso includeranno lezioni, la visione di diciotto film, letture scelte e lavori scritti su alcuni film visionati nel laboratorio–cinema.

I film dalla tradizione cristiana: *Teorema*, di Pier Paolo Pasolini (1968); *Genesi: La creazione e il diluvio*, di Ermanno Olmi (1994); *Manto nero*, di Bruce Beresford (1991); *Come in uno specchio*, di Ingmar Bergman (1961); *Paesaggio nella nebbia*, di Theo Angelopoulos (1988); *Stalker*, di Andrei Tarkovski (1979); *Nazarin*, di Luis Buñuel (1958); *L'apostolo*, di Robert Duvall (1997); *Decalogo uno*, di Krzysztof Kiełowski (1988). I film dalle altre tradizioni: *Perché Bodhi Dharma è partito per l'oriente*, di Bar Yong–Kyun (Corea, 1991); *Yeelen: La luce*, di Souleymane Cissé (Mali, 1989); *Ikiru*, di Akira Kurosawa (Giappone, 1952); *The White Balloon*, di Jafar Panahi (Iran, 1995); *La strada verso casa*, di Zhang Yimou (Cina, 2000); *La vita sospesa*, di Maroun Bagdadi (Tunisia, 1991); *Pather Panchali*, di Satyajit Ray (India, 1955); *Kadosh*, di Amos Gitai (Israele, 1999).

P. Lloyd Baugh

TO1063 Teologia pastorale della salute

Gesù ha avuto una particolare attenzione verso le persone malate, disabili e sofferenti. Il corso cercherà di approfondire come oggi la Chiesa debba rispondere alla missione che il suo Fondatore le ha affidato con un agire pastorale che ne esprima la caratteristica di comunità sanante (salvifico–salutare). Le esperienze del dolore, della malattia e del morire attraversano la nostra vita personale, familiare e comunitaria, e alle domande che esse pongono la comunità cristiana è chiamata a rispondere attraverso un'attenta presenza ed un impegno pastorale adeguato. Saranno svolti questi temi: introduzione alla teologia pastorale; la domanda di salute e i criteri teologici per la risposta pastorale; la Chiesa comunità sanante e le forme del suo agire salvifico–salutare. Saranno analizzate e discusse alcune “esperienze” pastorali.

P. Luciano Sandrin, mi

TO1072 Il volto di Cristo nell'opera di Michelangelo

Le sculture e le pitture di Michelangelo che mostrano il Cristo e le poesie che accennano al Cristo crocefisso, vengono analizzate in paragone con la “Veronica romana” e con altri modelli, e spiegate sullo sfondo della teologia contemporanea neoplatonica e riformata.

P. Heinrich Pfeiffer

TO1073 Storia del cristianesimo in Africa

Il corso tratterà temi scelti della storia del Cristianesimo in Africa. Si concentrerà sui primi sei secoli e dall'anno 1500 in poi, con un breve sguardo al Medioevo. Il metodo sarà una combinazione di introduzione del professore, preparazione e lettura in comune dei testi principali e contributi degli studenti. Si cercherà sempre di trovare l'appartenenza della storia alla situazione attuale della Chiesa in Africa.

P. Norman Tanner

TO1074 Il cammino dell'evangelizzazione in Luca–Atti

Attraverso un percorso nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli si intende approfondire un tema fondamentale della teologia lucana, la corsa irresistibile della Parola: dal suo irrompere su Giovanni nel deserto (Lc 3,2), alla sinagoga di Nazareth dove Gesù si rivela “inviato a evangelizzare i poveri” (Lc 4,18), a Gerusalemme, in tutta la Giudea e Samaria, *fino ai confini della terra* (At 1,8). Affiancano Gesù evangelizzatore itinerante il gruppo dei Dodici e delle donne: Maria di Magdala, Giovanna, Susanna e molte altre (Lc 8,1–3). Strada facendo il campo si allarga: altri Settantadue sono inviati in ogni città e luogo (Lc 10,1–24), mentre la casa ospitale di Marta e di Maria (Lc 10,38–42) tipicizza la stessa accoglienza del Vangelo che avviene nella casa di Lidia (At 16,14–15), di Aquila e Priscilla (At 18,1–3). La Parola è la grande protagonista della storia raccontata da Luca. Congiuntamente allo Spirito essa genera la Chiesa (At 2,41; 4,4), *cresce e si moltiplica* (At 6,7; 12,24), *cresce e si rafforza* (At 19,20), non in modo trionfale ma attraverso persecuzioni, avversità e prove di ogni tipo (cf. At 4,1–31; 5,17–41; 6,9–8,1; 12,1–4; 13,50; 21,27–36; 23,12ss). La corsa della Parola si realizza attraverso la *croce*, e tuttavia nel canto e nella gioia di una comunità che sperimenta viva la presenza del Risorto.

Sr. Elena Bosetti, sgbp

EB1001 Ebraico 1

1) Alfabeto e pronuncia delle lettere. Le vocali e la loro pronuncia. Traslitterazione. 2) Pronomi personali; dimostrativi; interrogativi. Preposizioni; preposizioni con suffisso. 3) Articolo. Frasi nominali (uso predicativo e attributivo dell'aggettivo). Nomi maschili e femminili; plurale e duale. Declinazione dell'aggettivo. Sostantivi con i suffissi; lo stato costruito. 4) Verbo: perfetto, imperfetto, *wayyiqtol*, imperativo, infinito e participio *qal* dei verbi “forti”, verbi con gutturali, verbi di terza *be*, verbi di prima *yod* e di prima *nun*. 5) Cenni all'uso dei “modi”: come si traducono abitualmente perfetto, imperfetto, *wayyiqtol*, imperativo e infinito assoluto. Participio “attributivo” e

“predicativo”. 6) Vocabolario: 250 parole circa. La frequenza del corso richiede costante impegno e lo svolgimento regolare di esercizi a casa. È necessario avere a disposizione una Bibbia ebraica, preferibilmente K. ELLIGER, W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1987³.

NB: *L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.*

Dr. Filippo Serafini

EB1002 Ebraico 2

1) Uso dei “modi”: la traduzione di *w'qatalti*; l'infinito costruito; iussivo e coortativo. 2) Altri verbi deboli al *qal*: i verbi di seconda *waw/yod*; i verbi geminati; i verbi *qal* con i suffissi. 3) Coniugazioni derivate: *nifal, piel, hifil, hitpael* dei verbi “forti”, dei verbi con gutturali, dei verbi di terza *he*, dei verbi di prima *yod* e di prima *nun*. 4) Cenni al *nifal, piel, hifil, hitpael* dei verbi di seconda *waw/yod* e dei verbi geminati. 5) Frasi nominali con *'en* e *yeš*; frasi relative con *'ser*; il comparativo degli aggettivi; *he* interrogativo; *he* locativo; congiunzioni e avverbi frequenti. 6) Testi da leggere: Deuteronomio 1–11; 1Re 17–19. 7) Vocabolario: 500 parole circa (250 + 250).

NB: *Possono iscriversi al corso di Ebraico 2 soltanto coloro che hanno superato l'esame del corso di Ebraico 1 oppure il livello 1 dell'esame di qualificazione in ebraico. L'esame di questo corso si deve sostenere a giugno non può essere rimandato.*

Dr. Filippo Serafini

SEMINARI ESEGETICI

TS1083 Vocation of Great Personalities in the Old and New Testament

Texts concerning the call of major Old and New Testament figures will be analysed. Each student will present one figure, chosen from among Abraham, Moses, Elijah, Isaiah, Jeremiah, Paul, Mary, the Apostles, and written up as an *elaboratum* at the end of the second semester. The method to be followed involves consideration of the literary, historical, theological and spiritual meanings of these texts. The seminar has a theoretical and practical interest, to talk these texts into life, ecclesial, communal and personal

R.D. Richard Taylor

TS1096 Colossesi e Efesini

Lo studio comparato di queste due Lettere si svilupperà in tre fasi: 1) Introduzione: autenticità dell'una e dell'altra; destinatari; rapporto fra le due

Lettere; ambientazione liturgica. 2) Analisi esegetica di brani significativi scelti secondo le rispettive tematiche (il “prologo” a carattere innico: Col 1,3–23; Ef 1,3–14; il ministero di Paolo: Col 1,24–2,5; Ef 3,1–13; la vita nuova in Cristo: Col 2,20–3,17; Ef 4,17–24; i codici domestici: Col 3,18–4,1; Ef 5,22–6,9; esortazioni conclusive: Col 4,2–6; Ef 6,10–20; ecc.). 3) Sintesi conclusiva: linee fondamentali della teologia biblica delle due Lettere; loro affinità e diversità sul piano storico, letterario e teologico.

Sr. Anna Cabras, sdc

TS1129 Temi fondamentali dell’epistolario paolino

Il seminario si propone di approfondire alcuni temi centrali dell’epistolario paolino, quali ad esempio: la conversione/vocazione di Paolo, l’annuncio del vangelo, il mistero di Cristo morto e risorto, la giustizia di Dio, il rapporto tra legge e fede, la vita nello Spirito, l’edificazione della Chiesa, il valore della coscienza personale, la morale familiare e sociale, l’escatologia. Ogni tematica verrà studiata a partire dall’analisi esegetica di testi scelti delle lettere di Paolo, mettendone in evidenza i contenuti propri ed inserendoli nel contesto più ampio dello sviluppo che i singoli temi hanno registrato nell’intero epistolario. Particolare attenzione sarà riservata alla metodologia.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TS1138 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Amos in his times looks at his contemporary society and warns of its ills. In his assessment, injustice is the bane of his society. We will look at what he says about his world and apply it our own.

R.D. Theodore Mascarenhas

TS1139 Quando sono debole, allora sono forte

Il seminario parte dall’esame, di testi e contesti di occorrenza dell’antitesi «debole–forte» e «potenza–debolezza» nel Corpus Paulinum. Gradualmente passeremo all’uso di mezzi elettronici con motori di ricerca molto avanzati (come BibleWorks 6 e collegamenti in Internet) per imparare, lavorando in gruppetti di tre studenti, a decifrare il testo greco e a “tradurlo” in lingua moderna, adottando, per interpretarlo, anche principi di ermeneutica da Paolo stesso – primo teologo cristiano – applicati a Scritture a lui antecedenti. Con un approccio linguistico e storico, dall’esegesi si passerà a formulare brevi elaborati di teologia paolina in relazione a problemi di attualità. In classe e a casa qualche esercizio servirà per collocare Paolo nel suo

ambiente e per capirlo come scrittore che ha iniziato il Nuovo Testamento. Almeno un'esercitazione consisterà nella redazione corale d'un articolo per un'ideale rivista di studi biblici.

P. Angelo Colacrai, ssp

TS1140 I vangeli dell'infanzia di Matteo e di Luca

Un genere letterario particolare. Confronto fra le tradizioni e le redazioni mattee e lucane. Diversità e convergenze fondamentali: "concordantia discordantium". Problemi di carattere letterario, teologico e storico. I tre livelli dell'indagine storica. Struttura e messaggio dei testi. Analisi approfondita di alcune pericopi. Rapporti dei racconti dell'infanzia con il rispettivo Vangelo (nel caso di Luca anche con gli Atti degli Apostoli, specie con i cc. 1-2); loro funzione prolettica ed ermeneutica. Attenzione particolare alla cristologia e "mariologia", notevolmente sviluppate in tale letteratura.

P. Alberto Valentini, smm

TS1141 Il regno di Dio nel vangelo di Marco

Nell'attuale dibattito sul pluralismo religioso si propone da diverse parti, come soluzione, il cosiddetto "regnocentrismo": tutte le religioni sarebbero infatti in cammino verso "il regno di Dio". La questione che si pone tuttavia è il significato di questa espressione. Il seminario si propone di portare un contributo a questa ricerca, studiando i brani del vangelo di Marco in cui si parla del "regno di Dio", a partire dall'annuncio di Gesù "si è avvicinato il regno di Dio" (1,15), attraverso le parabole del regno (c. 4) e le successive istruzioni del Maestro (c. 9-10.14), con particolare attenzione alla sua parola al dottore della legge "non sei lontano dal regno di Dio" (12,34).

Mons. Damiano Marzotto

TS1142 Educazione al discepolato nei Vangeli Sinottici

Il seminario si propone un duplice scopo: metodologico ed esegetico. In primo luogo, si vuole aiutare gli studenti ad acquisire una metodologia di lavoro finalizzata all'esegesi neo-testamentaria ed una conoscenza pratica degli strumenti di lavoro essenziali a questo scopo. In secondo luogo, si vuole offrire un contatto diretto con i Vangeli Sinottici, attraverso lo studio di testi significativi riguardanti la formazione al discepolato. Mediante l'analisi accurata dei testi, il confronto sinottico e la teologia di ciascun evangelista, si cercherà di entrare in dialogo con i tre Sinottici per coglierne il messaggio e la sfida.

Sr. Nicoletta Gatti

TS1143 Il sacerdozio nell'Antico Testamento

Lo studio dell'istituzione sacerdotale nell'antico Israele si è spesso concentrato sulle questioni storiche e sociologiche, rilevando nel contempo il loro importante ruolo nella stesura del Pentateuco e di altri scritti biblici. Il seminario, pur non trascurando del tutto gli aspetti storici, si propone di studiare la questione da un punto di vista più teologico, cercando di analizzare il significato che gli autori biblici assegnano al ministero sacerdotale. Per fare ciò si esamineranno da vicino brani scelti che riguardano i sacerdoti e/o il personale cultuale. Per avere un quadro abbastanza ampio essi saranno selezionati dalle diverse sezioni del canone della Bibbia Ebraica: Pentateuco, Profeti e Scritti.

Dr. Filippo Serafini

TS1144 Methoden und Zugänge zum Verständnis des Alten Testaments

Die Bibel richtig zu verstehen ist eine für den Glauben und das Leben der Kirche entscheidende Aufgabe. Im Laufe der Zeit wurden dazu eine Vielzahl von Methoden und Zugängen entwickelt, die das „Gotteswort im Menschenwort“ auf unterschiedliche Weisen auslegen. In dem Seminar sollen diese Instrumente der alttestamentlichen Exegese, angefangen von der traditionellen jüdischen und christlichen Schriftauslegung über die historisch-kritische Methode bis hin zu den neueren Zugängen (literarisch, befreiungstheologisch, feministisch...), vorgestellt und anhand von Texten aus dem Pentateuch praktisch angewandt werden. Als Leitfaden dient dabei das Dokument der Päpstlichen Bibelkommission „Die Interpretation der Bibel in der Kirche“ (1993).

R.D. Michael P. Maier

TS1145 The interpretation of the Old Testament, methods and approaches

The right understanding of the Bible is an essential task for the faith and life of the Church. Over the centuries a multitude of different methods and approaches have been developed in order to interpret “God’s Word in human words”. The seminar will present these instruments of Old Testament exegesis, starting with traditional Jewish and Christian interpretations and then going on to the historical-critical method and finally some modern approaches (literary analysis, liberation theology, feminism ...), and will apply them to texts of the Pentateuch. The Pontifical Biblical Commission’s

document “The Interpretation of the Bible in the Church” (1993) will serve as a guide for this work.

R.D. Michael P. Maier

SEMINARI SISTEMATICI

TS1339/TS13D9 Il Credo come paradigma teologico

Si analizzeranno le affermazioni del Credo come paradigma fondamentale dei temi necessari e sufficienti per una corretta sintesi teologica. Attraverso l'esercizio di lettura e di analisi di contributi di diversi teologi sui vari singoli temi, si cercherà di favorire l'acquisizione di una metodologia che consenta una visione organica e sistematica dei contenuti dogmatici appresi nel *curriculum* teologico per una loro corretta utilizzazione.

Dott.ssa Stella Morra

TS1341 Creation, Incarnation, Eschatology

The seminar will approach the economy of salvation in a synthetic way with particular reference to the following three aspects, under whose heading concrete theological questions will be selected which have a bearing on the whole systematic panorama. *Creation*: meaning of synthesis and method in theology, the creation of the angels, the nature of man and woman, modern science, creation and ecology. *Incarnation*: the priesthood of Christ, the meaning of redemptive suffering, mariological perspectives. *Eschatology*: The Christian meaning of death, cosmology and the last things, the parusia.

R.D. Paul Haffner

TS1342 Le Père a fait de nous ses fils en son Fils unique

Après avoir présenté le concept de *filiation*, à partir de la théologie trinitaire, le séminaire s'attachera à présenter la *filiation par grâce*, qui introduit les hommes dans la communion de Dieu un et trine. Dans cette perspective, on insistera sur le fait que le salut de l'homme se réalise par le Fils incarné et rédempteur, dans l'Esprit Sanctificateur. La seconde partie du séminaire sera consacrée aux *moyens institués par le Christ* pour permettre à l'homme de vivre l'*adoption filiale* et, de façon spécifique: la grâce et les vertus, les dons du Saint-Esprit, l'Eglise: son institution, sa constitution et ses notes théologiques, les sacrements. La troisième partie abordera quelques caractéristiques de *la vie filiale dans le Christ*, et ouvrira des perspectives de synthèse, à partir de la Vierge Marie: “*tu quae genuisti, natura mirante, tuum Santum Genitorem*”.

P. Bernard Ardura, opraem

TS1364 L'esistenza cristiana alla luce di Cristo Salvatore

Il seminario, a partire dalla prima parte della *Gaudium et Spes*, di altri documenti del Vaticano II e avvalendosi di figure di spicco della teologia cristiana, vuole offrire un approfondimento dell'esistenza cristiana e del mistero cristiano alla luce di Cristo Salvatore universale che, "rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione". A partire da questo centro verranno sistemati i dati centrali della fede, attorno a quattro nuclei tematici (rivelazione e fede, ecclesiologia, il mistero di Dio, l'essere umano) con lo scopo di fare una sintesi alla fine del primo ciclo. Il seminario, inoltre, vuole offrire l'appropriazione di una metodologia teologica radicata nelle fonti ma orientata alla comunicazione del messaggio salvifico.

Prof. Carmen Aparicio Valls

TS1366 A Patristic Synthesis of Theology

The seminar will consider the principal themes of the dogmatic syllabus from a patristic perspective with continual reference to the theological *Ressourcement* of the twentieth century and the Second Vatican Council. The goal of the seminar will be to provide an overall synthesis of theology in the context of that unique, irreplaceable and perennially valid contribution which the Fathers have made. Each week readings from the Fathers and the *Ressourcement* theologians (e.g., De Lubac, Congar, Balthasar), chosen according to the particular topic to be considered (e.g., Trinity, Christology, Creation, Grace, Ecclesiology, Eschatology, etc.), will serve as the basis for reflection and discussion. A weekly, two-page paper on the readings will also be required.

P. Joseph Carola

TS1377 Unità della fede cristiana e sintesi teologica

La frammentazione delle teologie odierne e la dispersione dei linguaggi sollevano con urgenza l'esigenza di recuperare l'unità dottrinale e la sintesi del sapere teologico. Avendo come punto di riferimento gli articoli della fede cristiana, professati nel "Simbolo" e considerati nel "nexus mysteriorum inter se", si approfondiranno le singole principali verità del mistero cristiano, sulla base dei Documenti del Magistero, con l'aiuto di testi della Commissione Teologica Internazionale e del contributo di Autori qualificati. L'approccio metodologico è di tipo teologico-sistematico. La finalità è condurre

l'intelligenza credente ad una visione organica, globale ed essenziale per la presentazione e la diffusione della fede nel nostro tempo.

Mons. Guido Pozzo

TS1384 Simbolo di fede e sistemi teologici

«Il discorso della fede non è completamente paratattico, non pronuncia solamente frasi senza nesso reciproco, ma affronta inevitabilmente la questione, come gli “articoli di fede” si connettono, e con ciò porta la questione di un *sistema aperto*. La *fides quaerens intellectum* è una *analysis quaerens synthesim*. Ciò è evidente per coloro che, come noi, pensano che il punto di partenza del lavoro teologico è la vita di fede della comunità» (Z. Alszeghy). Attraverso l'analisi settimanale di testi teologici significativi e il dibattito critico in aula, gli studenti saranno invitati a collaborare in vista della produzione di un sintetico e personale «simbolo di fede» che «naturalmente esigerà una spiegazione del contenuto, una giustificazione perché proprio quelle determinate verità furono esposte e una esposizione del nesso che congiunge i singoli elementi» (Id.).

Dr. Marco Ronconi

TS1385 The Paschal Mystery and the Development of a Theological Synthesis

In the light of the Creed and other doctrinal statements of the Church, not least the teaching of Vatican II, and with the help of significant Christian theologians of past and present, this seminar will study the Paschal Mystery of the death and resurrection of Jesus Christ as the centre of the Church's faith, worship and evangelisation. The seminar will explore the relationship of the Paschal mystery to the individual mysteries of faith (Trinity and Incarnation, Church, Eucharist and Sacraments, Creation and Grace, Christian Existence and its Eschatological Fulfilment) with a view to creating a sense of theological synthesis of content and method capable of enriching Christian life, vocation and mission.

R.D. Philip Tartaglia

TS1386 I grandi interrogativi della fede di oggi e il nostro Credo

La vita cristiana di oggi è costellata di domande ed obiezioni a cui il fedele non sa sempre rispondere. Tali domande toccano il nucleo profondo della fede professata nel Credo: il senso del credere, il valore di un dogma in rapporto alla storia, la paternità divina, il ruolo dello Spirito nella salvezza degli uomini non cristiani, il significato dell'incarnazione, il perché della

Chiesa e dei suoi sacramenti, il peccato e la grazia, il destino dell'uomo ecc. Sotto la guida di alcuni teologi antichi e moderni come pure di alcuni documenti della Chiesa, il seminario si prefigge di affrontare alcuni di questi interrogativi e di riflettere sulle possibili risposte da dare all'uomo contemporaneo.

Dott.ssa Ilaria Morali

SEMINARI SPECIALI

TSD010 Viele Religionen – eine Wahrheit?

Der religiöse Pluralismus fordert die christliche Theologie heraus. Lässt sich der Wahrheitsanspruch des christlichen Glaubens angesichts konkurrierender Wahrheitsansprüche aufrechterhalten und begründen? Gibt es Wahrheit nur im Plural? Wie tragfähig und überzeugend sind die gängigen religionstheologischen Modelle? Das Seminar möchte diesen Fragen nachgehen, indem es sich exemplarisch mit einigen Antworten der neueren Theologie dazu auseinandersetzt: Karl Barths Exklusivismus; Karl Rahners Lehre vom anonymen Christen und die Erklärung *Nostra aetate* des 2. Vatikanischen Konzils; die pluralistische Religionstheologie John Hicks; Raimundo Panikars intrareligiöser Weg; Hans Küngs Projekt „Weltethos“.

R.D. Gerhard Gäde

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte

Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennenzulernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Das Seminar steht in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

R.D. Matthias Türk

TSD020 Einführung in die Religionspsychologie

Die Beziehung zwischen christlichem Glauben und Psychologie war lange Zeit von gegenseitigem Misstrauen geprägt. Seit einigen Jahren stößt der Dialog zwischen Psychologen und Psychotherapeuten einerseits und Theologen und Formatoren in der kirchlichen Ausbildung andererseits auf zunehmendes Interesse von beiden Seiten. Die Religionspsychologie macht

es sich zum Ziel, die religiöse Erfahrung mit psychologischen Methoden zu erforschen und zu verstehen. Ziel des Seminars ist es, anhand zentraler Themen (Gottesbilder, Gebet, das Heilige...) einen Überblick über den Stand der religionspsychologischen Diskussion zu vermitteln. Dabei wird auch der Frage nachzugehen sein, ob und wie diese Themen in einen wissenschafts-theoretischen und anthropologischen Rahmen integriert werden können.

P. Hans Zollner

TSD021 Wesen und Verwandlung des Christentums

Anhand des Problems des *Wesens* des Christentums, wie es sich in dem berühmten gleichnamigen Werk Harnacks abzeichnet, soll im Laufe des Seminars auch die damit zusammenhängende Frage der *Verwandlung* des Christentums behandelt werden. Als Embleme und Verdichtungen dieser Wandlung, worin und wodurch uns womöglich ein perspektivischer und synoptischer Zugang zu dessen Wesen gewährt ist, werden Bilder und Darstellungen aus dem Bereich der Kunst in Betracht gezogen.

Prof. Andrea De Santis

TSD023 Medizinethische Probleme am Lebensende

Die moderne Medizin bietet heutzutage viele Möglichkeiten, das menschliche Leben zu verlängern. Diese oft als positiv bewertete Entwicklung wirft aber auch neue Fragen der Ethik auf. Weder die biomedizinische Wissenschaft, noch die Philosophie oder Theologie sind theoretisch gerüstet, um diese neuen Probleme zu lösen. Dieses Seminar (1) fordert die Teilnehmer zu einer kritischen Betrachtung der eigenen Bewertung des Alterns und Sterbens auf; (2) liefert das Rüstzeug für eine kritische Analyse des Paradoxes der schädlichen Lebensverlängerung; und (3) bietet Übung im Bereich der klinisch-ethischen Beratung an. Der Schwerpunkt dieses Seminars liegt in einer Serie von klinischen Fallstudien, die, ähnlich einer Ethikkommission in einem Krankenhaus, tiefgehend analysiert werden. Erwartet wird (a) die aktive Teilnahme aller Studenten an der Diskussion; (b) eine eigenständige Einarbeitung in das Thema; und (c) ein Bericht über die Ergebnisse.

Prof. Jos Welie

TSD024 Christologie in der Alten Kirche – Entscheidende Etappen ihrer Entwicklung

Die entscheidenden christologischen Weichen werden in den ersten nachchristlichen Jahrhunderten gestellt. In diesem Seminar wollen wir die

Entwicklung vom Neuen Testament bis zum Konzil von Chalkedon (451) anhand ausgewählter Texte verfolgen und nachzeichnen. Momentaufnahmen werden dabei der Gnostizismus, Irenäus von Lyon, Origenes und Tertullian, die Christologie des Arius und des Konzils von Nizäa (325) sein. Darüber hinaus werden wir Einblick in die Christologie des Apollinarius, des Konzils von Konstantinopel (381) und in die christologische Reflexion bei Augustinus nehmen. Untersucht werden soll der Begriff der „Theotokos“ des Konzils von Ephesus (431); ein abschließender Akzent wird auf dem Beitrag des Theodoretus von Kyros in Vorbereitung auf das Konzil von Chalkedon (451) und auf dessen Formel liegen.

R.D. Notker Baumann

TSD025 Tradition und Interpretation der Bibel in der Kirche

Das Seminar will mit den Methoden und Zugängen bekannt machen, die im Lauf der Geschichte für die Interpretation der Bibel entwickelt wurden. Dabei liegt der Schwerpunkt darauf, diese Auslegungsweisen anhand von ausgewählten Texten des Alten Testaments praktisch einzuüben, um ihre Stärken, aber auch ihre Grenzen kennenzulernen. Nach einem Überblick über das traditionelle christliche und jüdische Schriftverständnis soll vor allem die historisch-kritische Exegese mit ihren einzelnen Methodenschritten behandelt werden.

R.D. Michael P. Maier

TSD026 Neuere Methoden der Schriftauslegung

Das Seminar will mit den Methoden und Zugängen bekannt machen, die im Lauf der Geschichte für die Interpretation der Bibel entwickelt wurden. Dabei liegt der Schwerpunkt darauf, diese Auslegungsweisen anhand von ausgewählten Texten des Alten Testaments praktisch einzuüben, um ihre Stärken, aber auch ihre Grenzen kennenzulernen. Im einzelnen werden die Methoden der synchronen Textauslegung behandelt (rhetorische, narrative, semiotische Analyse) und einige neuere Ansätze, die den Bibeltext aus einer psychologischen, befreiungstheologischen oder feministischen Perspektive heraus deuten.

R.D. Michael P. Maier

SECONDO CICLO

CORSI PROPRI

TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti crediti. L'esame è obbligatorio. Gli studenti devono preparare l'esame secondo il programma che va ritirato presso il Dipartimento di Teologia biblica o la segreteria della Facoltà di Teologia.

TB0001 Proseminario metodologico

È obbligatorio per tutti. Non sono attribuiti crediti. Il proseminario prevede 12 ore di lezione, che hanno lo scopo di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro e all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica. Oltre alle ore scolastiche, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare settimanalmente a casa e/o in biblioteca. Sin dalla prima lezione è necessario avere con sé i due libri di testo: R. MEYNET, *Norme Tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2004⁶; J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990³.

P. Jacek Oniszczyk

TB0002 Critica testuale del NT

1. Formazione del testo prima della sua composizione scritta. 2. Trasmissione del testo: origine delle diverse varianti che si trovano nella molteplicità dei manoscritti. 3. Valutazione delle diverse famiglie nelle quali si raggruppano i principali testimoni del testo. 4. I diversi modi di fare la critica del testo: critica esterna e interna. 5. Esercizio pratico della critica del testo. *Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Greco.*

P. José Caba

TB0003 Critica testuale dell'AT

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle diverse forme del testo dell'AT, alle principali procedure della critica testuale e all'uso degli strumenti specifici di lavoro. 1. Le diverse edizioni del testo masoretico. 2. Il Pentateuco samaritano. 3. I testi biblici di Qumran. 4. Il testo della traduzione greca dei LXX. 5. Principali criteri della critica testuale. L'esame avrà luogo durante la

sessione di giugno. *Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Ebraico.*

P. Stephen Pisano

TBAN02 Un genere letterario essenziale: m ashal e p parabola

Le parabole rappresentano una parte notevole e importante dei vangeli sinottici. Senza essere riservato a Gesù, il linguaggio parabolico è uno degli aspetti più specifici del suo insegnamento. Accessibile ai semplici, è tuttavia destinato anche agli spiriti più esigenti: il più delle volte rappresenta, infatti, un vero enigma che solo il saggio può risolvere. Siccome il genere parabolico è radicato nella tradizione, si comincerà con un percorso attraverso il Primo Testamento, per scoprire il largo ventaglio di significato del *mashal*, la sua funzione e l'importanza del contesto in cui è inserito. Anche le parabole evangeliche richiedono di essere lette nel loro contesto: la situazione in cui Gesù le ha pronunciate, ma anche e soprattutto le composizioni letterarie in cui l'evangelista le ha integrate. Si studieranno in special modo le parabole che sono collocate al centro di una sequenza (o gruppo organico di pericopi) e ne costituiscono la chiave di volta, di lettura, come ad es., la parabola delle mine (Lc 19,11–28) o quella degli operai dell'ultima ora (Mt 19,30–20,15).

R. MEYNET, "Vedi questa donna?". *Saggio sulla comunicazione per mezzo delle parabole*, *Fede e comunicazione* 9, Milano 2000; ed. francese: «*Tu vois cette femme?*». *Parler en paraboles*, *Lire la Bible* 121, Paris 2001.

P. Roland Meynet

TBA104 Problematica attuale della teologia biblica nell'Antico Testamento

Gli ultimi quindici anni hanno visto la pubblicazione di una decina di Teologie dell'AT e anche di tre tentativi di presentare una Teologia Biblica dell'AT e NT insieme. Il lettore rimane colpito però dalla grande diversità di impostazioni fra queste opere, e ciò può generare un certo senso di confusione in chi si avvicina alla loro lettura. Effettivamente ci sono molte questioni aperte sulla natura, sui compiti e perfino sulla possibilità di una Teologia biblica dell'AT, come risulta anche dallo studio recente di J. Barr (*The Concept of Biblical Theology: An Old Testament Perspective* [London 1999]). Il corso si propone di esplorare queste problematiche, con una forte insistenza sulla storia della disciplina. Quest'ultima infatti mostra chiaramente che parecchi dei problemi di oggi hanno delle radici che vanno ben indietro nel tempo; ciò permette di capire meglio la situazione attuale e di riflettere più efficacemente sull'avvenire. Il corso dunque non intende presentare temi di Teologia dell'AT

a livello contenutistico bensì di offrire i mezzi per una riflessione personale ed informata sulla situazione metodologica della disciplina.

P. Charles Conroy, msc

TBA113 I cantici dell'Antico Testamento

Il canto di lode, di gloria, di ringraziamento è il modo più frequente di celebrare Dio nella natura e nella storia. Il cantico, individuale o collettivo, cristallizza i sentimenti religiosi del popolo o dell'individuo al cospetto di un Dio che si rivela potente, maestoso, provvidente e misericordioso. La struttura del cantico è semplice: una introduzione precede il corpo dell'inno, nel quale viene espresso il motivo del canto e descritto il pericolo passato; infine, una conclusione, di solito costituita da una nuova esortazione a lodare Dio. Il corso si prefigge di studiare i cantici più significativi (esclusi i Salmi) dell'Antico Testamento, come per esempio, il cantico del mare (Es 15,1-21), il cantico di Debora (Gdc 5), il cantico di Anna (1 Sam 2,1-10), il cantico di Giona (Gio 2), Daniele, Tobia, con lo scopo di approfondire la teologia biblica della lode.

Prof. Nuria Calduch Benages, msfn

TBA121 "Se ti dimentico, Gerusalemme..."

Benché la catalogazione dei Salmi in precisi generi letterari sia un'operazione particolarmente problematica, alcuni Salmi sono evidentemente incentrati su Gerusalemme, la città santa in cui Dio abita e a cui ogni credente guarda come al luogo, concreto e spirituale, della sua vera origine, a cui aspira di tornare. Su alcuni di questi "Salmi di Sion" si incentrerà lo studio esegetico del corso, con particolare attenzione alle valenze simboliche e teologiche di tali composizioni.

Prof. Bruna Costacurta

TBA122 Geremia, il profeta e il suo libro

Geremia è la figura di profeta, di cui abbiamo le maggiori informazioni. Egli è vissuto in una delle epoche più drammatiche della storia d'Israele, prima e immediatamente dopo la distruzione del Primo Tempio. Dopo una prima introduzione alla storia di Giuda del VII e VI secolo a.C. ed alla biografia del profeta, verranno trattati i temi seguenti: la versione ebraica e greca del libro di Geremia, l'origine e la trasmissione dei diversi generi testuali, il rapporto tra fede e politica, temi fondamentali della teologia geremiana (Torà, Esodo, Alleanza). Oltre a ciò, il corso vuole trasmettere una visione più profonda del

profetismo biblico e mostrare come esso colleghi intimamente l'Antico e il Nuovo Testamento.

R.D. Michael P. Maier

TBA204 Teologia e antropologia nei primi racconti della Genesi (Gn 1–4)

I racconti raggruppati nella cosiddetta “storia delle origini” ricavano una speciale importanza dal solo fatto di aprire la Bibbia con una visione globale dell'umanità. Disegnano per il lettore la prima immagine biblica di Dio, esponendo il suo progetto di benedizione per l'intero creato, e in particolare per gli esseri umani. La lettura dei capitoli 1 a 4 della Genesi si appoggerà su un'analisi essenzialmente narrativa e cercherà di mettere in evidenza i punti salienti, l'articolazione e la rilevanza della riflessione teologica e antropologica che vi si sviluppa: l'umanità come immagine di Dio e nella sua differenza con gli animali, la responsabilità umana nei confronti del creato e la benedizione divina, la legge data da Dio e il suo ruolo strutturante per le relazioni fondanti, l'irruzione del male e della violenza. Tutti questi temi emergeranno dalla lettura e saranno considerati nella loro dimensione teologica.

R.D. André Wénin

TBC004 Quale rapporto tra i due Testamenti?

Il rapporto tra i due Testamenti, di cui si compone la bibbia cristiana, è una domanda cruciale e inevitabile; una questione che ha forti ripercussioni sia in ambiti teologici, ecclesiali, e comunitari, sia nella sfera della fede personale. Dai primi secoli, la questione ha provocato non solo accesi dibattiti, ma anche seri problemi, divenendo sempre più un discorso di rapporto tra uomini e popoli. La *Dei Verbum* esorta a fare attenzione al contenuto e “all'unità di tutta la Scrittura” (n. 12) e la teologia biblica procede dalla stessa convinzione; ma, esiste un modello ermeneutico, un *topos* teologico che risponda, in qualche modo, a questa istanza di unità? La *tipologia, il compimento, la storia della salvezza...* sono categorie adeguate ad esprimere il rapporto? Dopo una breve introduzione, il corso si dividerà in due parti: in un primo momento saranno riletti alcuni dei testi biblici che hanno costituito il punto di partenza di diverse e contrastanti posizioni; in un secondo tempo saranno analizzate criticamente alcune delle più importanti risposte al problema dell'unità della Scrittura. Si concluderà con alcuni principi ermeneutici di orientamento e con le sfide che ci sono ancora davanti.

R.D. Massimo Grilli

TBN103 Etica paolina

La vita cristiana nello Spirito è contrassegnata dalla libertà e dalla grazia: allo stesso tempo questa nuova vita richiede anche obbedienza e conversione “affinché discerniate quale sia la volontà di Dio, il buono, il benaccetto e il perfetto” (Rm 12,2). Che cosa è quindi – secondo l’Apostolo Paolo – il bene che i cristiani dovrebbero compiere? Il corso prenderà in esame alcuni argomenti fra i più significativi dell’etica paolina: l’obbligo del culto a Dio; le relazioni all’interno e all’esterno della Chiesa; il mutuo scambio dei doni e dei beni; la morale sessuale; il comandamento dell’amore reciproco. Secondo Paolo, “la legge dello Spirito che dà vita in Cristo Gesù” (Rm 8,2) costituisce la nuova sorgente e la guida per i credenti. Con l’ausilio del metodo retorico-letterario verranno esaminati alcuni testi delle sue lettere: 1Ts 4,1–12 e 5,12–22; 1Cor 7; Rm 8 e Rm 12–13 in particolare.

P. Scott Brodeur

TBN104 Aspetti di escatologia del quarto Vangelo

Il corso prende in esame la terminologia temporale del vangelo di Giovanni, da cui risulta la sua dottrina escatologica. Il quarto vangelo infatti dà particolare rilievo alla “ora” di Cristo, al “giorno” di Cristo, al “kairòs” di Cristo. Vengono analizzati i passi nei quali si trovano i termini “ora”, “giorno”, “kairòs”: 1) 1,35–39; 2) 2,1–11; 3) 4,6–26; 4) 5,19–30; 5) 7,1–13; 6) 7,25–30; 7) 8,12–20; 8) 8,31–59; 9) 12,20–36; 10) 13,1–3; 11) 17,1–26; 12) 19,25–27. Dall’analisi viene messa in evidenza la dottrina escatologica del quarto vangelo e la sua relazione e incidenza con la rivelazione cristologica del medesimo vangelo.

P. Giuseppe Ferraro

TBN109 Vivere le prove nella fede: una lettura della lettera di Giacomo

Spesso la teologia della lettera di Giacomo è presentata in riferimento isolato a uno dei suoi frammenti, per esempio quello più conosciuto che tratta della fede e delle opere (Gc 2). Per uscire dalle letture riduttive, il corso intende offrire una lettura globale della Lettera di Giacomo. L’attenzione particolare accordata alla composizione – l’analisi dettagliata delle unità testuali minori e la loro articolazione nell’insieme dell’opera – costituirà la base per cogliere il messaggio teologico dell’intera Lettera.

P. Tomasz Kot

TBN126 Gesù e gli stranieri nei vangeli

Il corso studia le narrazioni evangeliche che presentano Gesù in contatto diretto con alcuni degli stranieri del suo ambiente. Dall'esame del modo in cui, in ciascuno dei quattro vangeli, è raccontato tale rapporto, si cercherà di guadagnare la visione teologica di ciascuno degli Evangelisti. Si rifletterà poi sulla possibilità di ricostruire la vicenda originaria del rapporto di Gesù di Nazaret con gli stranieri e sul legame tra l'atteggiamento assunto da Gesù e la prospettiva post-pasquale della missione alle genti.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN127 La figura di Gesù Cristo nell'ermeneutica di S. Paolo

Il corso farà oggetto di studio la cristologia dell'Apostolo Paolo, come essa si presenta nelle sue lettere autentiche (con accenni alle deuteropauline). Dopo alcune osservazioni metodologiche, si procederà secondo i momenti seguenti: 1. Il punto di partenza esperienziale: un incontro personale con Cristo. 2. Rapporto mediato con il Gesù terreno: il debito verso le tradizioni gesuane. 3. L'eredità cristologica pre-paulina: agganci con la fede della chiesa primitiva. 4. Il punto focale: il crocifisso-risorto; interpretazione della morte e risurrezione di Cristo. 5. Due modi (complementari) di relazionarsi a Cristo: giustificazione e partecipazione. 6. Cristo e Legge: due grandezze successive e alternative. 7. I titoli cristologici: quelli tradizionali e quelli propri. Sarà preoccupazione costante inserire il discorso sullo sfondo culturale sia israelitico sia ellenistico. Il corso terminerà con uno sguardo generale sulla cristologia come struttura fondamentale del pensiero paolino.

Bibliografia: R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, Vol. II: *Gli sviluppi*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2003², 89–213.

R.D. Romano Penna

TBN206 Teologia eucaristica del Discorso a Cafarnao (Gv 6,26–59)

Il discorso a Cafarnao (Gv 6,26–59) occupa il centro del capitolo VI del IV Vangelo. Quanto precede (6,1–25) è preparazione, quanto segue (6,60–71) è conseguenza. Il discorso stesso ha un ricco contenuto teologico, caratteristico di Giovanni, sotto la presentazione del pane di vita. Il corso cerca di studiare il discorso stesso nella sua abbondante ricchezza teologica con speciale riferimento all'orientamento eucaristico.

P. José Caba

EB2012 Ebraico 1–2

1) Alfabeto e pronuncia delle lettere. Le vocali e la loro pronuncia. Traslitterazione. 2) Pronomi personali; dimostrativi; interrogativi. Preposizioni; preposizioni con suffisso. 3) Articolo. Frasi nominali (uso predicativo e attributivo dell'aggettivo). Nomi maschili e femminili; plurale e duale. Declinazione dell'aggettivo. Sostantivi con i suffissi; *be* locativo; lo stato costruito. 4) Verbo: perfetto, imperfetto, *wayyiqtol*, *w'qatal*, imperativo, infinito e participio *qal* dei verbi "forti" e dei verbi "deboli". 5) Cenni all'uso dei "modi": come si traducono abitualmente perfetto, imperfetto, *wayyiqtol*, imperativo, iussivo, coortativo, infinito costruito e infinito assoluto; participio "attributivo" e "predicativo", il participio *qal* passivo. 6) I verbi stativi. 7) I verbi *qal* con i suffissi. 8) Le coniugazioni derivate: *nifal*, *piel*, *hitpael* e *hifil* dei verbi forti, verbi con gutturali, verbi di prima *yod*, verbi di prima *nun*, verbi di terza *he*. 9) Frasi nominali con *'en* e *yeš*; frasi relative con *'šer*, il comparativo degli aggettivi; *be* interrogativo; congiunzioni e avverbi frequenti. 10) Alcune regole per i mutamenti vocalici. 11) Testi da leggere: Deuteronomio 1–11. 12) Vocabolario: 500 parole circa. La frequenza del corso richiede costante impegno e lo svolgimento regolare di esercizi a casa. È necessario avere a disposizione una Bibbia ebraica, preferibilmente K. ELLIGER, W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1987³.

N.B. L'esame si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

Dr. Filippo Serafini

EB2003 Ebraico 3

Il corso è riservato a studenti che posseggano già una discreta conoscenza della lingua ebraica o che abbiano frequentato un primo corso di lingua, equivalente a circa 50 lezioni (= Ebraico 1+2). Esso consisterà nella trattazione di testi in prosa, i quali saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi. L'iscrizione al corso è riservata a coloro che hanno già seguito il "Corso di lingua ebraica 1–2" e ne hanno superato l'esame.

P. Santiago Bretón

EB2004 Ebraico 4

Lo scopo del corso è prevalentemente pratico: vuole offrire allo studente una maggiore dimestichezza con brani biblici di prosa e soprattutto di poesia ebraica di media difficoltà. Questi brani saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi, prestando particolare attenzione alle frasi temporali e al periodo ipotetico. Le proposte di lettura

saranno prese da alcune parti narrative e specialmente dai Salmi e dai Profebi. I testi concreti da esaminare, così come le altre modalità del corso, saranno comunicate tempestivamente all'inizio del corso.

N.B. Possono iscriversi al corso di Ebraico 4 soltanto coloro che hanno superato l'esame del Corso di Ebraico 3 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico. L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

P. Santiago Bretón

GR2012 Greco 1–2

1) Alfabeto e pronuncia delle lettere. Spiriti e dittonghi. Traslitterazione. 2) Verbo. Morfologia: indicativo, imperativo, congiuntivo, participio e infinito di tutti i tempi nelle tre diatesi: attiva, media e passiva, sia per i verbi in – che per i verbi in – . I verbi deponenti. Sintassi del verbo (per cenni): uso dell'imperativo; il congiuntivo nelle frasi principali, il congiuntivo nelle frasi indeterminate, il congiuntivo per le proibizioni, il congiuntivo con *ί* . Uso dell'infinito come "sostantivo". Il participio: uso attributivo, avverbiale e sostantivato del participio. 3) Articolo e preposizioni "proprie"; congiunzioni e avverbi frequenti. 4) Nomi: tutte le declinazioni; brevinotazioni sull'uso dei casi. 5) Aggettivi: tutte le declinazioni. Uso attributivo, predicativo e sostantivato dell'aggettivo; comparativo e superlativo degli aggettivi e degli avverbi. 6) Pronomi personali, pronomi e aggettivi dimostrativi, pronomi e aggettivi interrogativi, pronomi e aggettivi indefiniti, pronomi riflessivi, pronomi e aggettivi possessivi; pronomi relativi e proposizioni relative. 7) Testi da leggere: circa 10 capitoli scelti da Marco e Giovanni. 8) Vocabolario: circa 500 parole. La frequenza del corso richiede costante impegno e lo svolgimento regolare di esercizi a casa. È necessario avere a disposizione un testo greco del Nuovo Testamento.

N.B. L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI, F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

Dr. Flaminio Poggi

GR2003 Greco 3

Il corso prevede lo studio della sintassi della frase semplice: 1) Sintassi della frase semplice. 1.1. La struttura della frase semplice: soggetto, predicato, sintagma. 1.2. Frasi nominali e frasi verbali. 1.3. I complementi e i relativi casi: il complemento diretto, i complementi indiretti. 1.4. Attributi e apposizioni. 1.5. Il verbo: diatesi, tempi, modi. 1.6. Articolo. 1.7. Pronomi. 1.8. Preposizio-

ni, congiunzioni, avverbi, negazioni, particelle. 2) Traduzione: 10 capitoli di Vangeli e Atti.

N.B. L'esame di questo corso si deve sostenere a giugno, non può essere rimandato

Bibliografia. E. NESTLE, K. ALAND, *Novum Testamentum graece*, Stuttgart 1993²⁷; F. BLASS, A. DEBRUNNER, F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, Göttingen 1976¹⁴ (it.: Paideia).

Dr. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Il corso prevede lo studio della sintassi della frase complessa 1) Sintassi della frase complessa. 1.1. Proposizioni coordinate. 1.2. Proposizioni subordinate: oggettive, soggettive, causali, finali, consecutive, temporali, concessive, interrogative indirette, relative, condizionali (periodo ipotetico). 1.3. Struttura del periodo: ordine normale dei costituenti, ordine marcato dei costituenti (frasi parentetiche, anacoluti, ecc.). 1.4. Il testo: principi costitutivi e tipi di testo. 1.5. Elementi di linguistica testuale. 2) Traduzione: 10 capitoli della letteratura paolina.

N.B. L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato

Bibliografia. E. NESTLE, K. ALAND, *Novum Testamentum graece*, Stuttgart 1993²⁷; F. BLASS, A. DEBRUNNER, F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, Göttingen 1976¹⁴ (it.: Paideia).

Dr. Flaminio Poggi

TP2002 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche, VI. La tomba di Cristo (Gerusalemme) e la tomba di Pietro (Roma)

Parte I. La tomba di Cristo. 1) La topografia di Gerusalemme. 2) I luoghi della morte e della sepoltura di Cristo. 3) Il calvario-sepolcro da Adriano a Costantino. 4) Gli edifici costantiniani. 6) Il calvario-sepolcro da Costantino ai nostri giorni.

Parte II. La tomba di Pietro. 1) La storia degli scavi e degli interventi. 2) La topografia della zona vaticana. 3) La necropoli vaticana. 4) La scoperta del vano sotterraneo. 5) Il vano sotterraneo. 6) Il campo P: origine e struttura. 7) il *tropaion*: origine e struttura. 8) La questione delle reliquie di Pietro. 9) La nicchia dei palli.

P. Jos Janssens

TP2007 Il primato in Oriente e in Occidente

Storia della teologia con prospettive sistematiche. I. *Sviluppo del primato nella storia*: a) nella Chiesa apostolica; b) nella Chiesa subapostolica; c) nella Chiesa prenicena; d) nei Concili del primo millennio; e) panoramica del secondo millennio. II. *Alcuni approcci*: a) protestante: O. Cullmann; b) ortodosso: N. Afanas'ev; c) approccio di un cattolico: Y. Congar. III. *Valutazione e sintesi*: vitalità dell'ufficio di Pietro nella Chiesa.

Bibliografia: Y. CONGAR, *Église et papauté*, Paris 1994; O. CULLMANN, P. MEYENDORFF & ALII, *Il primato di Pietro nel pensiero contemporaneo*, Bologna 1965; F. DVORNIK, *Byzance et la Primauté Romaine*, Paris 1964.

P. Edward Farrugia

TP2008 Introduzione alla teologia trinitaria dei Padri

L'idea cristiana su Dio deve tenere insieme due dati fondamentali: da una parte il monoteismo; dall'altra la divinità di Cristo e dello Spirito Santo accanto al Padre. L'oggetto del corso sarà lo studio dei principali autori che hanno contribuito allo sviluppo della fede della Chiesa nella Trinità, dagli Apologeti del secolo II fino alla proclamazione della divinità dello Spirito Santo nel primo concilio di Costantinopoli (381).

P. Carmelo Granado

TP2012 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962–65)

Lo scopo del corso è lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Bibliografia: G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. fr.; K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. it.; N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001); trad. it., fr., sp.

P. Norman Tanner

TP2022 Sant'Agostino, la riconciliazione ecclesiale ed il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico

Il corso intende considerare la visione agostiniana teologica e pastorale dei laici nell'ambito della riconciliazione ecclesiale. Secondo Sant'Agostino, tutta la Chiesa inclusi i fedeli laici ricevette in Pietro il potere delle chiavi di sciogliere e legare il peccatore. Come lo esercitano i laici secondo la propria vocazione battesimale? Seguendo un approccio storico-teologico che considererà le tradizioni africane e milanesi, il corso esaminerà le dimensioni comunitarie, scritturistiche, teologiche e ministeriali di questa domanda. Tratterà dello scisma donatista, la natura mista della comunità cristiana, il clero confessante, l'esegesi scritturistica della consegna delle chiavi, la teologia agostiniana del *Totus Christus*, il sacerdozio battesimale, la pratica e la teologia della correzione fraterna e della preghiera d'intercessione. Alla fine proporrà qualche suggerimento per un aggiornamento agostiniano nella riconciliazione ecclesiale di oggi.

P. Joseph Carola

TP2029 I Padri cappadoci

Basileo di Cesarea, Gregorio di Nazianzo e Gregorio di Nissa sono i tre grandi Padri della Chiesa greca noti come "i Cappadoci". Colonne dell'ortodossia, ebbero un'importanza particolarissima nella storia del dogma e sono rimasti un riferimento costante nella storia della teologia. Dopo averli inquadrati storicamente, nel corso si presentano i temi fondamentali del loro pensiero. Si espone anche l'influsso che hanno esercitato nei diversi ambiti: la diffusione del monachesimo, la cultura, la teologia mistica.

R.D. Lanfranco Rossi

TP2030 Mystical Theology in the Greek East: from Clement of Alexandria to Gregory Palamas

The course will explore how early Christian thinkers in the Greek world and their Byzantine successors understood the divine Mystery, and the ways whereby this Mystery may be approached in prayer and contemplation. We shall consider the 'apophatic' understanding of God; the distinction between God's essence and His energies; the symbolism of light and darkness; the acquisition of *hesychia* or stillness of heart through the Jesus prayer; the use of the body (with non-Christian parallels); the contemplation of nature (*physiki theoria*); spiritual fatherhood and motherhood. Particular attention will be given to Clement of Alexandria, Origen, Gregory of Nyssa, the Desert tradition, Evagrius, the Macarian Homilies, Diadochus, Dionysius the

Areopagite, Maximus the Confessor, Symeon the New Theologian, and the fourteenth-century Hesychasts. What value does this mystical tradition have today?

Bishop Kallistos Ware

PT241 L'antropologia teologica di Massimo il Confessore

Massimo il Confessore, monaco bizantino ben noto nel suo tempo (580–662), è rimasto in sostanza sconosciuto fino alla sua riscoperta come filosofo e teologo di altissimo valore circa mezzo secolo fa. Questo corso si prefigge di mettere in evidenza la sua dottrina della divinizzazione dell'uomo che – per quanto grandiosa appaia nei suoi scritti – si trova in realtà sottilmente costruita su una messa in relazione dialettica di due nozioni, *energeia* (operazione) e *hexis* (habitus). L'esplorazione di questi concetti nella tradizione biblica, filosofica (in particolare Aristotele e il neoplatonismo) e patristica (in particolare i Padri Cappadoci e lo Pseudo-Dionigi l'Areopagita) condurrà ad una rivalutazione del contributo del Confessore all'antropologia teologica.

Bibliografia: PH. G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme. Recherches sur l'anthropologie théologique de saint Maxime le Confesseur*, Paris 2003; H.U.VON BALTHASAR, *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; J.-M. GARRIGUES, *Maxime le Confesseur. La charité avenir divin de l'homme*, Paris 1976; J.-C. LARCHET, *La divinisation de l'homme selon saint Maxime le Confesseur*, Paris 1996; A. NICHOLS, *Byzantine Gospel. Maximus the Confessor in Modern Scholarship*, Edinburgh 1993.

P. Philipp G. Renczes

TFC004 Prospettive sulla non credenza

La non-credenza, come solitamente sperimentata, non è un problema di verità in senso stretto ma, piuttosto, un problema di libertà spirituale e culturale. Alla luce di ciò, il corso svilupperebbe quattro temi: 1. *Storico*: evoluzione degli atteggiamenti della Chiesa verso l'ateismo durante e dopo il Vaticano II. Tipi della negazione di Dio e le loro radici filosofiche. 2. *Culturale*: esame dei concetti di "cultura", "secolarizzazione", "post-moderno", "new age"; individuare le immagini dominanti che osteggiano la fede. 3. *Teologico*: come la teologia fondamentale ha risposto al fenomeno della non-credenza; un'analisi della "teologia dell'ateismo" di Rahn er. 4. *Pastorale*: tipici ostacoli alla fede nella vita quotidiana; teorie psicologiche di crescita nella fede; dialoghi di fede ("faith-counseling") con i non-credenti.

P. Michael Paul Gallagher

TFC005 Cristologia fondamentale e credibilità

La Cristologia fondamentale è parte centrale nell'impostazione delle diverse scuole della Teologia Fondamentale odierna. Infatti il Concilio Vaticano II affermando che Cristo “nello stesso tempo è il mediatore e la pienezza dell'intera rivelazione” (DV 2), giacché “nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo” (GS 22), ha messo in luce il carattere decisamente “fondante” della Cristologia. Il corso si soffermerà su alcuni aspetti della recente riflessione cristologico-fondamentale: la ricerca attuale sul “Gesù storico” specialmente sulla “Third Quest” e la dialettica tra ricerca storica e fede; la genesi della fede nella Risurrezione di Gesù; l'*universale concretum* come categoria fondamentale della rivelazione cristiana e la “cristologia filosofica” come accesso a Cristo.

R.D. Salvador Pié-Ninot

TF2017 La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II

A partire dal Vaticano II, la teologia della rivelazione occupa un posto centrale all'interno della teologia. Il corso vuole studiare la ricezione della nozione di Rivelazione contenuta nel Vaticano II (e altre connesse con essa), nella teologia dopo il Vaticano II e nel Magistero attuale della Chiesa. Si cercherà inoltre di individuare le nuove categorie che aiutano a esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire da alcune encicliche del magistero, da alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali, da alcune opere di teologi provenienti da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e da alcune delle nuove correnti teologiche.

Prof. Carmen Aparicio Valls

TF2019 Verso una teologia dell'ambiente

1. Introduzione. La situazione attuale. La nozione dell'ambiente. Questioni filosofiche collegate con l'ecologia. Fra il pessimismo e l'ottimismo. 2. Magistero universale: Pio XII, Paolo VI e Vaticano II, Giovanni Paolo II. Magistero locale. Aspetti ecumenici. 3. Visione cristiana del cosmo. San Benedetto e San Francesco. Le posizioni teologiche odierne. La critica dell'ecologia alla teologia e le risposte teologiche. Alcuni principi per una teologia dell'ambiente. Creazione e rivelazione. Creaturalità del mondo. Posizione della persona umana. Gli animali. Il cosmo alla luce del mistero di Cristo. Il mistero del male e del peccato. La Redenzione. La Chiesa ed il

cosmo. Lo Spirito Santo e la creazione. Prospettive escatologiche. 4. Conclusioni. Alcuni casi concreti per la teologia morale. Alcuni spunti per una spiritualità ecologica.

R.D. Paul Haffner

TF2021 Esperienza e riflessione: la genesi della fede e la nascita della teologia

Indagine sul nesso tra esperienza, linguaggio, fede e teologia, fornendo una teoria fenomenologica dell'*analysis fidei* per ricucire lo strappo tra mistica, teologia positiva e speculativa, vissuto e riflessione. Si intende descrivere la genesi reale (spesso drammatica) della fede che implica già una riflessione teologica su di essa. Speriamo, dunque, sulla scia dei testi di grandi mistici e della filosofia neoplatonica e moderna, di poter avviare un'impostazione rinnovata della teologia fondamentale/sistemica.

R.D. Elmar Salmann, osb

TF2051 Il Metodo in Teologia di Lonergan

Il corso intende rispondere a una duplice esigenza: introdurre gli studenti ai problemi di metodo attraverso questo libro di B. Lonergan e approfondire certi aspetti più pertinenti per la teologia fondamentale. Quindi dopo una prima tappa introduttiva con lo scopo di chiarire il background epistemologico e teologico di Lonergan, verranno analizzati in maniera più dettagliata i seguenti capitoli di *Metodo in Teologia*: "Religione", "Dialettica", "Fondazione", "Dottrina", "Sistemica", "Comunicazione". In sintonia con la pedagogia "lonerganiana" di "auto-appropriazione" tenteremo di incoraggiare un certo livello di partecipazione attiva tra gli studenti.

P. Michael Paul Gallagher

TF2052 Correnti teologiche del XX secolo, II: le sfide del pluralismo

Il Novecento ha visto il sorgere e lo sviluppo di problematiche che hanno interpellato la riflessione teologica, ponendo la sempre più in ascolto delle domande della storia e delle provocazioni socio-culturali. Il corso, suddiviso in due anni, intende offrire alcune chiavi di lettura degli autori, delle correnti principali e delle prospettive aperte che hanno caratterizzato il sapere teologico nel coniugare la novità della rivelazione con la ricerca di senso dell'umanità. Nel primo anno, verranno prese in esame le teologie della secolarizzazione (cf., ad esempio F. Gogarten, D. Bonhoeffer, K. Rahner, E. Schillebeeckx...) che hanno posto all'attenzione della riflessione la questione

della secolarizzazione e del secolarismo come principio interpretativo della storia e dell'esistenza.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2053 Epistemologia ed interpretazione della dottrina cristiana

Il corso affronterà i seguenti problemi nel campo della gnoseologia teologica: 1. Verso una concezione teologica di verità: cosa s'intende nel dire che Gesù Cristo è la verità? La "concentrazione" della verità rivelata nella persona di Gesù Cristo condiziona la possibilità di una "gerarchia delle verità" nella dottrina cristiana. 2. Metodo teologico e modi di conoscere la verità cristiana. Scientificità della teologia. La conversione come requisito indispensabile per conoscere la verità rivelata. 3. I dogmi e il loro significato per la chiesa. La parola di Dio come parola affermativa e definitiva. 4. Il carattere circoscritto e non comprensivo della conoscenza umana esige un vero sviluppo storico nella comprensione delle enunciazioni della fede. Il *sensus fidei* e il suo ruolo nello sviluppo dogmatico. 5. I simboli di fede e le loro funzioni visti attraverso i primi secoli del cristianesimo. Il loro carattere definitivo. 6. Alcuni concetti filosofici e teologici dell'interpretazione. Il luogo dell'ermeneutica nella teologia. I principi dell'interpretazione dei dogmi.

P. Pawel Kapusta

TF2054 Fede – *sensus fidei* – tradizione

La fede è, da un punto di vista cristiano, un fenomeno al contempo fondamentale e poliedrico: essa è (per esempio) un'adesione personale a quel Dio che si rivela in Gesù Cristo; essa è partecipazione nella fede della Chiesa che genera e sostiene la fede personale; essa è una forma peculiare di conoscenza della verità su Dio e sull'uomo, che pone la condizione insostituibile per la teologia; essa è una virtù cristiana fondamentale, il prerequisito imprescindibile della speranza, della carità e delle opere buone. – Sottostante a questo fenomeno c'è ne un altro che di solito viene chiamato *sensus fidei*. Esso è, in fin dei conti, una grazia che muove e fa rivolgere il cuore verso Dio, apre gli occhi dello spirito e dà «a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla verità» (cf. *Dei Verbum* 5). – È proprio qui che si allaccia il concetto di tradizione in quel senso che il Concilio Vaticano II ha voluto recuperare: una tradizione di dottrina, di vita e di culto (cf. *Dei Verbum* 8). – I tre concetti summenzionati verranno illustrati e quindi approfonditi, in modo da poter percepire sia la loro importanza basilare per la teologia, sia la loro interdipendenza nella teologia quale *scientia fidei*.

P. Donath Hercsik

TF2055 La credibilità della Chiesa come questione teologica e sociale

La Chiesa cattolica attraversa una grave crisi di credibilità, i cui sintomi si percepiscono nei media e nella perdita di prestigio culturale che subisce, con gravi conseguenze per la coscienza credente. Nell'ambito di una teologia attenta ai "problemi di frontiera" si sente il bisogno di far fronte alle difficoltà con gli strumenti più adatti. Il discorso teologico s'integra allora con le scienze sociali allo scopo di esplorare i motivi della crisi – storici e culturali – e le possibili soluzioni. Sarà importante tenere conto di una "ecclesiologia empirica" e degli apporti della storia, della teoria culturale e della organizzazione, perché la Chiesa possa rivendicare meglio il suo ruolo salvifico.

P. Lluís Oviedo, ofm

TF2056 Tra forme e pratiche: elementi per una ecclesiologia fondamentale

L'obiettivo del corso è indicare alcuni elementi per un punto di vista di ecclesiologia fondamentale. Dopo una panoramica introduttiva ed esemplificativa di alcuni casi storici del rapporto tra forme di chiesa e pratiche del credere, il percorso vorrebbe svolgersi in tre tappe: – come dalla modernità si articola in modo nuovo il problema dei "luoghi vitali del credere" e della chiesa/delle chiese, nel nuovo equilibrio di saperi e di pratiche; – l'atto del credere come atto che si articola in una dinamica ecclesiale e le caratteristiche di questa articolazione; – alcuni elementi della dinamica ecclesiale nell'oggi (liturgia, santità, istituzioni...).

Dott.ssa Stella Morra

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

Il corso è concepito in due parti. La prima è orientata a conoscere lo *status quaestionis* di una teologia delle religioni, prendendo in considerazione i principali documenti della Chiesa con lo scopo di approfondire i presupposti teologici fondamentali al riguardo. Questa parte del corso vedrà anche come vengono affrontati alcuni problemi teologici insieme alla conoscenza di alcuni paradigmi e rappresentanti di una teologia del pluralismo religioso. La teologia non può limitarsi ad una considerazione teorica del pluralismo religioso, ma deve prendere atto delle particolarità di tradizioni religiose concrete. Quindi la seconda parte del corso prenderà in considerazione le sfide teologiche poste da alcune tradizioni importanti: giudaismo, islam, induismo e buddismo.

Ciascuna di queste ha una relazione specifica con la fede cristiana e ciò rende incerta la possibilità di sviluppare un'unica teologia "delle religioni".

Prof. Carmen Aparicio Valls, P. Daniel Madigan

TD2000 Temi scelti di Teologia Dogmatica

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, è senza crediti. Coloro che cominciano la Licenza nel 2005–2006 devono iscriversi a questo corso nel 2° semestre. Il corso incomincia nel 2° semestre del 2005–2006 e continua nel 1° semestre dell'anno seguente.

Proff. TD

TDC007 Questioni scelte e prospettive odierne di cristologia

Il corso fa un bilancio dei problemi attuali di cristologia e degli approcci cristologici recenti mostrandone la problematica in contesti specifici: p.e. il problema del Gesù "storico" e/o del Cristo "della fede"; cristologia "funzionale" e/o "ontologica"; cristologia "dal basso" e/o "dall'alto"; cristologia di fronte alla sfida della teoria pluralista delle religioni, ecc. Studia poi in base ad alcuni esempi (p.e. il problema della preesistenza di Cristo, difficoltà attuali con l'idea della espiazione e per la croce, ecc.), il fondamento della fede cristologica in Gesù prepasquale e ne segue lo sviluppo organico nelle cristologie del Nuovo Testamento e della Tradizione postbiblica. Vengono infine analizzati i problemi della psicologia umana di Gesù: la sua consapevolezza e conoscenza, la sua volontà e libertà.

R.D. Gisbert Greshake

TDC008 L'uomo come tema teologico. Questioni attuali di antropologia teologica

Lo scopo del corso è di offrire una panoramica della discussione degli ultimi anni sul tema dell'antropologia teologica, mediante lo studio dei principali testi antropologici del concilio Vaticano II e l'analisi critica del pensiero di alcuni teologi di spicco. La relazione dell'antropologia con la cristologia sarà il punto di partenza per studiare, soprattutto, la questione dell'essere e della vocazione iniziale dell'uomo. Speciale rilievo sarà dato all'esame della questione del "soprannaturale", in relazione con le recenti discussioni sulla significazione universale di Cristo. Nel dialogo con i teologi oggetto di studio e con la base di abbondanti riferimenti alla tradizione si svilupperanno nuove proposte sistematiche sulla tematica.

P. Luis F. Ladaria

TDC010 Studio della Scrittura nella teologia sistematica

Questo corso è dedicato all'interpretazione e all'uso della Sacra Scrittura nella teologia, in modo particolare nella teologia sistematica. Il corso si propone un attento esame di alcuni problemi spinosi allo scopo di delineare qualche principio che possa fornirci un modo adeguato di usare la Bibbia nella teologia sistematica.

P. Gerald O'Collins

TDC011 La Tradizione come fonte della teologia sistematica

Insieme alle divine Scritture, la chiesa ha sempre considerato la sacra tradizione "come la regola suprema della propria fede" (Vedi *Dei verbum* 21). Il corso approfondirà la metodologia per utilizzare la tradizione (in quanto distinta dalla filosofia, dalle sacre Scritture e dal magistero) nell'elaborazione della teologia dogmatica. Prendendo come punto di partenza l'affermazione di Y. Congar che i monumenti della tradizione sono gli scritti dei padri e dei dottori della chiesa, la celebrazione della liturgia, la vita e la spiritualità dei santi, si cercherà di studiare come tali fonti possono offrire un sostanziale contributo all'attuale ricerca teologica.

P. William Henn, ofmcap

TDC012 La questione di Dio

La dottrina teologica sul primo articolo della fede. Problema di Dio e metodo teologico. Paradigmi del passato e modelli del presente. Teologia e Chiesa. Storia del problema. Dall'antichità alla modernità. Gli Apologeti. La polemica anti-agnostica. La *theologia negativa* del platonismo cristiano. La Scolastica e Aristotele. La *via moderna*. Fideismo e razionalismo. Idealismo ed esistenzialismo. *Dibattito attuale*. "Teologie della trascendenza": Teologie della Parola e Metodo di Correlazione. Teologie del Mistero e Metodo trascendentale. Teologie dell'immanenza: Teologie della morte di Dio e della modernità. Teologie della storia e della prassi di liberazione. Teologie emergenti. *Proposta teologica*. Possibilità di una teoria teologica del linguaggio su Dio. La Logica dell'Ineffabile. Presupposti e ipotesi preliminari. Assiomatica. Regole linguistiche, teoremi teologici, proposizioni, corollario religioso. *Verifica fondamentale*. Dio della religione e della rivelazione. Dio della creazione e dell'alleanza. Il teismo biblico. Dio come signore e padre. *Corroborazione dogmatica*. La *Regula Fidei*. Simboli e Concili. Identità e differenza. Creatore e creatura. Dio come Padre onnipotente e creatore. Amore e giustizia di Dio. Il Dio dei poveri.

P. Félix Pastor

TD2027 Che cos'è un sacramento? Elementi per una teologia attuale dei sacramenti

Nel 1971 K. Rahner ha pubblicato una conferenza sui sacramenti dal titolo: "Che cos'è un sacramento? (*Was ist ein Sakrament?*)". Il corso vuole approfondire il tema e offrire elementi per l'attuale ricerca sulla teologia dei sacramenti. *I presupposti*. Filosofia della realtà. Fede cristiana (razionale, libera, grazia di Dio). Fede e sacramenti. *I sacramenti nel Nuovo Testamento e nella storia*. Nuovo Testamento. Scolastica. Riforma e Trento. *Elementi per una teologia attuale*. La celebrazione. Attualità del mistero di Cristo. Struttura dell'economia sacramentale.

P. José M. Millás

TD2029 Storia del movimento ecumenico: la dimensione etica

Il corso intende studiare l'aspetto etico del movimento ecumenico. A partire dalle diverse dimensioni dell'ecumenismo (missionaria, dogmatica, sociale e spirituale) si tratterà il movimento "Life and Work", il concetto di "società responsabile" (Amsterdam 1948) e il nuovo orizzonte etico-sociale di "Chiesa e Società" (Ginevra 1966). Un problema di fondo è emerso intorno al tema teologico "Dio nella natura e nella storia" (Bristol 1967), dando impulso alla ricerca di "una società nuova" (Assemblee di Upsala, 1968 e Nairobi 1975). Con il nuovo paradigma di "una società giusta, sostenibile e partecipativa" dovremmo studiare l'Assemblea di Vancouver 1983 e di Camberra 1991. Finalmente, l'Assemblea Ecumenica Europea di Basilea 1989 e di Graz 1997 hanno formulato per le Chiese nuove implicazioni fra l'ecclesiologia e l'etica intorno alla giustizia, la pace e l'integrità della creazione.

Bibliografia: G. THILS, *Histoire doctrinale du mouvement œcuménique*, Paris 1962; G. PATTARO, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Brescia 1985; *Dictionary of the Ecumenical Movement*, WCC, Geneva 1991; *Official Report of the Fifth World Conference on Faith and Order. On the way to fuller Koinonia*, ed. by TH.F. BEST, G. GASSMANN; *The Ecumenical Movement. An Antology of Key Textes and Voices*, ed. by M. KINNAMON, B.E. COPE, WCC, Geneva 1997; Il Magistero Pontificio: *Tertio Millenio Adveniente; Orientale Lumen; Ut Unum Sint*.

P. Héctor Vall

TD2034 Maria nella teologia contemporanea

Prima di tutto si va all'origine del trattato sistematico su Maria studiando le posizioni di F. Suárez (†1617), P. Nigido (†1640 ca.), V. Contenson (†1674). Con approccio sincronico e diacronico si studiano poi i primi 64 anni del Novecento, discernendo da un parte la mariologia

manualistica che si sviluppa in linea cristotipica e dall'altra le spinte innovatrici d'indole ecclesiotipica: movimento biblico, rinascita patristica, teologia kerigmatica, dimensione antropologica, problematica ecumenica, mariologia in trasformazione. Ambedue le correnti convergono nel Vaticano II che opta per la trattazione di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa (1964). Alla crisi dovuta al divario culturale, segue una mariologia che si dirama nelle vie del rinnovamento (rientro nella teologia, dialogo ecumenico), del recupero (prospettiva pneumatologica, spiritualità cristiana, pietà popolare) e del confronto culturale (estetica teologica di von Balthasar, inculturazione, teologia femminile, revisione dei dogmi).

Bibliografia: S. DE FIORES, *Maria nella teologia contemporanea*, Centro di cultura mariana Madre della Chiesa, Roma 1991³.

P. Stefano De Fiores, smm

TD2036 Introduzione alla teologia di H.U. von Balthasar

Allo scopo di fornire un'introduzione alla teologia balthasariana il corso intende offrire, insieme ad una presentazione generale della sua opera, alcuni aspetti peculiari del suo pensiero. In particolare verrà dato ampio spazio alla sua comprensione teologica della rivelazione: Cristo come "universale concreto" e centro della forma (*Gestalt*) della rivelazione; inoltre verranno presentati alcuni aspetti della sua antropologia drammatica, della cristologia, soteriologia e trinitaria. *Fil rouge* che unirà internamente tutti questi temi sarà il mistero pasquale, come evento nel quale si mostra "l'amore più grande" (Gv 15,13) e che può essere considerato, in un certo senso, il centro della sua teologia.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TD2039 Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino

Il corso presenta due modelli diversi di impostare la teologia evidenziandone le leggi e i procedimenti, i dinamismi e i risultati speculativi: come pensar la Trinità, la creazione, la redenzione e il pensare stesso? Risulta che siamo di fronte a due "archetipi" della riflessione teologica le cui tracce si lasciano perseguire fino a Cusano, Cartesio, Hegel e alla teologia recente.

R.D. Elmar Salmann, osb

**TD2064 Globalizzazione, antropologia, escatologia.
Linee di una teologia pratica**

Il processo di globalizzazione che caratterizza la situazione contemporanea non è, come comunemente si ritiene, una faccenda innanzi tutto economica, ma filosofica, presentandosi come la deriva della storia occidentale all'insegna del dominio della tecnica. Per questo, più che sottili ragionamenti di politica economica, pone la questione antropologica: che ne è dell'uomo, e più precisamente del soggetto e della sua libertà, in un'epoca in cui ciò che avviene si trova forzato all'interno di una rete sempre più vasta e capillare e i giochi come non mai passano sopra le teste dei singoli e della loro capacità di autodefinirsi? Forse la teologia, e in modo particolare l'escatologia con la sua apertura di fronte alla costrizione del presente, ha qualcosa da dire sulla questione come contributo "etico" per una globalizzazione dal volto umano.

R.D. Antonio Nitrola

TD2065 "Interpretare la natura": la tradizione evangelica del XX secolo

Con Karl Barth, la teologia evangelica riscopre la centralità della natura come ambito dell'incontro tra Dio e l'umanità. La sua teologia dell'elezione richiede a Barth un ripensamento dell'ambito nella quale si offre. Jürgen Moltmann e Wolfhart Pannenberg riprendono la questione, cercando di offrire una teologia della natura che possa essere più di una mera antropologia teologica ampliata. Muovendosi nell'intreccio Dio-mondo, il primo usa la *kenosis* e il secondo fa riferimento all'agire di Dio come punto di partenza per una teologia della natura. Infine, andando oltre l'interpretazione della natura come oggetto dell'azione divina, Langdon Gilkey la reinterpreta come vita e imago Dei.

Bibliografia: K. BARTH, *L'Epistola ai Romani*, Milano 1962; ID., *Die kirchliche Dogmatik*, III, Zurich 1958. J. MOLTSMANN, *Dio nella creazione*, Brescia 1986. W. PANNENBERG, *Teologia Sistemica*, II, Brescia 1994 (orig. 1991); ID., *Toward a Theology of Nature*, Louisville 1993. L. GILKEY, *Maker of Heaven and Earth*, New York 1959; ID., *Nature Reality and the Sacred*, Augsburg 1993.

P. Mario Farrugia

TD2077 La *theologia crucis*: punto focale della spiritualità e del pensiero di Martin Lutero

Negli anni 1517–1520 Martin Lutero si distanzia, in nome della sua *theologia crucis*, in maniera programmatica dalla teologia scolastica. Dietro le istanze critiche e gli accenti polemici di questa espressione, si nasconde un

caratteristico accesso al mistero cristiano che schiude prospettive dense di significato per i più vari campi della teologia: dalla comprensione di Dio alla cristologia e soteriologia, dall'antropologia all'ecclesiologia, dall'ermeneutica teologica all'ontologia. Dopo aver esaminato i principali testi di riferimento nell'opera del Riformatore e le varie interpretazioni della *theologia crucis* di Lutero, il corso ne presenterà, in prospettiva sistematica, quattro linee di fondo: 1. La croce come via di Dio con l'uomo: dalla *incurvatio* del peccato alla vita dell'uomo nuovo. 2. La croce come via dell'uomo a Dio: agire morale e conoscenza all'insegna del mistero pasquale. 3. Il Cristo crocifisso e abbandonato: *sacramentum et exemplum* per il singolo cristiano e per la Chiesa. 4. Nuove prospettive per il metodo, l'ermeneutica, i contenuti della teologia. In conclusione, il corso si interrogherà, nella scia della Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della giustificazione, sulla differenza e sui possibili punti d'incontro fra l'approccio di Lutero e la prospettiva cattolica.

R. D. Hubertus Blaumeiser

TD2095 “... et homo factus est”: il mistero dell'Uomo–Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)

Tenendo conto degli interlocutori e dei termini concreti caratterizzanti il contesto in cui i personaggi in questione furono chiamati ad operare, cercheremo di evidenziare i tratti dominanti della loro teologia dell'incarnazione, con particolare riferimento al quadro trinitario sotteso alla riflessione sul mistero dell'Uomo–Dio da essi maturata. Per raggiungere lo scopo, ci impegneremo a far emergere dai loro testi le ragioni di un percorso teologico complesso come quello del medioevo latino, tentando di guadagnare uno sguardo criticamente più avvertito sui valori e le istanze profonde che gli autori dell'epoca intesero esprimere con il loro teologare. A conclusione dell'itinerario, lasceremo che la nostra ricerca sia arricchita da qualche spunto ulteriore, mediante alcuni agganci alla riflessione sull'incarnazione sviluppata dai contemporanei (K. Rahner, W. Kasper).

R.D. Sergio P. Bonanni

TD2115 Acqua e Spirito: Battesimo e Cresima nella teologia cattolica attuale

Il corso esaminerà il legame tra questi due sacramenti di iniziazione: le loro radici nelle Scritture, la loro connessione con le azioni salvifiche di Gesù, la prassi della chiesa antica, la loro separazione in due riti, la situazione

ecumenica e i vari tentativi odierni volti a ripensare il rapporto tra i due sacramenti.

Mons. Liam Bergin

TD2116 Presbiteri e presbiterio: la maturazione delle riforme

Il corso, in continuità con quelli degli scorsi anni, vuole percorrere e discutere i cammini dell'immagine sacerdotale dal XIV secolo a Trento: come i tempi di crisi siano stati percorsi da un desiderio di riforma non solo morale ma anche pastorale e strutturale, giunta a maturazione con il concilio di Trento. Dal punto di vista dottrinale sono i tempi del nominalismo e quindi di un pensiero teologico "debole". Questo non impedisce la ricerca di forme comuni di vita e di ideali pastorali e spirituali che preparano la modernità. Lascia però esplodere la tensione tra individuo e collettività, entro la quale si producono lacerazioni non indolori nel tessuto della Chiesa, anche precisamente sul senso del ministero.

Mons. Tullio Citrini

TD2117 L'epiclesi eucaristica: proposta per una soluzione "ortodossa" della controversia tra Oriente e Occidente

L'efficacia dell'epiclesi consacratrice è oggi accreditata da un importante documento romano pubblicato il 26.10.2001 che, per la prima volta da parte cattolica, dà atto della piena ortodossia dell'anafora di Addai e Mari. Questa preghiera eucaristica, ininterrottamente usata dalla Chiesa assira d'Oriente, è talmente antica da non avere ancora le parole della consacrazione; però possiede l'epiclesi. Pur in assenza del racconto istituzionale, l'anafora di Addai e Mari consente di intravederne la genesi e di prospettarne la funzione. Nel nostro corso, dopo aver evocato sulla base della *lex orandi* e delle mistagogie patristiche la dinamica sacramentale propria all'eucaristia, esamineremo il comportamento a prima vista anomalo dei medievali latini, quali ad esempio Floro, Radberto e Lombardo. Costoro, pur rivendicando l'efficacia ai fini della transustanziazione alle sole parole della consacrazione, non cessano di interessarsi allo Spirito Santo; non solo, ma riescono a leggere la presenza santificante e l'azione consacratrice, oltre che nello stesso racconto istituzionale, perfino nelle due epiclesi del canone romano, notoriamente non-pneumatologiche. Pure i Bizantini, quali Cabasilas e Simeone di Tessalonica, in polemica contro i Latini, riescono a vedere lo Spirito Santo nelle epiclesi del canone romano. Un'accurata analisi condotta su campioni di testi anaforici e di scritti teologici d'Oriente e d'Occidente consente di affermare che epiclesi e racconto istituzionale non sono affatto concorrenziali, né d'altronde potrebbero esserlo. Il racconto istituzionale e l'epiclesi

costituiscono infatti i due centri dinamici della preghiera eucaristica, provvisti di efficacia consacratoria “a un tempo assoluta e complementare”. È questa la conversione che si impone all'*intellectus eucharistiae* tanto delle Chiese cattoliche quanto delle Chiese ortodosse agli inizi del terzo millennio.

Bibliografia: GIRAUDO C., *“In unum corpus”*. Trattato mistagogico sull'eucaristia, Cinisello Balsamo 2001; ID., *Il sudore del volto di Dio. La riscoperta dello Spirito Santo a partire dalla preghiera eucaristica*, in TANZARELLA S., ed., *La personalità dello Spirito Santo*, Cinisello Balsamo 1998, 155–187; ID., *L'anafora degli Apostoli Addai e Mari: la “gemma orientale” della lex orandi*, in *Divinitas* 47 (2004) 107–124; TAFT R., *Messa senza consacrazione? Lo storico accordo sull'eucaristia tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira d'Oriente promulgato il 26 ottobre 2001*, *ib.* 75–106.

P. Cesare Girardo

TD2118 Chiesa e carismi

La *Lumen Gentium* afferma che lo Spirito santo provvede la Chiesa di diversi doni gerarchici e carismatici (LG 4); afferma poi che lo Spirito santifica e guida il popolo di Dio non solo mediante i sacramenti e i ministeri, ma anche mediante i carismi (LG 12). A quarant'anni dal Concilio sembra maturo il tempo di una corretta teologia dei carismi, nel quadro di una ecclesologia di carattere più pneumatologico. In questa prospettiva il corso intende affrontare anche la polemica sempre risorgente su carisma e istituzione, ma soprattutto verificare le ricadute che il recupero dei carismi (e del carisma come principio strutturante la Chiesa) ha sull'impianto dell'ecclesologia e sulla vita della comunità ecclesiale.

R.D. Dario Vitali

TD2119 Paul Tillich e il “deus absconditus”

Paul Tillich e la storia del pensiero cristiano. Pensiero classico e questione dell'infinito. Il paradigma spiritualista. “Deus Christianorum”. La Gnosi e la “Blasphemia Creatoris”. Agostino e la “via interior”. La “Teologia negativa”. Anselmo e la “excitatio mentis”. Bonaventura e l’“excessus mentis”. L'Aquinata e il “deus ignotus”. Il Card. Cusano e la “docta ignorantia”. La Riforma e il “deus revelatus”. Fideismo e razionalismo. Descartes e la priorità del perfetto sull'imperfetto. Kant e la finitudine. L'idealismo romantico: Schleiermacher e Hegel. La protesta esistenziale: Schelling e Kierkegaard. Paul Tillich e la questione dell’“deus absconditus”. Interpretazione di Paul Tillich: Teologia e Filosofia. Influssi e sistema. Itinerario: formazione. *Forma mentis*. Scritti. Periodo tedesco e periodo americano. La filosofia teonoma e la teologia filosofica. Condizionato ed

Incondizionato. Ragione e Religione. Novo Paradigma. Sistema delle Scienze. Discorso del metodo. Dialettica e rivelazione del sacro. Finito e Infinito. Finitudine umana e problema di Dio. Politeismo e monoteismo. Dio come Essere, come Vivente e come Spirito. Dio in relazione. Dio come Signore e Padre.

P. Félix Pastor

TD2120 La persona di Cristo in San Tommaso

Si spiegheranno i concetti più importanti che dischiudono l'accesso alle formulazioni teologiche riguardanti il motivo dell'incarnazione (la bontà di Dio), l'unione ipostatica stessa, la persona e le nature di Cristo, il suo essere, la sua conoscenza e coscienza, la sua grazia e potenza, il mistero pasquale e la nostra liberazione... attraverso l'analisi di testi delle opere più importanti (Somma di Teologia, Somma contro i Gentili, Questioni sull'unione del Verbo incarnato), senza tralasciare la fondazione scritturistica, patristica e tradizionale del pensiero tomistico. Si considererà, inoltre, l'influsso della rivelazione nella chiarificazione di nozioni filosofiche e chiave.

Bibliografia: I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla teologia di San Tommaso*, Dehoniane, Roma 1996.

R.D. Ignacio E. Andereggen

TD2121 Questioni di antropologia cristologica, II: le "crescite" e le "età ()" di Gesù nel Vangelo di Luca

Alle finalità generali del ciclo dell'*Antropologia Cristologica*, indicate nella presentazione del corso dello scorso anno (metodologica, fondazionale e sistematica), il corso presente si concentra, sulla base di Lc 1-2, a) sul "mistero" nascosto delle diverse "crescite" di Gesù; b) sul "significato" molteplice delle "sette età" in cui Luca struttura la nuova "Genesi" del *secondo Adamo*; c) sulla "comprensione" teologica della "pienezza dei tempi" come realizzazione della *Historia salutis*.

Bibliografia: A. RASCO, *La Teologia de Lucas*, Roma 1976; M. HENGEL, *Zur urchristlichen Geschichtsschreibung*, Stuttgart 1979; S. MUÑOZ IGLESIAS, *Los Evangelios de la infancia*, (BAC 488,508), Madrid 1987-2002²; J. ALETTI, *L'art de raconter Jésus Christ. L'écriture narrative de Luc*, Paris 1989; R. MEYNET, *Il Vangelo secondo Luca. Analisi retorica*, Roma 1994.

P. Natalino Spaccapelo

TD2122 Il cristiano dimora di Dio: l' inabitazione, tema chiave del De Gratia

L'incontro con Dio è oggi concepito da molti come un'esperienza emozionale e passeggera. La verità profonda di questa relazione risiede in realtà nella grazia del battesimo e della confermazione e trova una sua piena illustrazione nella dottrina dell'inabitazione, tema del Trattato De Gratia. Se il pagano dell'antichità visitava la divinità nel suo tempio ed il pio giudeo era fiero della presenza di Jahwé in mezzo al suo popolo, il cristiano sa che Dio lo ha eletto a sua dimora. Questa verità, a partire da Paolo, in seguito con Agostino, Tommaso, Suarez ed altri autori ancora, trova grande profondità di lettura. San Tommaso, in particolare, approfondisce la connessione tra grazia ed inabitazione, Suarez in seguito colloca il tema in rapporto alla grazia dell'amicizia con Dio. Il corso si prefigge perciò di riscoprire la verità dell'inabitazione ed in essa il valore di una dottrina che può illuminare di senso la nostra relazione con Dio.

Dott.ssa Ilaria Morali

TD2123 L. Bouyer: figura ed opera di un teologo francese del nostro tempo

Louis Bouyer (1913–2004) studiò prima la teologia protestante (Cullmann) e, dopo un confronto approfondito con l'Anglicanesimo (Ramsey) e l'Ortodossia (Bulgakov), grazie ad un incontro "personale" con gli scritti di Newman, si convertì e si fece oratoriano. Professore all'Institut Catholique di Parigi, rinunciò poi a questa cattedra per dedicarsi da libero scrittore, pur continuando ad insegnare negli Stati Uniti, all'elaborazione di una doppia (anzi triplice) trilogia: una sintesi di tutta la teologia. Un'opera quasi sconfinata, nella quale il corso si propone di introdurre, scegliendo alcuni temi, nell'ambito della cristologia e dell'economia della salvezza. Nell'esaminarli, speciale attenzione sarà data agli autori francesi con i quali il teologo è entrato in dialogo.

P. Jacques Servais

TMC004 Strutture di peccato, strutture di conversione

Il tema ha avuto particolare attenzione a partire dall'enciclica *Sollicitudo rei socialis*. Le complesse problematiche attuali riguardanti le istituzioni economiche e politiche, sociali e religiose, chiedono una corretta intelligenza del senso e del ruolo che ha la strutturazione sociale della nostra vita in rapporto alle coscienze, alle mentalità e agli stili di vita condivisi. Si avrà attenzione in particolare al contributo che la fede cristiana apporta per

comprendere come la libera e consapevole responsabilità personale sia messa in gioco nel complesso delle relazioni sociali sia in positivo sia in negativo.

P. Sergio Bastianel

TM2003 Il bene e la sua valutazione

La nozione del bene e del male appare già nelle fiabe (“fairy tales”). La nozione del bene morale o religioso è sempre sottintesa quando si parla del male o del peccato. Eppure la nozione del bene è sorprendentemente elusiva e la domanda “che cos’è che rende una decisione o un’azione buona?” è sorprendentemente difficile. Questo corso tratterà di alcuni aspetti filosofici del problema, compreso il ruolo delle conseguenze nella valutazione di un’azione; tratterà anche di aspetti teologici. Buona parte del corso si occuperà dello sviluppo delle capacità psicologiche importanti per la valutazione del bene morale e religioso.

P. Bartholomew Kiely

TM2025 Coscienza morale: nascita e sviluppo del concetto

Il corso si propone di sottolineare quattro grandi movimenti che hanno caratterizzato la formazione della coscienza morale nella teologia dell’Occidente. Si partirà da un’analisi delle maggiori sfide che sono sorte dalla filosofia ellenica e, in modo particolare, dall’etica di Platone e di Aristotele. Successivamente verranno rilevati i grandi temi della morale biblica e di quella dei Padri della Chiesa. Riguardo alla patristica, sarà data enfasi al pensiero di Sant’Agostino nel quale si ritrova, per la prima volta, uno svolgimento speculativo di quella che si chiamerà più tardi teologia morale. Infine si vedrà, in San Tommaso d’Aquino, come la coscienza morale pervenga, attraverso una riflessione sistematica e un’elaborazione tendenti a una sintesi, alle concezioni proprie della teologia cattolica moderna.

R.D. Rogério Miranda de Almeida, osb

TM2045 Magistero e teologia morale

Nell’attuale contesto ecclesiale, il rapporto della Teologia morale col Magistero conosce un momento delicato per la presenza di recenti interventi magisteriali, la cui ermeneutica richiede specifica e rinnovata attenzione. Muovendo da essi, dapprima si cercherà di ricostruirne storicamente la portata seguendo gli ultimi tre Concili, per poi enucleare alcune linee di comprensione di tale rapporto, sia dal punto di vista del Magistero sia da quello della Teologia morale, nel quadro complessivo di una lettura dell’esperienza morale cristiana. Particolare attenzione verrà rivolta alla questione del fondamento e

dell'estensione della competenza magisteriale *in moribus*, come pure alla questione del suo rapporto con la coscienza morale del cristiano.

R.D. Paolo Carlotti, sdb

TM2046 La teologia morale in Spagna nel secolo XVI: da Vitoria a Suarez

Il XVI secolo è un'epoca di straordinaria creatività nella storia e nella cultura spagnola. Questa vitalità si riflette anche nella teologia morale. Da Francisco de Vitoria, morto all'inizio del secolo, a Francisco Suarez, morto a Coimbra all'inizio del XVII secolo, la Spagna produce un grande numero di teologi morali di spicco. Il corso prenderà in considerazione queste grandi figure e la loro capacità di cogliere con successo i nuovi problemi morali posti da una situazione completamente nuova in molte aree della vita economica, politica, sociale e ecclesiastica.

P. Paul Pace

TM2047 Principi argomentativi nella riflessione bioetica

Nell'ambito del dibattito bioetico, le provocazioni che il pensiero liberale rivolge alla tradizione cattolica sono molte e interessanti. L'obiettivo del corso è quello di mettere in dialogo le due prospettive non tanto sulle questioni particolari relative ai temi della bioetica, quanto sulle linee argomentative. Per questo, in un primo momento si offrirà una sorta di recensione del pensiero di alcuni autori «laici» dell'area anglosassone e italiana, focalizzando l'attenzione sull'aspetto epistemologico. In un secondo momento si entrerà in dialogo con le prospettive emerse, per cogliere possibili istanze di rinnovamento da parte della tradizione cattolica, ma anche per valutare la coerenza interna di alcuni indirizzi di pensiero laico e la pertinenza di alcune osservazioni rivolte al pensiero cattolico.

R.D. Cataldo Zuccaro

TM2053 Conversione morale nell'esperienza di fede

Il corso intende riflettere sul senso della conversione morale vissuta e capita all'interno dell'esperienza di fede cristiana. La realtà della conversione sarà considerata nel suo momento originario e nella sua maturazione storica di esperienza di coscienza, di discernimento, di sequela. Nel comprendere la realtà del peccato e gli elementi costitutivi di un cammino di conversione, la riflessione procederà in prospettiva ermeneutica-sistematica, a partire dalla lettura di figure bibliche di incontro con il Signore

Prof. Donatella Abignente

TM2054 Giustizia e riconciliazione. Fondamenti di un'etica politica secondo lo spirito di Gesù Cristo

L'etica politica è stata sempre descritta attraverso il ricco concetto della giustizia. Non solamente lo Stato, ma anche la società, la cultura politica e l'ethos del politico trovano nella giustizia la loro interpretazione etica. Questioni concrete, come il pluralismo, le migrazioni, la pace con un passato peccaminoso, mostrano, in ogni caso, che è necessaria una dimensione ulteriore, che per il credente è la riconciliazione. Questo concetto diventa effettivamente un concetto centrale di etica politica nello spirito di Gesù Cristo.

P. Philipp Schmitz

TM2055 La morale come parte integrante della sintesi teologica di S. Tommaso d'Aquino

Questo corso cerca di inquadrare la visione morale di S. Tommaso dentro la sua sintesi nella *Summa Theologiae*. Dà attenzione alla sua dottrina su Dio Trinità, le missioni divine e creazione nella *Ia Pars*, e poi alla sua cristologia e sacramentaria nella *IIIa Pars*. Le tematiche menzionate influiscono profondamente sul suo insegnamento sulla beatitudine, le virtù infuse e la grazia nella *IIa Pars*. Il corso tenterà di rispondere a tre domande emerse dal rinnovamento della teologia morale dopo il Concilio Vaticano II: I. Lo statuto epistemologico della teologia morale; II. Lo statuto della teologia morale come teologia; III. La specificità cristiana della teologia morale. Considera anche la differenza tra una morale generale e la teologia morale fondamentale contemporanea. Propone, infine, modi di mettere in dialogo teologia morale, teologia fondamentale e teologia dogmatica.

P. Terence Kennedy, c.ss.r

TM2056 Principi o regole morali interpretati alla luce del dibattito deontologismo-proporzionalismo

Il corso intende riesaminare il valore di principi o regole presenti e operanti lungo la storia della Teologia Morale – come: il principio del minore male, di totalità, del duplice effetto, de “il fine non giustifica i mezzi” – e il problema del conflitto e della gerarchia dei valori, riportandoli al presente dibattito che vede confrontarsi da una parte il deontologismo e dall'altra il proporzionalismo. Si tratta di un riesame critico anche di fronte alle nuove problematiche emerse o emergenti dalle nuove situazioni comunemente denominate “bioetiche”.

R.D. Aniceto Molinaro

TM2058 Psicologia clinica e teologia morale: un confronto interdisciplinare

Obiettivo di questo corso sarà quello di fornire ai partecipanti dei criteri di orientamento per lo studio e per la pastorale di fenomeni al confine interpretativo fra scienza e fede. Criteri metodologici in teologia e in psicologia per lo studio di stati di coscienza alterati: la trance nella mistica, in ipnosi e in altri stati di coscienza. Gli stati di presunta possessione diabolica, disturbo di personalità e altre ipotesi di diagnosi differenziale. Stigmate e replicabilità sperimentale di iperidrosi ematiche. Visioni mistiche e allucinazioni etero e auto-indotte. Esperienze di pre-morte a contenuto religioso e stati pre-agonici fisiologici. Autonomia e interdisciplinarietà della morale cristiana e della psicologia clinica nella fenomenologia a contenuto religioso e nella consulenza morale e pastorale. Metodologia: alcune lezioni teoriche saranno accompagnate dalla visione di documentazione videoregistrata di alcuni dei suddetti fenomeni.

P. Aureliano Pacciolla, o.carm

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ**FO2305 Il destino umano nella luce di Blondel**

Introduzione: il mistero del nostro destino. * Premesse: una questione che ci comprende interamente. * L'uomo e il suo universo: alla frontiera della scienza e della filosofia. * Il modello cosmologico standard e *il principio antropico*. * Necessità di una riflessione critica. * Lo sguardo dell'uomo della miseria (cf. J. Wresinski).

Prima parte: le radici di una critica realista. A. Aristotele e la non-contraddizione; B. Agostino e la scoperta del *cogito*; C. Tommaso e la giustificazione critica tramite la ritorsione.

Seconda parte: punti di partenza dell'antropologia moderna. A. Cartesio e l'evidenza; B. Pascal e l'insufficienza della ragione; C. Leibniz e la ricerca di un vincolo sostanziale.

Terza parte: L'Azione di Maurice Blondel. A. Blondel e la sua opera; B. L'introduzione di Blondel a *L'Azione*; C. La confutazione del diletterismo: "*volo aliquid*"; D. La confutazione del pessimismo: *la via del nulla*; E. *La via dei fenomeni*. 1. Le scienze positive e la confutazione del positivismo; 2. Il determinismo e la libertà; 3. "Il dispiegamento dell'azione umana in onde concentriche". F. *La via dell'essere*. 1. L'essere necessario dell'azione e il suo possibile compimento; 2. L'ipotesi del soprannaturale; G. Conclusioni de *L'Azione*.

Ripresa e conclusioni: il destino umano.

Bibliografia: M. LECLERC, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, Cittadella, 2000; *La destinée humaine. Pour un discernement philosophique*, Namur, Culture et Vérité, 1993.

P. Marc Leclerc

FO2431 Il corpo nella fenomenologia contemporanea

La filosofia si è abitualmente scontrata con l'ideologia positivista delle scienze. Le categorie materia-forma non hanno aiutato molto la riflessione fondamentale sul corpo, il più spesso abbandonato alla positività della materia. La fenomenologia husserliana e post-husserliana, distinguendo corpo e carne, offre l'opportunità di un serio approfondimento della tematica.

Bibliografia: CL. BRUAIRE, *Philosophie du corps*, Parigi 1968; V. MELCHIORRE, *Corpo e persona*, Genova 1987; U. GALIMBERTI, *Il corpo*, Milano 1996; M. HENRY, *Incarnation*, Paris 2000.

P. Paul Gilbert

FO2432 Filosofia dell'enciclica *Veritatis Splendor* e le sue fonti nella filosofia morale di S. Tommaso

Il magistero della Chiesa, fino al Concilio Vaticano II, ha riconosciuto San Tommaso come guida nel pensiero filosofico in tutti i campi, anche in quello morale. Nelle situazioni di disorientamento è sempre utile ricorrere all'Aquinate, come noi faremo a partire dai testi della I-II della Somma, cercando di chiarire i fondamenti della morale come è proposta dall'enciclica al livello filosofico, il quale occupa la maggior parte del suo interesse. I testi magisteriali potranno essere capiti in questo modo in una luce nuova, anche di fronte alle posizioni filosofico morali contemporanee che si discostano dalla sua visione.

Bibliografia: Enciclica *Veritatis Splendor* di GIOVANNI PAOLO II; I-II della *Somma di Teologia* di SAN TOMMASO D'AQUINO.

R.D. Ignacio E. Andereggen

FO2434 Soggetto e orizzonte: Lonergan e l'Esistenzialismo

Il corso tematizza le conferenze sull'Esistenzialismo del 1957 che Lonergan tenne a Boston. Dopo una prima introduzione sul termine "esistenzialismo" si analizzeranno le nozioni di soggetto e soggetto esistenziale, che si coniugheranno con la nozione di orizzonte per l'attenzione del Maestro canadese ad Husserl e alla Fenomenologia, della quale delineava l'importanza senza escludere i limiti. Approfondendo il significato di orizzonte, nel suo versante problematico, verrà richiamata la nozione di dialettica: nel campo della storia umana la dialettica ha un suo funzionamento oggettivo, ma si può intervenire in essa con l'azione umana, con il personale contributo del soggetto al processo storico.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Lectures on Existenzialism*, in ID., *Phenomenology and Logic: The Boston College Lectures on Mathematical Logic and Existenzialism*, CWL18, Toronto 2001, capitoli 7–10, 12–14. Su specifici tratti si selezioneranno altri testi anche in lingua italiana.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO2438 La domanda su Dio nell'esperienza religiosa

“Dio esiste?” Il corso prenderà in esame le risposte dei filosofi del periodo classico e dell'età moderna e contemporanea, preoccupandosi, in linea con il pensiero di S. Agostino, di collocare la questione dell'esistenza di Dio nell'orizzonte dell'autocoscienza del soggetto spirituale, protagonista dell'esperienza religiosa.

Mon.s. Mario Pangallo

FO2439 L'autenticità esistenziale. Sviluppo e struttura della coscienza morale

Il corso (in parte tenuto all'Università di Perugia, 2000–2001) intende concretizzare l'itinerario dell'antico “Conosci te stesso” come la meta dell'antico *esercizio* (aiskesis) filosofico–sapienziale. Il corso comprende 4 parti: 1. Lo sviluppo umano: (a) complessità dello sviluppo umano personale; (b) l'aspetto “morale” dello sviluppo; 2. Lo sviluppo normativo: (a) le condizioni generali; (b) le condizioni particolari; (c) la vita morale: “fare” e “farsi”; 3. La struttura morale I: (a) il volere umano; (b) il bene umano; 4. La struttura morale II: (a) la libertà umana; (b) l'azione umana; (c) “persona e atto” (K. Wojtyła).

Bibliografia: P. HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi, Torino 2000; P. COURCELLE, *Conosci te stesso da Socrate a san Bernardo*, V&P, Milano 2001; N. SPACCAPELO, *Fondamento e orizzonte*, Armando, Roma 2000.
P. Natalino Spaccapelo

FO2441 L'enciclica *Fides et ratio*.

Commentario letterale e speculativo

L'enciclica *Fides et ratio* situa la ricerca filosofica nel contesto dell'annuncio della fede cristiana. Il corso metterà in evidenza la dinamica dell'enciclica e la significazione che le viene così data; spiegherà i differenti capitoli prevalentemente mediante la considerazione della storia dei temi che vi sono affrontati.

Bibliografia: AA.VV., *Per una lettura dell'Enciclica «Fides et ratio»*, Città del Vaticano 1999.

P. Paul Gilbert

FO2443 Principi di un'antropologia dialogica

Il corso si propone di presentare i capisaldi del pensiero antropologico di Buber, con il riferimento ad altri "dialogici", come pure alla filosofia di Levinas.

Bibliografia: i testi fondamentali sono quelli contenuti nel volume di M. BUBER, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993. Per una collocazione generale della problematica del corso è utile: S. ZUCAL, *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004.

P. Jakub Gorczyca

FO2447 La persona e il bene comune

Il corso chiarisce la nozione di *bene comune*, nella sua complessa struttura analogica e nel suo dinamismo, approfondendo la socialità caratteristica dell'uomo in quanto persona. Si mostrerà come il *bene comune* sia il luogo *naturale* di espansione della persona umana ed insieme il pilastro portante di ogni formazione sociale, del cui costituirsi il *bene comune* è insieme il frutto ed il presupposto. La vita sociale potrà così essere compresa come uno dei momenti più alti dell'esperienza morale, oltre che giuridica e politica, e una delle *mediazioni* dello spessore metafisico della persona umana nel tempo storico.

Bibliografia: Testo di riferimento: P. SAVARESE, *La possibilità nella regola*, Giappichelli, Torino 2004.

Prof. Paolo Savarese

MO2A59 New Age, I

Il mercato di una nuova spiritualità. Esame approfondito delle radici e della varietà d'espressione di una nuova coscienza religiosa nell'Occidente sulla soglia dell'*età dell'Acquario*: 1. L'ermetismo, la teosofia e la neo-gnosi. 2. Speculazioni astrologiche. 3. Alcuni laboratori della contro-cultura (Ascona, Esalen, Findhorn). 4. Le idee della wellness e della reincarnazione. 5. La psicologia transpersonale ed i psico-culti. 6. Implicazioni spirituali della ecologia profonda. 7. L'auto-organizzazione del cosmo. 8. La "religione civile" e l'utopia salvifica secolare. 9. È possibile oltrepassare la "rottura tra vangelo e cultura" (*Evangelii nuntiandi*, 20)? Criteri per una nuova evangelizzazione.

R.D. Michael Fuss

SP1010 Introduzione al pensiero sociale cristiano

Il corso offre una iniziazione allo studio sistematico delle conseguenze pratiche della sequela di Cristo nel comportamento sociale, con speciale attenzione al campo dei rapporti economico-sociali. Si usa come fonte principale l'insegnamento sociale della Chiesa, del quale si dà una giustificazione teologica, una considerazione metodologica ed una esposizione dei punti fondamentali. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero sociale indicati dal professore.

P. Joseph Jadhav

SO2A76 Etica politica e magistero sociale della Chiesa

Partendo dalla frattura machiavellica tra etica e politica, il corso si prefigge di analizzare i fondamenti e gli sviluppi dell'etica politica così com'è presentata nel Magistero Sociale della Chiesa. L'approfondimento è condotto analizzando le questioni fondamentali e tentando un confronto con le relative posizioni della cultura laica.

P. Rocco D'Ambrosio

SO2037 Sociologia della famiglia

I. Il riquadro teorico di riferimento. 1. Inizio della riflessione sociologica sulla famiglia: quando, dove, come, perché. – 2. Le principali teorie sociologiche sulla trasformazione sociale della famiglia.

II. Alcune aree problematiche specifiche. 1. Lo sfondo: i principali fattori strutturali che intervengono nella trasformazione della famiglia: sviluppo economico, urbanizzazione, mobilità professionale. Le culture come

sistemi di modelli di comportamento. – 2. Trasformazioni dei compiti e dello stato sociale della donna. Istruzione e lavoro delle donne come indicatori sistemici e di integrazione. – 3. Empowerment delle donne, mainstreaming delle problematiche femminili e la famiglia. – 4. Responsabilità e lavoro di cura della famiglia: modelli di ruolo maschili e femminili, attualmente in prospettiva futura, loro significato e valore personale e sociale. – 5. La problematica sociale della regolazione delle nascite. – 6. Famiglia e popolazione. – 7. L'instabilità strutturale della famiglia contemporanea. – 8. Plurale familiare e forme alternative di matrimonio e famiglia.

III. La famiglia come valore: alcune ricerche empiriche.

Dott.ssa Alba Dini

SO2104 Il “rilancio” della dottrina sociale della Chiesa nel magistero di Giovanni Paolo II

Il Papa Giovanni Paolo II ha “rilanciato” la dottrina sociale della Chiesa, chiudendo un lungo periodo di critica proveniente da diversi settori. Nel corso verranno studiati i documenti e gli interventi più significativi del “discorso sociale” di Giovanni Paolo II, alla ricerca di contributi specifici, nella direzione di una chiarificazione dell'identità della dottrina sociale della Chiesa Cattolica.

P. Sergio Bernal Restrepo

CORSI DI ALTRI ISTITUTI

AP2015 Antropologia biblica

1. Introduzione all'antropologia biblica. 2. Antropologia dell'Antico Testamento: (a) L'uomo creato per l'altro; (b) Negare l'altro è morire; (c) Il Decalogo, cammino di libertà; (d) I profeti, difensori dell'alleanza; (e) I saggi: la pedagogia della prova. 3. L'antropologia del Nuovo Testamento: (a) I vangeli sinottici; (b) Gli scritti giovannei; (c) Il *corpus paulinum*; (d) Gesù e le donne.

Sr. Nuria Calduch Benages, msfn

AO2018 Maria nella vita spirituale

I. *Maria nella spiritualità del nostro tempo*. II. *Spiritualità cristiana alla luce della Parola di Dio*: 1. Elementi strutturali di base. 2. Presenza di Maria: esempio di vita spirituale, madre da accogliere. III. *Maria nell'esperienza spirituale della Chiesa*

lungo i secoli: 1. Patristica. 2. Medioevo. 3. Epoca moderna. 4. Epoca contemporanea. IV. *Esposizione sistematica inculturata della presenza di Maria nella spiritualità cristiana*: 1. Prospettiva sincronica: il riferimento spirituale a Maria inserito nell'unica spiritualità cristiana (in rapporto al tutto e al centro della fede). 2. Prospettiva diacronica: Maria nell'itinerario cristiano dal battesimo alla gloria (tappe e traguardi).

P. Stefano De Fiores, smm

AO2206 Esicasmo e preghiera del cuore, nella tradizione orientale e occidentale

Nel IV secolo, i Padri del deserto hanno sviluppato un modo di vita orientato alla ricerca della quiete sia esterna che interna. Questo silenzio del mondo e dei sensi aveva come meta il conseguimento della preghiera del cuore. Nel corso si analizzeranno la teoria e la pratica di questa via spirituale, le sue radici e i suoi sviluppi storici, nel cristianesimo orientale e in quello occidentale. Infine si esamineranno i recenti interventi del Magistero ecclesiale su questo tema e sui mutui rapporti tra le due tradizioni.

R.D. Lanfranco Rossi

AO2209 La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere

I. *Tratti fondamentali della Spiritualità Ignaziana*: 1. Centralità di Dio. 2. Orientazione cristologica. 3. La Sacratissima Trinità e Gesù Cristo. 4. L'ideale del servizio. 5. In e con la Chiesa. 6. Universalità della missione. II. *Le lettere di Ignazio di Loyola*: 1. Contesto storico. 2. Umanesimo cristiano ed umanesimo ignaziano. 3. La Compagnia di Gesù, un Ordine Religioso "differente". III. *La spiritualità delle lettere*: 1. Cercare e trovare Dio in tutte le cose e tutte le cose in Dio. 2. Esigenze della ricerca della volontà di Dio. 3. Una spiritualità incarnata nel mondo. 4. Antitesi e sintesi: a) Dio-uomo; b) Asceticismo-misticismo; c) Individuo-corpo; d) Perfezione propria – salvezza del prossimo; e) Azione-contemplazione.

P. Jaime Emilio González Magaña

AO2219 Cristo, cuore del Mistero redentore

La questione della redenzione è al centro della spiritualità di molti carismi di vita religiosa, ma non sempre questo centro appare oggi ai nostri occhi con tutta la chiarezza del suo significato. In base ad un percorso storico, nella teologia e nella spiritualità, il corso intende mettere in luce il Mistero redentore a partire da una considerazione non solo di Cristo stesso che ne è

il cuore, ma pure di Maria – la Chiesa, che vi è intimamente unita nel suo modo specifico: femminile – sponsale.

P. Jacques Servais

AO2221 Il linguaggio simbolico come espressione dell'itinerario spirituale

A partire dalla lettura commentata di brani tratti dalle ufficiature liturgiche (della Chiesa latina e delle Chiese d'Oriente) e di testi di autori spirituali cristiani, si verificherà come il linguaggio simbolico sia uno strumento privilegiato per esprimere le diverse tappe dell'itinerario spirituale: la notte della nuova nascita; il viaggio verso il Centro; l'ascesa della montagna; la ricerca dell'Amato; il disvelamento; la fiamma; la Croce gloriosa. Il Corso si appoggerà soprattutto sugli studi specifici di P. Charles André Bernard.

Bibliografia: dispense del professore; CH.A. BERNARD, *Teologia simbolica*, Ed. Paoline, Roma 1984 (ed. fotocopiata); ID., *Il Dio dei mistici. Le vie dell'interiorità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; *Il Dio dei mistici. La conformazione a Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

IRC050 Introduzione alla Liturgia Ebraica

Il corso affronterà l'idea ebraica di preghiera, con particolare attenzione alla preghiera obbligatoria nella sua dimensione temporale e testuale. Verrà analizzata la struttura della liturgia feriale e festiva per poi passare alla amidà, cuore di ogni momento ebraico di preghiera. Attraverso il corso si intende dare uno sguardo introduttivo alla spiritualità ebraica

Rav. Prof. Benedetto Carucci Viterbi

IRC056 Holocaust Memoirs

Memoirs are both documents of a history lived and textual (re)constructions of that experience remembered. Taking Holocaust memoirs as the focus of our inquiry, we will examine what it means for a text about the Holocaust to be both historical document and narrative creation at the same time. Does it make a difference, for example, whether we read a particular text as history or as literature? Within the scope of this inquiry questions of evidence, truth, the relationship between truth, reality and realism, between experience and memory, will be taken up. Texts will include memoirs of Holocaust survivors and the children of survivors as well as works of history. Issues to be examined will include: Who wrote memoirs? Why and when did they write them? For whom did they write? How do these memoirs tell the

story of history as catastrophe (the Shoah) at the same time as they tell the history of an individual life lived in the ordinariness of human existence?

Dott.ssa Deborah E. Lipstadt

IRC057 Il Gesù storico nel suo contesto

Per avvicinarsi a Gesù di Nazaret come figura storica sono state tentate innumerevoli vie. Uno dei requisiti fondamentali è conoscere meglio il contesto in cui egli è vissuto. Questo corso cercherà di affrontare il tema della ricerca sul Gesù storico, facendo attenzione alle possibilità, i limiti ed i risultati di tale ricerca. Dopo un'esposizione delle problematiche di fondo, il corso si dedicherà a vari elementi costitutivi del contesto di Gesù: la situazione della Galilea, i farisei, il Tempio, l'occupazione romana, Qumran, l'interpretazione delle Sacre Scritture, le attese messianiche, la crocifissione di Gesù nella situazione dell'Impero Romano e nel suo contesto locale. Con questi elementi si cercherà di dare spunti per studi più approfonditi dei vangeli e una migliore comprensione della vita e dell'insegnamento di Gesù.

Prof. Joseph Sievers

Dal Pontificio Istituto Orientale

T814 Le Chiese Cattoliche Orientali; il dono e il compito di essere nella comunione Cattolica

L'origine e la storia delle Chiese orientali cattoliche, la tradizione teologico-liturgico-spirituale di provenienza bizantina, alessandrina, armena, siriana orientale e occidentale, i padri e la spiritualità di ogni tradizione a cui le chiese orientali cattoliche appartengono; a partire dai tentativi del Concilio di Lione e del Concilio di Firenze prenderemo in esame i documenti delle unioni avvenute dal XVI al XVIII secolo. Attraverso la lettura attenta di passi presi dalla bibliografia proposta ci soffermeremo sullo stato attuale delle chiese cattoliche orientali: la ricerca d'identità, la teologia, la ricerca del significato ecclesiale di Chiesa orientale e cattolica. Vedremo che le Chiese europee e mediorientali restano un punto di incontro di questioni come la cosiddetta inculturazione, la cosiddetta latinizzazione e il cosiddetto proselitismo, o, in Medio Oriente, dell'esistenza ecclesiale in ambiente musulmano. Da qui l'esigenza di favorire e risvegliare la comprensione dell'essere Cattolico.

Bibliografia: ACTA DEL SIMPOSIO "What is Eastern Catholic Theology?", *Logos* 39, 1998; CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI, *L'identità delle Chiese orientali cattoliche*, Libreria Editrice Vaticana 1999; ID., *Le Chiese orientali cattoliche e la vita religiosa*, Città del Vaticano 1994; ID., *Fede e*

martirio. Le Chiese cattoliche orientali nell'Europa del Novecento, Libreria Editrice Vaticana 2003; ID., *Le Chiese cattoliche orientali e la missione in Asia*, Città del Vaticano 1998; ID., *Contributo delle Chiese orientali al Sinodo d'Africa*, S.I.C.O. 1994; ID. *Istruzione per l'applicazione delle prescrizioni liturgiche*, Libreria Editrice Vaticana, 1996; DAOU F., *L'inculturation au Moyen Orient*, Irénikon n. 1, 2001; GATTIC., KOROLEVSKIJ C., *I riti e le Chiese orientali*, 1942; LETTERE PASTORALI DEI PATRIARCHI CATTOLICI D'ORIENTE (Pasqua 1992, 1996, 1999). LETTERA PASTORALE DEI CAPI DELLE CHIESE DEL MEDIO ORIENTE (1998); MARINOV I. M., *An Ecumenist analyzes the History and prospects of religion in Ukraine*, Ukrainian Catholic University Press, Lviv 2004; ID., *Ukrainska ideja i kristijanstvo*, Duch i litera 2003; PERI V., *Orientalis Varietas*, Roma 1994; TOTTUNKAL I. (editor), *Emerging trends in Malankara Catholic Theology*, Mar Thoma Yogam, Roma 1995; VALOGNES J.P., *Vie et morts des chrétiens d'Orient*, Fayard, 1994; VESCOVO STEPAN (MENIUK), *Lettera sull'accusa di proselitismo*, www.ri su.org.ua.

P. Germano Marani

T821 Il Commento di Origene al Vangelo di Giovanni

Dopo alcune lezioni introduttive sulle principali tematiche teologiche del vangelo di Giovanni (quali ad esempio la sua cristologia, la promessa del Paraclito, la lotta nel mondo tra la luce e le tenebre, tra la verità e la menzogna, ecc.), si mostrerà la risonanza che esse hanno nel commento di Origene e il suo influsso sugli altri autori orientali.

Bibliografia: per la prima parte: BROWN R., *The Gospel According to John*, Doubleday, Garden City (N.Y.) 1966; SCHNACKENBURG R., *Das Johannesevangelium*, Herder, Freiburg 1967-94; per la seconda parte, oltre al testo di Origene (GCS Orig. Werke 4); BRAUN F.M., *Jean le Théologien*, Gabalda, Paris 1959, I, 69-296; WILES M.V., *The Spiritual Gospel*, Cambridge 1960.

P. Corrado Marucci

SEMINARI MINORI

I seminari di Teologia Biblica si svolgono nel 2° semestre. Tutti gli altri nel 1° semestre.

TBMI15 Il timore del Signore in Ben Sira

I saggi sostengono che il timore del Signore è il principio della sapienza (Pro 1,7; 9,10). Anche Ben Sira lo afferma, però aggiunge qualcos'altro: il timore del Signore è anche la pienezza e il coronamento della sapienza, così che non vi può essere sapienza senza timore del Signore. Il seminario incomincerà con una breve introduzione al libro di Ben Sira e al metodo esegetico da seguire; dopo una presentazione generale del timore del Signore negli altri libri sapienziali, si procederà allo studio dei singoli testi: Sir 1,11–21; 1,22–30; 2,1–18; 10,19–25; 25,7–11; 31(34),14–20; 40,18–27. L'analisi esegetica dei brani scelti ci fornirà la chiave di lettura per approfondire la dottrina del saggio sul timore del Signore.

Sr. Nuria Calduch Benages, msfn

TBMI16 I racconti delle origini

Il seminario si incentrerà sui primi undici capitoli del libro della Genesi, che rappresentano un blocco testuale particolarmente significativo per il suo denso contenuto teologico. A partire da tali testi, si cercherà di fare un "esercizio pratico" di analisi interpretativa, così da familiarizzarsi con i principali strumenti e le varie tappe dell'esegesi biblica.

Prof. Bruna Costacurta

TBMI69 Studio esegetico e teologico di Apocalisse 1–3

Dopo una breve introduzione all'insieme del libro, esamineremo in dettaglio Ap 1–3: il messaggio che ne emerge e la sua rilevanza per la chiesa di oggi. Lo scopo del seminario consisterà principalmente nell'apprendere l'uso degli strumenti di lavoro sia nell'analisi esegetica che nell'elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in aula.

P. Javier López

TBMI70 La parenesi di Giacomo e 1Pietro

Da alcuni decenni le lettere di Giacomo e 1Pietro sono al centro di un vivace dibattito e suscitano particolare interesse per la tipica parenesi giudeo-cristiana. I due scritti presentano una decina di passi paralleli che si susseguono nello stesso ordine. Si tratta di un aspetto che merita di essere approfondito. In tale prospettiva il seminario si prefigge di esaminare le caratteristiche della parenesi in questione attraverso le varie tappe dell'analisi esegetica.

Sr. Elena Bosetti, sgbp

TFMI01 L'identità della teologia fondamentale

Il seminario si prefigge lo scopo di individuare la specificità e l'identità della teologia fondamentale all'interno del sapere teologico, tenendo presente lo sviluppo all'interno della teologia, il contributo del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse "scuole" e i temi centrali. Il seminario proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della teologia fondamentale e di alcuni autori con lo scopo di avere una visione più ampia dello sviluppo di questa disciplina negli ultimi anni e delle diverse impostazioni.

Prof. Carmen Aparicio Valls

TFMI07 La Teologia fondamentale: metodo, contenuti, prospettive

Il seminario vuole offrire una introduzione allo specifico della teologia fondamentale, cercando di individuare lo statuto della disciplina attraverso l'analisi di autori e modelli che hanno contribuito alla sua identità. In particolare si analizzeranno le principali correnti teologico-fondamentali (apologetica, dogmatica, politica, semeiologica) e le prospettive che scaturiscono per una configurazione più adeguata della disciplina.

Prof. Carmelo Dotolo

TFMI08 Una lettura del *Corso fondamentale sulla fede* di Karl Rahner

Il seminario verterà su uno degli approcci classici alla teologia fondamentale, tramite una lettura accurata, metodica e critica del "*corso*" classico di Rahner e una considerazione della sua rilevanza oggi in particolare per la teologia fondamentale, ma anche per la cristologia, la teologia dei sacramenti e la teologia pastorale. Il pensiero di Rahner nel testo di base verrà ulteriormente esplicitato da altri saggi di Rahner e da diversi studi critici del suo *opus* fatti da altri teologi.

Testo di base: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990 (disponibile anche in tedesco, spagnolo, francese, inglese e portoghese).

P. Lloyd Baugh

TDMI31 I presupposti filosofici dei Padri della Chiesa riguardo alla Trinità e all'Incarnazione

I rapporti di fede e ragione non riguardano unicamente l'ambito della Teologia Fondamentale, ma anche, in maniera più specifica, la formulazione dei temi fondamentali della Teologia Dogmatica: la trinità, la cristologia. Attraverso uno studio di vari testi scelti tra diversi Padri della Chiesa come anche in commenti importanti contemporanei, si mira a mostrare come l'elaborazione della relazione delle verità rivelate della Scrittura con certi insegnamenti della filosofia greca sia sfociata in una "filosofia cristiana", reperibile nella terminologia e negli asserti dei Grandi Concili dell'Antichità. La presa di posizione personale, relativa ai testi proposti, in forma di "brevi elaborati di due pagine", costituirà la base di un approfondimento e di una discussione di gruppo.

P. Philipp G. Renczes

TDMI35 L'ecclesiologia alla luce della storia della chiesa

Il seminario, ripercorrendo le tappe fondamentali dell'ecclesiologia del secondo millennio, intende: mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa; individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell'ecclesiologia; fissare i criteri per una corretta interpretazione della ecclesiologia.

R.D. Dario Vitali

TDMI43 Cristologia, soteriologia, escatologia: un percorso per la nuova evangelizzazione

La nuova evangelizzazione, secondo le indicazioni di Giovanni Paolo II, rappresenta un compito ineludibile per la chiesa contemporanea. Perciò il teologo non può non domandarsi come annunciare Gesù e quindi la sua salvezza nell'epoca della "postmodernità" e della "globalizzazione". Se il rapporto della cristologia con la soteriologia è scontato, anche se purtroppo non sempre sufficientemente elaborato, meno pensato è quello della cristologia-soteriologia con l'escatologia. Il seminario, dopo aver avvicinato, ovviamente alla luce delle classiche posizioni della Scrittura e della Tradizione,

il panorama teologico degli ultimi tempi, cercherà di mostrare come e proprio dall'intreccio di cristologia, soteriologia ed escatologia può snodarsi il discorso della nuova evangelizzazione.

R.D. Antonio Nitrola

TDMI47 Simbolo e Sacramento

Lo scopo di questo seminario è di presentare una lettura guidata della teologia sacramentale di Louis-Marie Chauvet. Con brani scelti dai libri *Symbole et Sacrament* (Paris: 1987) [*Simbolo e sacramento*, (Torino 1990)] e *Les sacrements*, (Paris 1993) [*I sacramenti*, (Milano 1997)], gli influssi filosofici, teologici e culturali che contribuiscono al pensiero di Chauvet saranno esposti. Il seminario tenterà una valutazione della teologia sacramentale di Chauvet nel contesto odierno.

Mon.s. Liam Bergin

TDMI48 L'amore che spera e crede: l'esistenza cristiana come vita teologale

Nel quadro classico della teologia scolastica, la grazia donata raggiunge l'anima umana e perfezionando le sue facoltà offre all'uomo la possibilità di vivere la vita teologale: grazie alla fede, alla speranza e alla carità – virtù infuse capaci di elevare l'intelletto e la volontà – il credente è orientato alla comunione con Dio come al fine più vero della sua esistenza. Questa interpretazione dell'esistenza cristiana, sarà chiamata a confrontarsi con un pensiero moderno impegnato ad elaborare nuovi modelli antropologici, e spesso molto critico nei confronti dell'idea tradizionale di anima. La comprensione credente della vita teologale – provocata dai nuovi stimoli emergenti nel panorama filosofico da Cartesio in poi – si scoprirà ripetutamente sollecitata a ripensare se stessa per rispondere alle nuove sfide. Scopo del seminario è far emergere questo percorso di maturazione e ripensamento, fino a cogliere uno dei suoi approdi più significativi nella rilettura delle virtù teologali offerta da Karl Rahner.

R.D. Sergio P. Bonanni

TDMI49 La teologia della celebrazione eucaristica

A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi. Inoltre, verrà considerata la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e postmoderno.

P. Keith Pecklers

TDMI50 Mediazione di Maria: un quinto dogma mariano?

Il seminario si propone di partire dalla situazione attuale, dove si nota da una parte un movimento promozionale a favore della *Mediatrice-Advocata-Corredemptrix* e dall'altra una tendenza al rifiuto di tali titoli per ragioni anche ecumeniche. Per trovare un giusto orientamento è necessario confrontarsi con la tradizione biblico-ecclesiale, appurando la possibilità di Maria *Mediatrice* nel contesto dell'unica mediazione di Cristo e le sue variazioni lungo la storia. Esaminata la posizione del Vaticano II e quella di Giovanni Paolo II, si procede verso un'impostazione teologica più profonda che tiene conto della partecipazione della creatura all'azione di Dio Padre mediante Cristo nello Spirito.

P. Stefano De Fiores, smm

TDMI51 Amicizia con Dio: introduzione al nucleo del Trattato De Gratia

La verità di fede dell'amicizia con Dio, che potrebbe aiutare il credente di oggi a conoscere lo splendore della vocazione cristiana e la sua dignità, è invece ampiamente sconosciuta nella Chiesa di oggi. Da un punto di vista storico-dogmatico essa ha trovato una sua illustrazione, talora molto suggestiva, in connessione al Trattato sulla grazia. Il seminario si prefigge perciò di approfondire il mistero dell'amicizia con Dio attraverso alcuni autori che ne parlano approfonditamente, tra questi: Agostino, Gregorio Magno, Bernardo, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Suarez, Alfaro, Flick-Alszeghy.

Dott.ssa Ilaria Morali

TDMI52 “Coltivare e custodire il giardino” (Gen 2,15)

Negli ultimi decenni, molto è stato scritto sulla teologia dell'ambiente. Il documento pontificio più importante resta il Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace (1-1-1990). A partire da questo documento e dai testi della Genesi, si vuole tracciare le linee portanti per una teologia dell'ambiente.

In un secondo momento, una simile teologia dovrebbe anche sfociare in una fondazione cristiana dello sviluppo e della solidarietà. Inoltre, una teologia dell'ambiente può prestarsi come cornice a una rinnovata auto-presentazione della fede e una riqualificazione dell'impegno pastorale nella Chiesa.

P. Mario Farrugia

TMM I10 Introduzione alla teologia morale

Il seminario si propone di "introdurre" allo studio specifico della teologia morale. Saranno affrontati in maniera esemplificativa alcuni termini e concetti fondamentali della disciplina (ad es.: valore, norma, coscienza; morale e fede, morale e ragione, morale e storia; relazione alle altre discipline). L'esercizio di riflessione morale sarà condotto, di volta in volta, sulla base di brevi letture di testi contemporanei, al fine di verificare i modi di argomentare, i loro presupposti e le loro implicazioni

Prof. Donatella Abignente

SEMINARI MAGGIORI

I seminari di Teologia Biblica hanno inizio nel 1° semestre. Tutti gli altri nel 2° semestre.

TBMA11 Esordi ed epiloghi nei Libri Sapienziali

Questo seminario si propone di fare un percorso particolare attraverso il cosiddetto Pentateuco Sapienziale (dal libro dei Proverbi fino al libro della Sapienza) con lo scopo di studiare i loro poemi o brani introduttivi (Proverbi 1,1–7; Giobbe 1–2; Qohelet 1,4–11; Ben Sira 1,1–10; Sapienza 1,1–15) assieme ai loro epiloghi (Proverbi 31,10–31; Giobbe 42,7–17; Qohelet 12,9–14; Ben Sira 51,13–30; Sapienza 19,10–22). Prenderemo anche in considerazione il Prologo della versione greca del libro di Ben Sira scritto dal nipote nel suo soggiorno in Alessandria di Egitto. L'analisi esegetico-teologica dei testi ci fornirà la chiave di lettura per approfondire la composizione e il contenuto dei singoli libri.

Sr. Nuria Calduch Benages, msfn

TBMA12 Studi esegetici e teologici nella terza parte del libro di Isaia (capp. 56–66)

La ricerca recente vede sempre più chiaramente che la terza parte del libro di Isaia offre importantissimi indizi per una comprensione migliore di tutto il libro, in quanto le vicende e le problematiche della comunità postesilica a Gerusalemme hanno influito non poco sulla costruzione della forma finale del libro intero. Inoltre con più di cento citazioni o allusioni nel NT questi stessi capitoli hanno esercitato un'influsso notevole sulla letteratura biblica posteriore. Si capisce dunque il rinnovato interesse per Isaia 56–66 negli ultimi anni, che si inquadra anche (1) in una rivalutazione teologica generale del periodo postesilico e (2) in un interesse maggiore per lo studio del libro d'Isaia nel suo insieme sia dal punto di vista sincronico che da quello diacronico. L'intento del seminario sarà di approfondire le ricchezze di Isaia 56–66 in queste prospettive.

N.B.: Condizione indispensabile per iscriversi al seminario è di saper leggere opere esegetiche in inglese.

P. Charles Conroy, msc

TBMA56 Gli eventi dell'Ultima Cena e il discorso che l'accompagna (Gv 13–14) come anticipo interpretativo della Passione nel IV Vangelo

L'evangelista Giovanni ha un orientamento personale dell'Ultima Cena. Mentre i vangeli sinottici danno speciale rilievo al tema eucaristico, il IV Vangelo, invece, presenta un tale evento nel portico del così detto «libro della gloria» come una interpretazione teologica della Passione che viene raccontata in seguito. Il seminario cerca di fare uno studio esegetico–teologico di questi capitoli (Gv 13–14) con uno speciale riferimento alla luce che si proietta sulla Passione.

P. José Caba

TBMA69 Composizione e messaggio del vangelo secondo Marco

Si allontana sempre di più il tempo in cui l'esegesi tradizionale vedeva nei vangeli delle compilazioni inorganiche di racconti slegati. Sempre di più, invece, gli evangelisti sono considerati veri e propri autori e si cerca di scoprire la composizione della loro opera nel suo stato finale, per meglio capirne il messaggio. Sulla scia della linguistica strutturale, l'analisi retorica ha elaborato procedure scientifiche che permettono di evidenziare la composizione dei testi, consentendo di definire in modo rigoroso il contesto cui appartiene una singola pericope e di interpretarla, così, in tutte le sue dimensioni. Si studierà dunque il testo di Marco, applicando la metodologia dell'analisi retorica. Per avere un'idea del funzionamento e dei risultati di tale metodologia si potranno consultare le pubblicazioni del professore: per Mc 10, *Una nuova introduzione ai vangeli sinottici*, ReBib 4, Bologna 2001; per Mc 14–16, *Jésus passe*, RhBib 3, Rome/Paris 1999; ed. it., *La Pasqua del Signore nei vangeli sinottici*, ReBib 5, Bologna 2002.

P. Roland Meynet

TBMA70 Il vangelo, l'ira e la giustizia di Dio in Rm 1–4

Come Dio è giusto? Quale rapporto fra l'ira e la giustizia di Dio nella rivelazione del vangelo, la “potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco” (Rm 1,16)? Come mai nella Lettera ai Romani s. Paolo inizia il suo discorso sul messaggio evangelico con l'annuncio del castigo dei peccatori, sia Greci che Giudei? Lo scopo del seminario sarà lo studio esegetico di Rm 1–4, un testo difficile ma essenziale per poter afferrare meglio la complessità del tema della giustificazione nell'epistolario paolino. Recentemente la ricerca esegetica italiana ha proposto diversi modelli (l'alleanza, il *rîb*) per spiegare le affermazioni paoline sulla giustificazione.

Seguirà poi una sintesi teologico–biblica con prospettive di attualizzazione pastorale.

P. Scott Brodeur

TFMA08 Orizzonti culturali della credibilità

Considerando che la teologia fondamentale dovrebbe conoscere e rispondere alle culture nelle quali cerca di rendere credibile la fede, questo seminario metterà a fuoco i rapporti tra la storia culturale e il bisogno in ogni generazione di una nuova apologetica. Basandosi, come punto di partenza, su uno studio dettagliato di testi di Newman, Lonergan e di alcuni teologi del Novecento, lo scopo sarà di esaminare il metodo con cui la teologia della fede può mettersi in dialogo con la diversità culturale circostante.

P. Michael Paul Gallagher

TFMA11 Fede e ragione: dalla *Dei Filius* (1870) alla *Fides et Ratio* (1998)

Il rapporto tra fede e ragione è tutt'oggi un argomento scottante. Come concepire il rapporto tra queste due realtà? Trattasi di identità, di indifferenza, di interdipendenza o di altro? Al livello del magistero ecclesiale, la costituzione dogmatica *Dei Filius* del Vaticano I propone per la prima volta in modo ufficiale una riflessione specifica sul fenomeno in questione, mentre l'enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II riassume lo *status quaestionis* alla soglia del 3° millennio suggerendo l'attuale cammino da intraprendere. Il seminario si prefigge di studiare i testi più importanti del magistero concernenti il binomio fede–ragione nonché le proposte di alcuni teologi contemporanei di spicco al riguardo.

P. Donath Hercsik

TFMA13 L'essere umano e l'accoglienza della Rivelazione

«Lo scopo fondamentale a cui mira la teologia consiste nel perscrutare l'intelligenza della Rivelazione e il contenuto della fede» (FR, 93). Il seminario vuole, attraverso lo studio di alcune opere di K. Rahner (*Uditori della Parola*) e J. Alfaro (*Dal problema dell'uomo al problema di Dio*), individuare diversi percorsi antropologici e i sistemi di categorie sottostanti nelle diverse proposte, che presentano le condizioni ontologiche nella persona che fanno possibile la accoglienza della rivelazione e la risposta di fede mediante un atto libero e consapevole. Lo studio comparativo di queste opere aiuterà a individuare i contributi e i limiti dei diversi approcci.

Prof. Carmen Aparicio Valls

TDMA06 Temi scelti sui sacramenti: riconciliazione, matrimonio, ordine

Il seminario si propone di studiare questioni fondamentali nella teologia dei sacramenti del matrimonio, della riconciliazione e dell'ordine. Si studieranno scritti di autori recenti: K. Rahner, K. Lehmann, W. Kasper, D. Tettamanzi, ecc., che trattano punti fondamentali e attuali dei sacramenti indicati, come fede e sacramento del matrimonio, la famiglia cristiana come *Chiesa domestica*, la dimensione ecclesiale del sacramento della riconciliazione, il ministero sacerdotale nel Nuovo Testamento, ecc.

P. José M. Millás

TDMA12 Il Simbolo della fede

Il seminario approfondirà il contenuto del credo cristiano come è stato espresso in diversi momenti della storia della Chiesa. Un primo passo considera la molteplicità delle forme del credo nell'antichità, soprattutto con l'aiuto della ricerca di J.N.D. Kelly. Successivamente vengono studiati commenti al simbolo di fede che provengono dalla teologia patristica, medievale e contemporanea, e dal dialogo ecumenico (*Confessare la fede oggi*, 1991). Ci sarà spazio inoltre per l'approfondimento degli articoli di fede di particolare interesse ai partecipanti del seminario. Infine si cercherà di valutare il simbolo come strumento per esprimere in modo credibile la fede cristiana oggi.

P. William Henn, ofmcap

TDMA31 L'uomo, immagine di Dio

La Chiesa, nella sua tradizione viva, ha fatto tesoro della teologia biblica dell'*immagine* e l'ha adoperata per comprendere la natura e l'alta vocazione che Dio dà all'umanità. Tale comprensione oscilla tra la lettura occidentale, che tende ad essere essenziale e statica, e quella portata avanti dalla tradizione cristiana d'oriente, più dinamica e relazionale. Il seminario si propone di stabilire le linee portanti per una teologia dell'umanità creata a immagine di Dio, leggendo alcuni testi patristici (Ireneo, Gregorio di Nissa, Agostino, Giovanni Damasceno e Teodoro Studita), l'*Itinerarium* del Bonaventura, e di affrontare la tematica dall'ottica della teologia contemporanea.

P. Mario Farrugia

TDMA41 Le ecclesiologie del Vaticano II

Il concilio costituisce un tornante fondamentale non solo per la vita della chiesa, ma anche per la riflessione ecclesiologica. Partendo dall'affermazione condivisa dell'ecclesiologia di comunione, il seminario, attraverso una lettura e un confronto critico delle quattro costituzioni conciliari, vuole: 1) verificare l'applicabilità della formula "ecclesiologia di comunione" ai documenti in questione; 2) cogliere la complessità della proposta ecclesiologica conciliare, individuando i modelli di Chiesa che soggiacciono alle quattro costituzioni; 3) verificare se questi modelli, non perfettamente assimilabili, diano luogo anche a ecclesiologie diverse.

R.D. Dario Vitali

TDMA47 Dio e la storia in Agostino d'Ippona

Ricerche sul "De civitate Dei" di sant'Agostino.

Parte prima: Confutazione della Teologia politica dell'Impero. La religione di Roma e il monoteismo. La provvidenza di Dio. Filosofia della religione e della storia nell'Antichità. Critica della ragione religiosa: superstizione, mitologia, politeismo, magia, demonologia, divinazione.

Parte seconda: La vera Teologia politica della città di Dio. Origine e peccato. Storia della salvezza. Patriarchi e profeti: l'Alleanza. Il sommo Bene. La pace. Il regno di Dio.

P. Félix Pastor

TDMA48 Teologia trinitaria dei Padri Cappadoci.**Il *Contra Eunomium* di Basilio di Cesarea**

Il tre libri *Contra Eunomium* costituiscono probabilmente l'opera più importante del vescovo Basilio di Cesarea, sintesi della sua dottrina trinitaria, chiamata a esercitare un influsso durevole lungo la storia. Lo scopo del seminario è la lettura e il commento di brani scelti dell'opera, in modo di poter formarci un'idea diretta dei suoi contenuti. Lavoro sul testo originale greco. Dunque la partecipazione al seminario presuppone la conoscenza di questa lingua in modo di poter avere accesso al testo almeno con l'aiuto di una traduzione.

P. Luis F. Ladaria

TDMA49 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica (M.J. Scheeben, H. de

Lubac) o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista (Ch. Journet, R. Garrigou-Lagrange, in un certo senso K. Rahner) hanno mantenuto viva la controversia relativa ai binomi “natura–grazia” e “libertà–grazia” e riportato la grazia al centro dell’attenzione teologica. Attraverso una scelta di testi significativi degli autori soprannominati, il seminario ripercorrerà le tappe principali di questo cammino allo scopo di coglierne gli elementi fondamentali per la riflessione sistematica.

P. Philipp G. Renczes

TDMA50 Intorno a Calcedonia: teologia e storia

Il seminario si propone di concentrare l’attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l’approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

R.D. Sergio P. Bonanni

TMA16 Scoprendo la teologia morale attraverso l’etica sessuale e relazionale

Il seminario servirà come introduzione alla teologia morale contemporanea prendendo spunto dall’etica sessuale e relazionale. Tanta gente nel mondo d’oggi ha grande difficoltà nel vivere i rapporti umani in un modo significativo e impegnato. Lo studio sarà fondamentalmente tematico, trattando le problematiche principali in questo ramo della teologia morale. L’approccio sarà etico pastorale e saranno inoltre comunicati i principi fondamentali di una metodologia teologica scientifica. Alcuni temi da trattare saranno i seguenti: lo sviluppo psicosessuale della persona, la stessa relazionalità, il dinamismo dell’amicizia, il linguaggio sessuale, la spiritualità esistenziale del matrimonio, il divorzio e le nuove nozze, la procreazione responsabile nella società d’oggi, l’intimità fisica e metafisica, l’espressione responsabile e autentica della sessualità, l’omosessualità, l’abuso sessuale e la pedofilia, ecc.

P. Mark Attard, ocarm

TMMA17 “Natura” come orizzonte della prassi etica

Il concetto “legge naturale” indica cosa idealmente è la “legge”, ma chi ricercandone il senso, vorrebbe essere identificato come “giusnaturalista”? Questo rifiuto vale per l’etica fondamentale come per l’etica della sessualità, la bioetica, l’etica sociale, ecc. Ciononostante, la “natura” rimane un orientamento rilevante per la teologia morale. Nell’etica ecologica, per scegliere un esempio tra molti, si mostra che la “natura” delinea l’ideale dell’agire umano, non diversamente da ciò che fanno concetti come la bellezza, la lealtà, la fedeltà.

P. Philipp Schmitz

INDICE DEI NOMI

- Abignente, 32, 50-52, 110, 127
Anderegggen, 39, 41, 45, 46, 49,
50, 107, 113
Aparicio Valls, 30, 42-44, 78, 95,
99, 123, 130
Ardura, 30, 77
Attard, 26, 27, 51, 52, 65, 133
Bastianel, 24, 25, 33, 34, 38, 41,
44, 49, 50, 52, 64, 109
Baugh, 32, 43, 44, 70, 71, 124
Baumann, 31, 82
Bergin, 46, 47, 49, 105, 125
Bernal Restrepo, 51, 117
Blaumeiser, 45, 49, 104
Bohr, 29
Bonanni, 26, 27, 39-41, 45, 47-49,
67, 104, 125, 133
Bosetti, 32, 36, 38, 72, 123
Bretón, 22, 23, 35, 38, 56, 89, 90
Brodeur, 24, 25, 36-38, 60, 87, 130
Caba, 35-38, 83, 88, 129
Cabras, 29, 74
Calduch Benages, 35-38, 85, 117,
122, 128
Carlotti, 50, 52, 110
Carola, 22, 23, 30, 39, 41, 58, 78,
93
Carucci Viterbi, 36, 119
Chappin, 26, 27, 68, 69
Citrini, 46, 49, 105
Clarahan, 29
Colacrai, 29, 75
Conn, 32, 70
Conroy, 24, 25, 35, 37, 38, 63, 85,
128
Costacurta, 26, 27, 35, 36, 38, 64,
85, 122
De Fiore, 32, 46, 47, 49, 102,
118, 126
De Santis, 31, 81
De Vecchi, 29
Dini, 51, 117
Dotolo, 33, 42-44, 97, 123
D'Ambrosio, 51, 116
Farrugia E., 39, 41, 92
Farrugia M., 2, 26, 27, 39, 45-47,
49, 65, 103, 127, 131
Ferraro, 36, 38, 87
Finamore, 43, 114
Fuss, 43, 116
Gåde, 31, 80
Gallagher, 2, 32, 34, 38, 41-45, 49,
52, 94, 96, 130
Gatti, 30, 75
Ghirlanda, 24, 25, 62
Gilbert, 43, 47, 50, 113, 115
Giraud, 24, 25, 46, 49, 62, 106
González Magaña, 47, 118
Gorczyca, 50, 115
Granado, 39, 41, 92
Greshake, 34, 38, 41, 44-46, 49,
52, 99
Grilli, 2, 34-36, 38, 41, 44, 49, 52,
86
Haffner, 30, 42, 44, 77, 96
Henn, 24, 25, 34, 38, 41, 44, 45,
47, 49, 52, 61, 100, 131
Hercsik, 22, 23, 42-44, 55, 97, 130
Jadhav, 50, 52, 116
Janssens, 32, 39, 41, 91
Kapusta, 24, 25, 42, 44, 61, 97
Karumathy, 22, 23, 59, 60
Kennedy, 50, 52, 111
Kiely, 50, 52, 109
Kot, 36, 38, 87
Ladaria, 22, 23, 34, 38, 40, 41,
44-46, 48, 49, 52, 57, 99,
132

- Leclerc, 43, 113
 Lipstadt, 47, 120
 López, 26, 27, 36, 38, 66, 122
 Madigan, 42, 44, 99
 Maier, 30, 31, 35, 38, 76, 77, 82, 86
 Manicardi, 36, 38, 88
 Marani, 47, 121
 Marchesi, 22, 23, 56
 Martignani, 29, 74
 Martinelli, 43, 45, 49, 102
 Marucci, 39, 121
 Marzotto, 29, 75
 Mascarenhas, 29, 74
 Mazza, 32, 43, 69
 Meynet, 22, 23, 36-38, 53, 83, 84, 107, 129
 Millás, 24, 25, 46, 47, 49, 63, 101, 131
 Millea, 29
 Miranda, 50, 52, 109
 Molinaro, 50, 52, 111
 Morali, 30, 46, 47, 49, 80, 108, 126
 Morra, 30, 42, 44, 77, 98
 Mueggenborg, 29
 Muzj, 43, 119
 Nitrola, 26, 27, 43, 46, 47, 49, 65, 103, 125
 Oniszczyk, 35, 38, 83
 Oviedo, 42, 44, 98
 O'Collins, 34, 38, 41, 44, 45, 49, 52, 100
 Pacciolla, 50, 52, 112
 Pace, 50, 52, 110
 Pangallo, 29, 43, 114
 Pani, 24, 25, 64
 Pasotti, 29
 Pastor, 34, 38, 40, 41, 43-45, 48, 49, 52, 100, 107, 132
 Pecklers, 22, 23, 47, 49, 57, 126
 Penna, 36, 38, 88
 Pfeiffer, 32, 71
 Pié-Ninot, 22, 23, 34, 38, 41, 42, 44, 45, 49, 52, 54, 95
 Pisano, 35, 38, 84
 Poggi, 22, 23, 33, 35, 38, 58, 59, 90, 91
 Pozzo, 30, 79
 Renczes, 2, 26, 27, 39-41, 47-49, 67, 94, 124, 133
 Robledo, 29
 Ronconi, 30, 79
 Rossi, 29, 39, 41, 47, 93, 118
 Salati, 29
 Salmann, 39, 41, 42, 44, 45, 49, 96, 102
 Sandrin, 32, 71
 Savarese, 50, 115
 Schmitz, 2, 26, 27, 50-52, 66, 68, 111, 134
 Serafini, 22, 23, 30, 32, 35, 38, 58, 59, 73, 76, 89, 90
 Servais, 45, 47, 49, 108, 119
 Sievers, 36, 120
 Spaccapelo, 46, 49, 50, 107, 115
 Szentmártoni, 26, 27, 66
 Tanner, 22, 23, 32, 39, 41, 55, 72, 92
 Tartaglia, 30, 79
 Taylor, 29, 73
 Tenace, 29
 Türk, 31, 80
 Valentini, 29, 75
 Vall, 46, 49, 101
 Vitali, 24, 25, 33, 46-49, 61, 106, 124, 132
 Ware, 39, 41, 94
 Welie, 31, 81
 Wénin, 35, 38, 86
 Zollner, 31, 81
 Zuccaro, 50, 52, 110

ABBREVIAZIONI

EB	Corso di lingua ebraica
GR	Corso di lingua greca
LO	Corso di lingua latina
TP	T = Teologia; P = corso prescritto
TO	T = Teologia; O = corso opzionale
TS	T = Teologia; S = seminario
TB	Teologia Biblica
TP	Teologia Patristica
TF	Teologia Fondamentale
TD	Teologia Dogmatica
TM	Teologia Morale
MI e MA	aggiunti alla sigla della licenza, indicano rispettivamente il Seminario Minore e il Seminario Maggiore
C	aggiunto alla sigla della licenza (p.e. TBC...) indica un corso comune alle diverse specializzazioni.
AO	A = Spiritualità; O = corso opzionale
AP	A = Spiritualità; P = corso prescritto
FO	F = Filosofia; O = corso opzionale
IRC	Religioni e Culture
MO	M = Missiologia; O = corso opzionale
PT	Corso dell'Augustinianum
SO	S = Scienze Sociali; O = corso opzionale
SP	S = Scienze Sociali; P = corso prescritto
T...	T seguito solo da 3 cifre = corso del Pontificio Istituto Orientale
1°s	primo semestre
2°s	secondo semestre
c	crediti